

SPORT

DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Bari-Vicenza	0-0	X
Cagliari-Lazio	0-0	X
Empoli-Salernitana	2-3	2
Milan-Venezia	2-1	1
Parma-Bologna	1-1	X
Perugia-Inter	2-1	1
Piacenza-Juventus	0-2	2
Roma-Sampdoria	3-1	1
Udinese-Fiorentina	1-0	1
Reggina-Verona	1-1	X
Reggina-Napoli	2-1	1
Avellino-Ancona	1-0	1
C. di Sangro-Palermo	2-3	2

Montepremi: L.	13.605.629.472
Ai punti 13 L.	680.281.000
Ai punti 12 L.	13.417.000

TOTOSEI

BARI	0	0
VICENZA	0	0
CAGLIARI	0	0
LAZIO	0	0
MILAN	2	2
VENEZIA	1	1
PERUGIA	2	2
INTER	1	1
PIACENZA	0	0
JUVENTUS	2	2
ROMA	3	M
SAMPDORIA	1	1

TOTOGOL

Montepremi: L.	9.515.325.644
Ai punti 8 L.	951.532.000
Ai punti 7 L.	4.749.700
Ai punti 6 L.	93.000

TOTIP

1.a corsa:	2
2.a corsa:	X
3.a corsa:	1
4.a corsa:	2
5.a corsa:	X
6.a corsa:	1
corsa +:	2
Nessun 14	5
Ai punti 12 L.	28.719.000
Ai punti 11 L.	698.600
Ai punti 10 L.	61.500

LA MOVIOIA

Scherzi di Carnevale

di Roberto Covaz

Macché liti: oggi il Comune di Trieste darà a Frank Garza le chiavi della Cittadella dello sport. Macché dimissioni: Baiguera si è preso qualche giorno di riposo, una suonatina e via. Macché play-off: la squadra di Pancotto va diritta in A1. Macché inseguimenti: Alibegovic e Canter si sfidano ancora ai video-games. Macché tribunale: Zanolì e Fioretti non sono mai stati così d'accordo sulla Triestina. Macché pareggio al 49': l'Alabarda vince a Gubbio 8-0 e in un colpo solo agguanta la Viterbese di Beruatto. Macché esoneri: l'Atletico Madrid di Sacchi ha già vinto lo scudetto. Macché...magari. Sì, sono scherzi di Carnevale. Da ridere fino alle...lacrime.

CALCIO SERIE A Al «Friuli» i bianconeri mettono sotto la capolista (priva di Batistuta ed Edmundo)

E' tornata l'Udinese d'Europa

Grande gol di Sosa - E Guidolin dà il via libera all'ottimismo

UDINE E alla fine, ancora una volta, al Friuli si alza le note della Radetzky march. Si diverte, l'Udinese: anche la Fiorentina è sconfitta. La Fiorentina capolista, orfana di Batistuta ed Edmundo ma carica come solo le squadre del Trap possono essere cariche nei momenti che contano in una stagione: cioè, sempre. Anche quando là davanti non ci sono le stelle più lucenti.

Uno a zero alla capolista, gol di Sosa, segnato nel momento più delicato della partita, quando Padoa-Schioppa aveva appena avuto sulla propria testa l'occasione più ghiotta ma quando, anche, ormai i viola non avevano più nulla da spendere.

Uno a zero alla capolista e Guidolin si lascia andare. Perché lui in Europa c'è già stato, ma entrandoci con il suo Vicenza dalla porta della Coppa delle Coppe. Arrivati con la coppa Uefa lo emozionerebbe ancor di più, perché vorrebbe dire aver costruito qualcosa di importante attraverso il lungo, durissimo cammino del campionato. Ora però sa che l'obiettivo non è impossibile. Lo dice la classifica, ma lo dice anche la freschezza di una squadra giovane: Amoroso ha 24 anni, Sosa 23, Locatelli 22, tanto per citare solo gli attaccanti.

E con tante energie a disposizione si possono anche affacciare gli avversari con un pressing a tutto campo. In fondo, così è nato il gol, ieri pomeriggio, dopo che anche Toldo era stato costretto a sparacchiare in fallo laterale una rimessa sotto la pressione di Amoroso. E', insomma, la stessa Udinese tutta freschezza e simpatia degli anni scorsi: passano gli uomini, se ne vanno i campioni che fanno mercato, ma lo spirito rimane quello. Uno spirito che può valere un rinfacciarsi, il terzo consecutivo, nell'Europa del calcio.

Guido Barella

SERIE A

CLASSIFICA

Lazio	42
Fiorentina	42
Milan	40
Parma	38
Inter	34
Udinese	33
Roma	31
Juventus	30
Bologna	29
Bari	26
Cagliari	25
Perugia	25
Venezia	22
Vicenza	20
Piacenza	19
Salernitana	19
Sampdoria	17
Empoli	15

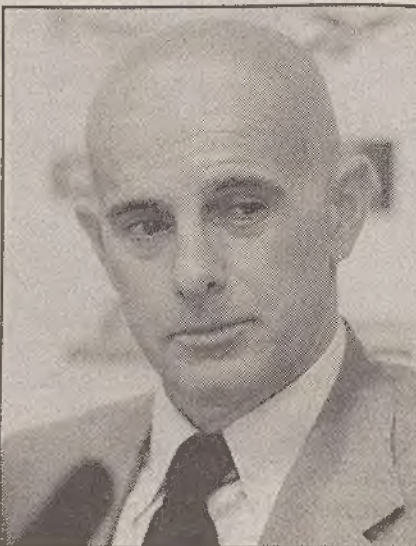
* Empoli è penalizzato di due punti.

Mentre la Lazio aggancia la Fiorentina e la Juve di Ancelotti ritrova la via del successo

Spagna, esonerato Sacchi

TRIESTE Nel giorno del positivo esordio di Carlo Ancelotti sulla panchina della Juventus (netta vittoria a Piacenza), dalla Spagna giunge la notizia dell'esonero di Arrigo Sacchi, giunto alla quarta sconfitta consecutiva con il suo Atletico Madrid. Per il vulcanico presidente Gil è più che sufficiente per dare il «ben servito» al tecnico di Fusignano. Eppure, sebbene Sacchi sia innegabilmente sulla via del tramonto, altrettanto non si può dire del «sacchismo»: al buon momento del già citato Ancelotti, pupillo dell'Arrigo, si aggiunge quello di un altro «simpatizzante», Zaccaroni, che con il Milan è ormai alle spalle delle due battistrade. Il successo sul Venezia arriva a fatica, ma quel che conta in definitiva sono i punti.

A Cagliari la Lazio, costretta al pari, manca la decima vittoria consecutiva, «consolidandosi» con l'aggancio in testa alla clas-



sifica.

Intanto nel posticipo serale il Parma agguanta un punto allo scadere contro l'indivoltato Bologna e difende il ruolo di quarta forza del campionato.

Più indietro l'Inter delude ancora in trasferta, facendosi piegare a Perugia dall'esperienza e dalla tranquillità di nonno Boskov, che riesce a restituire un po' di serenità all'ambiente umbrino dopo il convulso licenziamento di Castagner.

La Roma prova a dimenticare la crisi affondando una Sampdoria ormai derelitta, mentre Bari e Vicenza si dividono salomonicamente la posta in palio. In coda la Salernitana espugna Empoli nello scontro diretto tra le «cenerentole» del campionato. E adesso la panchina toscana di Sandreani sembra essere in procinto di saltare.

● Nelle pagine II e III

SERIE C2

Ha quasi il sapore della sconfitta il pareggio ottenuto ieri dall'Unione che si è fatta raggiungere nel recupero - E la classifica si allunga pericolosamente - Domenica la sosta

A Gubbio Loprieno fa sognare la Triestina e Parisi la sveglia

SERIE C2 GIRONE B	
RISULTATI	CLASSIFICA
Faenza-Baracca Lugo 4-0	Viterbese 46; Vis Pesaro 39;
Fano-Viterbese 1-1	Sandonà 38; Rimini, Torres
Giorgione-Castel S. Pietro 2-1	36; Sassuolo, Triestina 35;
Gubbio-Triestina 1-1	Gubbio 33; Faenza 31;
Maceratese-Vis Pesaro 1-1	Mestre 30; Giorgione 29;
Rimini-Sandonà 0-1	Teramo 26; Baracca Lugo,
Sassuolo-Torres 0-2	Maceratese 25; Castel S.
Tempio-Trento 2-0	Pietro 23; Tempio, Trento
Teramo-Mestre 1-0	18; Fano 14.

Sandonà, Gubbio, Teramo, Maceratese, Trento e Tempio una gara in meno.

GUBBIO Ha quasi il sapore della sconfitta il pareggio rimediato dalla Triestina in Umbria. La squadra di Mandorlini, infatti, passata per prima in vantaggio con Loprieno in apertura di ripresa e protagonista di una gara ineccepibile, è stata acciuffata praticamente all'ultimo secondo dei cinque minuti di recupero inspiegabilmente concessi dall'arbitro, il signor Evangelista. Protagonista del pareggio, con un'autentica prodezza balistica da fuori area, il centrocampista umbro Parisi. Il punto colto sa doppiamente di beffa per-

ché nella giornata si sono segnalati altri risultati, come la sconfitta interna del Rimini ad opera del lanciatissimo Sandonà o il pareggio della Vis Pesaro che avrebbero potuto consentire agli alabardati di rigagnare posizioni preziose al vertice della classifica.

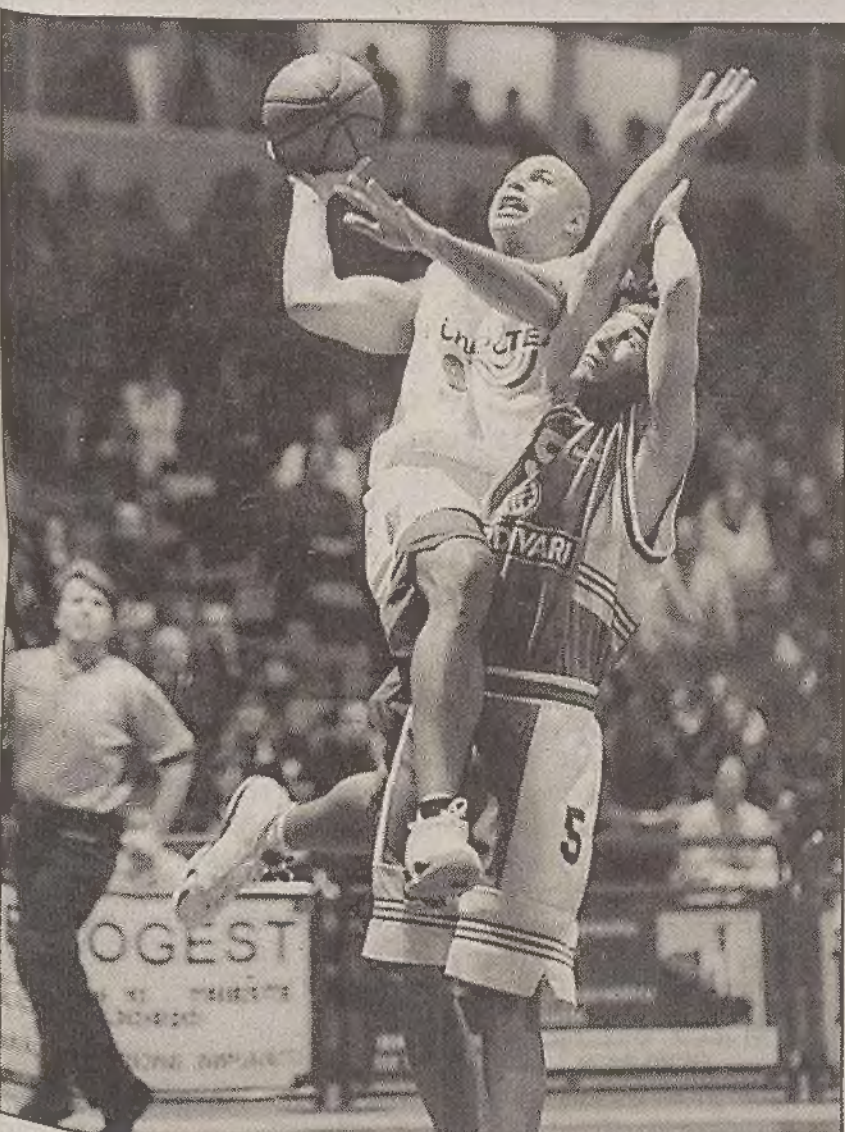
Domenica prossima il campionato sarà fermo, anche se saranno recuperate le partite sospese recentemente a causa del maltempo. La Triestina ritornerà al «Rocco» domenica 28 febbraio per incontrare la Maceratese.

● A pagina IV



L'espressione di Mandorlini è quanto mai eloquente.

BASKET



Michael Williams a canestro contro Roseto (Foto Lasorte)

In A1 la prima volta di Ciani in panchina trasmette la carica alla Sdag che batte la Zucchetti e lascia l'ultimo posto

Trieste, la squadra impone i suoi...«diritti»

TRIESTE Domenica positiva per entrambe le formazioni cestistiche regionali. In A1 la Sdag Gorizia, diretta per la prima volta da Ciani, batte la Zucchetti Reggio Emilia 78-62. Gli isontini lasciano l'ultimo posto alla Mabo Pistoia.

In A2 la Linetex supera il Cordivari Roseto 74-71, soffrendo più di quanto si potesse supporre dopo i primi 10 minuti, quando gli abruzzesi non sono riusciti a segnare più di cinque punti. Williams è stato il miglior realizzatore con 22 punti ma merita una citazione Vianini, in campo nonostante una fallonite che lo ha condizionato nei movimenti.

Probabilmente Trieste è stata frenata anche dalla tensione, dopo una settimana tribolata sul fronte societario. Oggi scade l'ultimatum imposto dal Comune ai «padroni» americani dell'Adriacal ma si tratta naturalmente solo di una formalità. Il divorzio tra Garza e Amministrazione nella que-

relle per la gestione della Cittadella dello Sport è già stato segnato nei giorni scorsi. Ieri si è visto per la prima volta in tribuna a Chiabrola il nuovo g.m. Giancarlo Sarti.

Anche le prossime settimane si preannunciano «calde». L'Adriacal ha dichiarato di avere aperto la porta a nuovi alleati. Se sembra in ribasso la possibilità di un ritorno di Stefanini, rimane assai «gettonata» la pista che porta agli Snaidero. Garza e company assicurano che i diritti non si muoveranno da Trieste. Però, si vocifera di un nuovo Palasport che dovrebbe sorgere in regione. A Palmanova. In posizione centrale sull'asse Udine-Gorizia-Trieste, appunto. Sembra sicuro, inoltre, che stia per uscire allo scoperto una cordata di imprenditori da fuori Trieste (ma con buoni agganci in città), intenzionati a proporsi per rilevare le quote del club.

● Nelle pagine XII-XIII

SERIE A1

RISULTATI	
Benetton Treviso-Kinder Bologna 84-80;	Sdag Gorizia-Zucchetti R. Emilia 78-62;
TeamSystem Bologna-Pompea Roma 72-59;	Pepsi Rimini-Muller Verona 83-82;
Pall. Varese-Sony Milano 98-91;	Ducato Siena-Mabo Pistoia 72-57;
Polti Cantù-Termal Imola 72-71.	
CLASSIFICA	
Pall. Varese 38; TeamSystem 34; Benetton e Kinder 32;	Pompea 26; Sony 20; Pepsi 18; Ducato, Polti e Termal 16; Muller e Zucchetti 14; Sdag 10; Mabo 8.

SERIE A2

RISULTATI	
B. Pop. Ragusa-Viola Reggio 71-73 (dts);	Zara Fabriano-Bini Livorno 72-78;
Serapide Pozzuoli-Banco Sardegna	Ss 72-70; Montana Forlì-Sic Jesi 84-74;
Scavolini Ps-Scandone Avellino 99-94;	Linetex Trieste-Cordivari Ro-
seto 74-71; Snaì Montecatini-Fila Biella	92-88.
CLASSIFICA	
Snaì 34; Scavolini 30; Bini 28; Viola e Linetex 26;	Montana 24; Sicc 22; Cordivari e Serapide 20; Fila e B. Popolare 18; Zara 16; Scandone 14; Banco Sardegna 12.



Franco Ciani debutta bene

SCI

Mondiali:
nello speciale
IV posto di Rocca

A PAG. XVI

FONDO

Stefania Belmondo
in forma
mondiale

A PAG. XVI

CURIOSITÀ

Il principe (Alberto)
cacciato dalla
pista di bob

A PAG. XVI

CALCIO

Eccellenza:
mezza fuga
della Pro Gorizia

A PAG. VI

IPPICA

Tris
«ricca»
a Montebello

A PAG. VIII

Udinese 1
Fiorentina 0

MARCATORE: nel secondo tempo al 35' Sosa.

UDINESE: Turci, Bertotto, Calori, Pierini, Genaux, Giannichedda, Walem (dal 21' st Appiah), Bachini, Locatelli, Sosa, Marcio Amoroso. Allenatore: Guidolin.

FIORENTINA: Toldo, Padalino, Falcone, Repka, Heinrich, Torricelli, Cois, Rui Costa, Amoroso (dal 34' st Ficini), Oliveira (dal 25' st Robbiati), Esposito. Allenatore: Trapattoni.

ARBITRO: Ceccarini di Livorno.

NOTE: espulso al 43' del secondo tempo Cois. Ammoniti Locatelli, Torricelli, Cois. Spettatori 25 mila circa.

PENSIERI E PALLONI

UDINESE Era comparso sugli schermi tv qualche tempo fa con un volto tutto sommato da nostalgico pensionato. Arrigo Sacchi, allenatore dell'Atletico di Madrid fino a ieri sera ed ex rivoluzionario del calcio moderno, aveva la ruga cadente di chi sente di avere un grande futuro dietro le spalle e ricorda, ricorda, ricorda. E laggiù in Spagna alle prese con una squadra che balbetta e non convince per una serie di sfighe cui fanno da corollario un arresto per quel gran simpaticone del

Arrigo, ultimo atto di un ricco pensionato triste
Ma i suoi pupilli rilanciano il mito del «sacchismo»

presidente Gil e una fuga di tal Vieri che in Spagna è più di un crac.

Ebbene, un'altrettanto triste agenzia proveniente dalla Spagna lo ha dato, ieri sul far della sera, per licenziato dopo le figurine barbine rimediate dai suoi. Notizie che feriscono profondamente pensando che, in quella società, l'unico sulla cui intelligenza si può scommettere è lui. Notizie che fe-

riscono pensando alla sua crapa pelata in mezzo al piccolo schermo di qualche tempo fa. Diceva di voler smettere lì in Spagna, forse arcistuffo di un calcio che non riconosce più. Potrebbe farlo, vista la penale stramiliardaria che Gil dovrà pagargli dopo averlo cacciato. Ma lui qualche voglia se la toglierà ancora, saremmo pronti a scommetterci.

Succede tutto nel giorno

in cui Ancelotti, suo allievo prediletto, prende in mano la Juve ed espugna Piacenza e forse anche le titubanze dei tifosi piemontesi che del sacchismo di ritorno non ne vogliono sapere. Come se non bastasse il suo gemello astrale Zaccheroni approfitta e si presenta a due punti dalla vetta dopo una fortunata (visto che i sacchisti si trasmettono anche il fondo schiena?) vittoria sul Venezia. Strano mondo quello del pallone che disegna giochi certo più fantasiosi della stessa fantasia.

Massimodellapena

Cagliari 0
Lazio 0

CAGLIARI: Scarpi, Grassadonia (dal 30' secondo tempo Centurioni), Zanoncelli, Zebina, Vasari, Cavezzi, Zanetti, Berretta, Macellari, O'Neill, Muzzi. Allenatore: Ventura.

LAZIO: Marchegiani, Pancaro, Nesta, Mihajlovic, Favalli, Stankovic (dal 20' secondo tempo Nedved), Mancini, Almeyda, Sergio Conceicao (dal 35' secondo tempo Lombardo), Vieri, Salas. Allenatore: Eriksson.

ARBITRO: Trentalange di Torino.

NOTE: ammoniti Mihajlovic, Zebina e Mancini. Spettatori 25 mila.

CALCIO SERIE A Al Friuli la capolista si arrende a un'Udinese ben organizzata e grintosa - Determinanti le assenze dell'infortunato Batistuta e dell'incostante Edmundo

Sosa trafigge la Fiorentina, regina tradita

L'argentino trova la settima rete in campionato - I miracoli di Toldo evitano ai viola un passivo più pesante

LA NOTA

**Il grande assente
Per O'Animal
meglio il samba
che la neve
del Nord Italia**

UDINESE Povero Rui Costa. E' costretto, tra un duello verbale e l'altro con Edmundo, a prendersi sulle spalle la Fiorentina, a trascinarla interpretando al massimo il ruolo di capitano che gli spetta di dovere visto che Batistuta non c'è, non può esserci, e poi, dopo aver dato tutto sul campo, deve anche scendere in sala stampa a raccontare come e perché la sua squadra ha perso. «Evidentemente ha ragione Edmundo: io sono un invidioso e Batistuta è un perdente», butta lì per provare a scherzare.

Già, Edmundo. Lui se ne sta a Ipanema a giocare a «futevolei» con Renato Portaluppi (ve lo ricordate? una decina di anni fa vestì la maglia giallorossa della Roma, ma non era certo il pallone il suo massimo interesse) in attesa di sfilare con i colori del Salmagundi nel Sambadromo. Chissà se, tra tutti questi impegni, ha trovato il tempo di fare una telefonata in Italia per sapere come era andata ai suoi compagni (compagni?) a Udine, che chissà dov'è e poi è caduta anche la neve, e allora vuoi mettere il sole di Rio? E, se mai ha saputo che i suoi compagni (compagni?) avevano perso, chissà cosa ha pensato. Al massimo una scrollatina di spalle e via, verso il Carnevale.

Intanto al Trap tutti 'sti casini hanno fatto venire una colica renale. «Non so quanti farmaci ho addosso. Anche se poi mi ha fatto più male il gol di Sosa del calcio» dirà poi il Givan che in panchina aveva sbraitato come sempre. Perché una cosa è schierare Edmundo-Batistuta e un'altra Esposito-Oliveira. I quali il loro hanno provato a farlo, ma poi il più pericoloso delle parti di Turci è stato Padalino. Perché Rui Costa avrà toccato mille palloni, ma per chi? E allora fortuna (per la Fiorentina) vuole che poi la Lazio a Cagliari abbia interrotto la serie d'oro. Insomma, la corsa continua. Anche senza Edmundo. E, purtroppo, anche se Batistuta.

g. bar.

UDINESE Era un oggetto misterioso. Appunto, «era». Perché da quel gol segnato all'ultimo minuto di Udinese-Juventus per fissare il risultato sul 2-2 a ieri, di reti, Roberto Carlos Sosa ne ha già messe dentro sette, più altre tre in coppa Italia. E l'ultima è un'altra vittima illustre: la Fiorentina. La Fiorentina capolista, orfana di Batistuta e di Edmundo ma con una gran voglia di dimostrare al mondo che ci sa fare anche senza le sue stelle sudamericane.

Questa però è una gran bella Udinese. Contro quella viola (davvero una grande squadra, in campo con il piglio della capolista, capace anche di menare se serve, ma che guarda negli occhi l'avversario con fierezza), la formazione friulana ci ha messo una ventina di minuti per capire come fare per mettere in difficoltà questi avversari. Poi è stato quasi un monologo. E se alla fine c'è stato solo un golletto di differenza tra le due squadre, questo è accaduto per un difendere i pali viola c'era Toldo, capace di bloccare quasi tutti i palloni che passavano dalle sue parti. E



Sosa calcia di sinistro e supera il portiere viola Toldo: per l'Udinese è il gol della vittoria.

allora diventa perfino sintomatico, e per certi versi paradossale, che alla fine per segnare l'Udinese abbia dovuto sfoderare l'arma del contropiede: palla rubata al 35' della ripresa a centrocampo, triangolo chiesto e ottenuto da Sosa con Locatelli, ingresso in area e fiondata potente, a insaccarsi alle spalle di un Toldo incolpevole.

A quel punto con dieci (più due di recupero) minuti ancora da giocare, la Fiorentina non ha avuto più forze per inventarsi qualcosa di

pericoloso e riequilibrare così le sorti dell'incontro. E dire che solo un minuto prima, ai viola era capitata l'occasione più ghiotta: punizione calciata da Robbiati e innalzata di testa di Padalino, con Turci che si era incaricato per alzare il pallone sulla

traversa e quindi sul fondo. Ma, si è detto, fino a quel momento era stato Toldo, come dicono gli spagnoli, l'homme del partido. Nel primo tempo si era superato già al 18' quando aveva tolto dalla linea di porta un pallone girato di testa da Pierini e poi, via via, in un crescendo rossiniano, aveva opposto le sue maniere alle conclusioni di Sosa (al 39' e al 40'), di Locatelli (al 44' al termine di un'azione in area fatti di batti e ribatti in serie) e di Amoroso (al 21' del secondo tempo). Un tambureggiare continuo, ma senza fortuna.

Per contro, la Fiorentina si era vista solo al 16' con Oliveira contratto da Bertotto al momento della conclusione e al 23' con Esposito che aveva rubato il tempo a Pierini per entrare in area e battere in diagonale con Turci pronto a distendersi e a mettere sul fondo con la punta delle dita.

Guido Barella

Umori contrapposti nel dopo-partita: Guidolin non sta nella pelle, il mister avversario accetta la sconfitta

Trapattoni sofferente: «Volevo il pari»

CONTROPARTITA

Cecchi Gori tace (e fa bene)

UDINESE 10 a Trapattoni che dopo una mattinata passata tra i dolori atroci a causa di una colica renale si presenta al «Friuli» per stare sul cassero di comando della sua nave. Mitico.

9 allo striscione dei viola «Nonostante il Carnevale noi con voi ancora per lottare». E tanti saluti a Edmundo.

8 a Toldo e alle sue parate. Interventi mirabolanti da gustare per un portiere di valore mondiale. Lui lo scudetto lo vuole e lo merita.

7 a Sosa. Meriterebbe un dieci per la scelta nell'esecuzione del gol. La fulcra, unica arma per abbattere un Toldo baciato da Dio.

6 al dignitoso contegno di Cecchi Gori. Bisogna sapere perdere e lui si adegua e tace.

5 alla solidità provata in campo da un grande del campionato: Rui Costa. Poverino: non può fare i lanci, andare a pren-

derli e segnare nello stesso momento.

4 alle evanescenti prestazioni di Esposito e Oliveira. Orfani del puntero Batistuta.

3 alle solite legnate del solito Fabbro del solito calcio. Il nome che segnaliamo è quello di «Geppetto» Torricelli.

2 all'originalità etilica di uno striscione di un club bianconero. «Gli amici del bianco e del nero» recita. Simpaticoni.

1 a Edmundo che avrà esultato al gol di Sosa, in quel di Rio dicendo poco dopo che Batistuta è una persona di cui non ci si può fidare e Rui Costa un invidioso. Balli pure mentre i suoi perdono lo scudetto.

0 a Trapattoni che nei commenti del dopo partita dice: «Se non fosse successo quell'episodio a Repka che ha perso il pallone in mezzo al campo pareggiavamo». E le cinque parate di Toldo dove le mettiamo?

Francesco Facchini

UDINESE È un Trapattoni sofferente quello che si presenta in sala stampa nel dopo-partita, ma con addosso la consueta carica di autoironia. «Più che la mia colica renale mi ha fatto male il gol di Sosa - sdrammatizza il tecnico viola -, una sconfitta che comunque accetto, senza tirare in ballo gli assenti. Ovvio che il peso specifico di un attacco formato da Batistuta ed Edmundo è diverso da quello con Oliveira ed Esposito, ma conta poco nell'ottica di questa gara contro un'Udinese tonica e motivata».

Poi l'analisi del match: «Poteva finire 0-0 senza il peccato difensivo che ci è costato il gol - continua Trap - nel primo tempo abbiamo tenuto bene il campo, poi nella ripresa l'Udinese ci ha costretto a 20-25 minuti di pressione, con fasi spesso ruvide. Ma Ceccarini ha visto tutto e bene, direi».

Cos'è mancato in sostanza, alla capolista per uscire indenne dal Friuli? «La tranquillità - risponde convinto - la forza di reazione, di fronte a un Udinese spesso arretrante, c'è stata ma in settimana dovrò lavorare da psicologo per far ritrovare alla Fiorentina convinzione e serenità dei tempi migliori. Ma al di là di tutto la sconfitta di Udine mi convince una volta di più che questo è un campionato duro per tutti».

Raggiante, Guidolin: «Al di là della vittoria sono soddisfatto della partita straordinaria giocata dai ragazzi in quanto a intensità e voglia di vincere. L'ha spuntata chi ha prodotto di più e meglio. Toldo ha effettuato parate straordinarie, di pallone gol ne abbiamo create parecchie e sempre tenendo alto il ritmo di gara. Perché è questo che ho detto alla squadra al termine del primo tempo: se abbassiamo i ritmi, facciamo il loro gioco. Siamo una squadra giovane che può spendere molto sul piano fisico».

E una lode speciale per Giannichedda. «Trovare un altro così, in mezzo al campo è difficile - conclude Guidolin - una vera diga. Per questo penso sia saggio parlarne il meno possibile: non vorrei che qualcuno me lo portasse via...».

Edi Fabris



Amoroso, irresistibile.

Una rete di banche locali vicine alla società e all'economia regionale.

CREDITO COOPERATIVO
BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
La Banca di capitale

SERIE A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		MI
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P		S	F	
Bari-Vicenza	0-0	Lazio	42	21	12	6	3	10	7	3	0	11	5	3	3	43	21	-1		
Cagliari-Lazio	0-0	Fiorentina	42	21	13	3	5	11	10	1	0	10	3	2	5	37	19	-3		
Empoli-Salernitana	2-3	Milan	40	21	11	7	3	11	8	2	1	10	3	5	2	33	24	-3		
Milan-Venezia	2-1	Parma	38	21	10	8	3	11	6	4	1	10	4	4	2	38	20	-4		
Parma-Bologna	1-1	Inter	34	21	10	4	7	10	8	0	2	11	2	4	5	43	29	-7		
Perugia-Inter	2-1	Udinese	33	21	9	6	6	11	6	4	1	10	3	2	5	27	28	-8		
Piacenza-Juventus	0-2	Roma	31	21	8	7	6	11	8	3	0	10	0	4	6	42	31	-9		
Roma-Sampdoria	3-1	Juventus	30	21	8	6	7	10	6	2	2	11	2	4	5	24	23	-9		
Udinese-Fiorentina	1-0	Bologna	29	21	7	8	6	11	4	4	3	10	3	4	3	26	20	-10		
PROSSIMO TURNO			Bari	26	21	5	11	5	11	4	6	1	10	1	5	4	25	26	-11	
Bologna-Empoli		Cagliari	25	21	7	4	10	11	6	3	2	10	1	1	8	30	33	-14		
Fiorentina-Roma		Perugia	25	21	7	4	10	11	7	2	2	10	0	8	28	37	-14			
Juventus-Vicenza		Venezia	22	21	5	7	9	10	4	4	2	11	1	3	7	19	29	-14		
Lazio-Inter		Vicenza	20	21	4	8	9	10	4	4	2	11	0	4	7	11	25	-15		
Milan-Cagliari		Piacenza	19	21	4	7	10	10	4	4	2	11	0	3	8	25	34	-16		
Salernitana-Parma		Salernitana	19	21	5	4	12	10	4	3	3	11	1	1	9	21	36	-17		
Sampdoria-Piacenza		Sampdoria	17	21	3	8	10	10	3	6	1	11	0	2	9	18	38	-17		
Udinese-Bari		Empoli (-2)	15	21	3	8	10	10	3	3	4	11	0	5	6	19	36	-17		

MARCATORI: 18 reti: Batistuta (Fiorentina); 14 reti: Crespo (Parma); 12 reti: Muzzi (Cagliari), Signori (Bologna); 11 reti: Amoroso (Udinese), Delvecchio (Roma), Salas (Lazio); 9 reti: Bierhoff (Milan), Di Napoli (Empoli), Nakata (Perugia), Paulo sergio (Roma); 8 reti: Djorkaeff (Inter), Inzaghi (Juventus), Mancini (Lazio)

HANNO DETTO

Castagner (ex allenatore Perugia): «Nel secondo tempo il Perugia ha giocato in dieci e ha vinto: vuol dire che in precedenza avevo fatto un buon lavoro».

R. Gauci (vicepresidente Perugia): «Visto il risultato, mio padre aveva ragione».

Di Chiara (addetto stampa Perugia): «Il presidente Gauci, nell'intenzione di mantenere la tranquillità nell'ambiente, ha deciso di non interrompere il silenzio stampa».

Boskov (allenatore Perugia): «E' incomprensibile la contestazione dei tifosi, visto che abbiamo ottenuto tre punti importanti».

Zeman e Spalletti condizionati dalla paura Sandreani in bilico: «Se serve, mi caccino»

Sono qui per fare il mio lavoro e se mi hanno chiamato a guidare questa squadra ci sarà un motivo dato che, fra l'altro, nelle ultime cinque partite il Perugia ne aveva perse quattro».

Prisco (vicepresidente Inter): «Ronald? Il brasiliano è ormai guarito, deve solo crederci».

Spalletti (allenatore Samp): «Dobbiamo imparare a non avere paura».

Zeman (allenatore Ro-

ma): «La contestazione? Mi è sembrato che la squadra abbia avuto paura».

Roberto Muzzi (giocatore Cagliari): «Il rigore? Grande come una casa».

Cellino (presidente Cagliari): «Se ci fischia il rigore magari Muzzi lo sbaglia».

Eriksson (allenatore Lazio): «Non è normale vincere sempre. E' più normale pareggiare a Cagliari che fare 10 vittorie consecutive».

Mancini (giocatore Lazio): «Il record di vittorie alla fine dell'anno non si attacca sulla maglia».

Zaccheroni (allenatore Milan): «Vorrei di più».

Ganz (giocatore Milan): «Mi ero ripromesso di non esultare se segnavo, ma non è stato possibile».

riusciremo a riportare tutti i tifosi dalla nostra parte».

Corsi (presidente Empoli): «Ancora sono combattuto, ma non escludo l'esonero di Sandreani. Saprete la decisione prima dell'allenamento di martedì».

Sandreani (allenatore Empoli): «L'esonero? Io sono pronto. L'importante è che i giocatori siano lasciati in pace».

Rossi (allenatore Salernitana): «Parlo solo quando perdo».

Fascetti (allenatore Bari): «La squadra sembra un gregge senza idee».

Reja (allenatore Vicenza): «Verticalizziamo poco, ma possiamo migliorarlo».

Milan	2
Venezia	1

MARCATORI: nel primo tempo al 39' Guglielminpietro; nel secondo tempo al 8' Ganz, al 25' Tuta.

MILAN: Abbiati, Sala, Costacurta, Maldini, Guglielminpietro, Albertini, Boban, Ziege (dal 24' pt Ba), Leonardo (dal 23' st Morfeo), Bierhoff, Ganz (dal 46' st N'Gotty). Allenatore: Zaccheroni.

VENEZIA: Taib, Briosci (dal 23' st Pavan), Da Silva, Luppi, Dal Canto, Pedone, Miceli, Volpi, Carnasciali (dal 13' st Valtolina), Recoba (dal 18' st Tuta), Maniero. Allenatore: Novellino.

ARBITRO: Rosetti di Torino.

NOTE: espulso al 35' del secondo tempo Da Silva. Ammonito Ganz. Spettatori 50 mila circa.

Piacenza	0
Juventus	2

MARCATORI: nel primo tempo al 45' Mirkovic, nel secondo tempo al 49' Birindelli.

PIACENZA: Fiori, Lamacchi, Sacchetti, Vierchow, Manighetti (dal 38' st Rizzitelli), Buso, Statuto (dal 12' st Lucarelli), Mazzola, Stroppa, Dionigi (dal 10' st Rastelli), Inzaghi. Allenatore: Materazzi.

JUVENTUS: Peruzzi, Mirkovic, Iuliano, Montero, Di Livio, Conte (dal 42' st Birindelli), Deschamps, Davids, Zidane, Esnaider (dal 45' st Fonseca), Henry (dal 48' st Blanchard). Allenatore: Ancelotti.

ARBITRO: Messina di Bergamo.

NOTE: ammoniti Buso, Montero, Iuliano, Lucarelli, Inzaghi e Deschamps. Spettatori 18 mila circa.

Perugia	2
Inter	1

MARCATORI: nel primo tempo al 18' Kaviedes, nel secondo tempo al 35' Rapajc, al 50' Djorkaeff (rigore).

PERUGIA: Mazzantini, Hilario (dal 17' st Pellegrini), Matrecano, Rivas, Colonnello, Petrachi (dal 12' st Leikosuo), Tedesco, Olive, Rapajc, Nakata, Kaviedes (dal 30' st Ripa). Allenatore: Boskov.

INTER: Pagliuca, Colonnese, Bergomi, West, Milanese (dal 12' st Ze Elias), Zanetti, Winter (dal 7' st Pirlò), Calet, Simeone, Djorkaeff, Ventola. Allenatore: Lucescu.

ARBITRO: Raccaluto di Gallarate.

NOTE: espulso all'11' del secondo tempo Olive. Ammoniti Milanese, Tedesco, Calet e Pirlò. Spettatori 25 mila circa.

Roma	3
Sampdoria	1

MARCATORI: nel primo tempo all'11' Fabio Junior, al 16' Lassissi; nel secondo tempo al 40' e al 43' Paulo Sergio.

ROMA: Chimenti, Cafu, Zago, Aldair, Candela, Alenitchev, Tommasi, Di Francesco, Delvecchio (dal 29' st Paulo Sergio), Fabio Junior (dal 48' st De Vezze), Totti. Allenatore: Zeman.

SAMPDORIA: Ferron (dal 28' pt Ambrosio), Ballelli (dal 37' pt Zivkovic), Sakic, Grandoni, Lassissi, Castellini, Pecchia, Doriva, Laigle, Montella (dal 35' st Iacopino), Palmieri. Allenatore: Spalletti.

ARBITRO: Farina di Novi Ligure.

NOTE: ammoniti Castellini, Candela, Montella. Spettatori 53 mila circa.

CALCIO SERIE A Venezia chiuso e incapace di proporre pericoli (almeno fino a quando i rossoneri non si sono distratti)

Basta un Milan normale per vincere

Nel valzer lento di San Siro, due guizzi di Guly e Ganz - Accorcia Tuta

Tre punti senza gloria
I giallorossi
sono bruttini
Eppure la Samp
è peggio ancora



Guglielminpietro, altro gol

ROMA Con un doppio colpo di reni di Paulo Sergio agli sgoccioli di una deludente partita (solitamente zona propizia ai suoi avversari), la Roma comincia a ripianare il deficit invernale, da segni seppur confusi di ripresa e sospinge verso la serie B una Sampdoria a tratti volenterosa, ma nelle riprese rinunciataria e senza nerbo. Ma questo successo, così poco zemaniano per il gioco espresso per larghi tratti, potrà forse risultare il più importante della stagione se la squadra riuscirà a riprendere il filo logico della sua filosofia calcistica.

Contestata blandamente dai suoi tifosi che incentrano il loro malumore sul presidente Sensi, la Roma è ancora in stato confusionale sul piano della fluidità della manovra, ma sembra in procinto di risalire dal baratro in cui era piombata. I tre punti sono ossigeno prezioso e consentono di guadagnare spazio sulle avversarie che la precedono, con la prospettiva di giocarsi le proprie chances con un morale ritrovato contro Fiorentina e Milan, prima della doppia sfida Uefa con l'Atletico Madrid.

Poi c'è la conferma che il problema non è di preparazione, ma di testa. E si garantisce da questo solo tornando ad avere fiducia nelle proprie forze. La vittoria, venuta dopo il rinnovo del contratto di Zeman, permette al tecnico di lavorare più serenamente.

C'è poi l'innesto positivo di Fabio Junior che alla prima occasione trova il gol, ha buona tecnica, un tiro potente e sembra in grado di integrarsi nel gioco. Ma a decidere è la doppietta di Paulo Sergio nei minuti finali. E sono i due brasiliani e il russo Alenitchev, il solo in grado di dare qualità a centrocampo, le uniche note positive.

Sul resto sarebbe meglio stendere un velo pietoso.

Fortunato esordio del tecnico che fa subito centro in trasferta A Piacenza la Juve di Ancelotti ritrova l'orgoglio e il successo

PIACENZA Carlo Ancelotti non ha portato un gioco da Juve (e non si poteva chiederlo dopo una settimana), ma se non altro ha portato fortuna. Il gol che ha deciso e spianato la partita è arrivato nel recupero del primo tempo quando un tiro che non sembrava irresistibile di Mirkovic (bello il passaggio di Zidane) ha trovato la gamba di Manighetti. Il diagonale, che doveva andare sul secondo palo, è finito vicino al primo ed è diventato imprendibile.

E Ancelotti era probabilmente già stato fortunato quando (25') Messina non

aveva valutato fallosa una trattenuta in area di Iuliano su Inzaghi che aspettava una punizione dalla destra. Un rigore forse avrebbe cambiato una partita certo non bella, con poche occasioni da gol, a tratti perfino noiosa come forse ci si poteva aspettare da due squadre che in questo periodo hanno tanti problemi. Comunque Ancelotti ha cominciato con una vittoria, che è anche la seconda in trasferta di tutto il campionato. Tre punti fuori casa non arrivavano dalla prima giornata a Perugia, come ricordava uno striscione dei tifosi più buoni, quelli che non se la sono presa con il tecnico e la società (durante la partita ci sono stati anche pericolosi lanci di petardi in campo, sempre dal settore juventino, e non sembravano espressioni di gioia). Poi però, con i giocatori, anche i tifosi della Juve alla fine hanno fatto festa.

Non c'è dubbio che i guai della Juve (che comunque nel secondo tempo ha controllato con una certa sicurezza la partita) avranno bisogno di tempo per guarire. Se il centrocampo è andato bene e ha complessivamente



Vujadin Boskov

prevalso su quello della Piacenza (anche se Zidane non è stato certo quello dei giorni belli) la difesa a quattro non è piaciuta molto. Soprattutto per le incertezze dei due centrali (che pure avevano contro un modesto Dionigi e un Inzaghi troppo solo) ma anche per quel Di

Così è stato: al 39' su un corner battuto da Leonardo, Sala ha toccato di testa in mezzo all'area e Guglielminpietro è stato il più veloce a deviare in rete. Stessa lentezza, stessa noia, ma stessa inesorabile efficacia all'8', quando Ba dalla destra ha lasciato partire un bellissimo cross, deviato in rete da Ganz. Niente di spettacolare, un compito da 2-0, con una Venezia incapace a prendere il pallino in mano nonostante qualche buona iniziativa di Recoba e Miceli.

PERUGIA Entrato nel gelo del Curi da intruso - «Boskov non ti vogliamo» recitava uno striscione degli ultras umbri - zio Vujadin ne esce quasi da trionfatore, anche se cori a suo favore non ci sono stati. Il Perugia, da qualche giorno suo dopo essere stato per mesi di Castagner, supera nettamente l'Inter di Lucescu, apparsa poca cosa, senza la fantasia dei suoi giocatori.

Boskov, che sentiva la partita, si è sbarrato in panchina per '90, rischiando anche alcune sostituzioni, ma è stato bravo soprattutto nel non cambiare l'assetto della squadra. L'altro - cioè il più - l'hanno fatto i giocatori umbri, che hanno disputato una gara con grande intensità e determinazione. E il 2-1 finale, in realtà, va molto stretto agli umbri, che hanno giocato in dieci tutto il secondo tempo, subendo anche una direzione di gara che è stata molto contestata dai locali. A partire dall'espulsione di Olive, cacciato per doppia ammonizione, tutte e due molto discutibili.

E questa - all'11' del secondo tempo - poteva rappresentare la svolta a favore dell'Inter. I nerazzurri, già in svantaggio per un gol, hanno cominciato a premere, liberando al tiro Djorkaeff, Simeone, Ventola, che hanno trovato un muro nel loro ex compagno di squadra Mazzantini. Le ripartenze del Perugia, invece, erano di una estrema

pericolosità, e più volte Kaviedes se ne è andato solo verso Pagliuca, sbagliando conclusioni che sembravano gol già fatti. Poi sarebbe arrivato il raddoppio di Rapajc e il rigore, all'ultimo secondo, di Djorkaeff.

Vittoria legittima, dunque, quella del Perugia, costruita con un primo tempo micidiale che non ha concesso né respiro né spazio ai nerazzurri. Dopo 10' Kaviedes non riesce ad agganciare un pallone davanti a Pagliuca, un minuto dopo Petrachi

West salva a porta vuota, respingendo un tiro di Nakata. Il gol giunge al 18': la palla tagliata di Rapajc è fermata da Tedesco, ma è Kaviedes ad intervenire e a sbattere in rete.

La reazione dell'Inter è affidata a Zanetti che al 37', da fuori area, prova Mazzantini. Ma due minuti dopo Petrachi

ha la prima palla per il 2-0: solo davanti a Pagliuca, cerca il pallonetto che è alto. Intanto Simeone si era già spostato a ridosso di Ventola e Djorkaeff.

Nella ripresa, dopo l'espulsione di Olive, è un tiro al bersaglio. Mazzantini fa gli straordinari, in particolare al 20' su Djorkaeff e al 29' su Simeone. E quando il Perugia riparte sono guai per l'Inter. Kaviedes, molto buona la sua prova, non riesce a centrare la porta in un paio d'occasioni, cosa che invece riesce a Rapajc.

Poi, ma la partita è finita, giunge il gol di Djorkaeff.

Il Parma agguanta il pareggio con la testa di Stanic e conserva la prospettiva-scudetto

PARMA Il Parma culla per un pomeriggio il sogno di portarsi a due punti dalla vetta, dove la Fiorentina si è fermata (a Udine), dove la Lazio ha raggranellato solo un pari (a Cagliari). Invece. Un Bologna a pezzi, ma con il solito cuore grande e con un'ottima organizzazione di gioco - onore a Mazzone, dunque - tiene lo squadrone di Tanzi sulla corda fino all'ultimo: perché solo al 91' il Parma riesce a pareggiare con Stanic la rete che Kolyvanov aveva realizzato nel primo tempo.

Per il Bologna è una brutta botta, questo gol a tempo scaduto che infrange sogni di vittoria. Ma agli uomini di Mazzone deve restare la consolazione di una gara coraggiosa, e alla fine sfortunata. Il Parma esce ridimensionato nelle proprie ambizioni, il pari lascia l'amaro in bocca alla squadra di Malesani, che sciupa una grande occasione per avvicinarsi allo scudetto.

Il primo tempo è quasi un assolo del Parma, un assalto continuo alla porta di Antonioli, inframmezzato dal gol di

Kolyvanov, al minuto numero 23', cross di Fontolan dalla sinistra e piatto destro, Cannavaro sta a guardare, Buffon non può arrivarci. Un gol che i padroni di casa non riescono a pareggiare, nonostante una superiorità evidente, nonostante il continuo possesso del pallone, il comando delle operazioni e della partita.

Furbissimi, abilissimi, i bolognesi chiudono agli avversari tutti i varchi, trasformando i propri limiti - la grave emergenza-assenze - in armi più o meno segrete.

Non c'è Andersson, squalificato, non c'è nemmeno Signori, acciaccato dell'ultima ora, e allora il 4-4-2 di Mazzone si trasforma in un 4-5-1, con Eriberto a ridosso di Kolyvanov, con Ingegson, Fontolan, Binotto e Marocchi pronti agli inserimenti da dietro.

Inserimenti che riescono a disorientare completamente la difesa del Parma, troppo incerta in numerose circostanze, quella del gol per esempio. Il Parma, subito lo svantaggio, ha in effetti una buona reazione.



Stanic, una testa d'oro.

Il Vicenza di Reja è vivo: la traversa salva il Bari

al 29', aveva respinto a mani aperte la palla deviata di testa da Otero ed al 34' era riuscito a deviare proprio all'incrocio dei pali un tiro di Zauli. Ed occorre aggiungere, per di più, che l'arbitro poco dopo il quarto d'ora della ripresa aveva annullato un gol di testa del difensore centrale Di Cara su angolo.

Il Vicenza ha giocato la ripresa alla grande, pur ridotto in dieci per l'espulsione, al 39' del primo tempo, del difensore Marco Aurelio che aveva malamente scalcciato da dietro Zambrotta.

La squadra veneta, risistemata la difesa con l'inserimento di Conte al posto della punta Negri, ha in primo luogo controllato agevolmente la sua metà campo per difendere lo 0-0: è così riuscita a contenere un avversario che ha via via perso coordinazione e pericolosità.

Ma nella ripresa i veneti si sono distesi insidiosamente in attacco mettendo in grave difficoltà il Bari, salvato, come si è detto, dalla traversa e da due splendidi interventi del suo portiere. Così, dopo la vittoria sul Perugia e il suo debutto su una panchina in serie A, l'allenatore Reja ha festeggiato a Bari il secondo risultato positivo.

Empoli	2
Salernitana	3

MARCATORI: nel primo tempo al 30' Cerbone, al 32' Di Vaio; nel secondo tempo al 22' e al 37' Di Vaio, al 47' Bonomi (rigore).

EMPOLI: Sereni, Fusco, Bisoli, Bianconi, Tonetto, Chiappara, Pane, Morrone (dal 28' st Lucanti), Martusciello (dal 9' st Bonomi), Di Napoli (dal 12' st Carparelli), Cerbone. Allenatore: Sandreani.

SALERINITANA: Balli, Bolic, Fusco, Fresi (dal 1' st Monaco), Del Grosso, Rossi, Bernardini, Breda, Tostko, Di Vaio (dal 49' st Di Michele), Vannucchi (dal 30' st Kolossek). Allenatore: Rossi.

ARBITRO: Rossi di Ciampino.

NOTE: ammoniti Martusciello, Tostko, Carparelli, Fresi e Di Vaio. Spettatori settemila circa.

Parma	1
Bologna	1

MARCATORI: nel primo tempo al 23' Kolyvanov; nel secondo tempo al 46' Stanic.

PARMA: Buffon, Thuram, Sensi, Cannavaro, Fuser (dal 38' st Balbo), Baggio (dal 19' st Stanic), Fiore, Benarrivo (dal 5' st Vanoli), Veron, Crespo, Chiesa. Allenatore: Malesani.

BOLOGNA: Antonioli, Rinaldi, Bia (dal 32' st Boselli), Mangone, Bettarini, Binotto, Eriberto, Ingegson, Marocchi, Fontolan, Kolyvanov. Allenatore: Mazzone.

ARBITRO: Bolognino di Milano.

NOTE: espulso al 47' st Veron. Ammonito Benarrivo. Spettatori 21 mila circa.

L'Empoli pare ormai spacciato Di Vaio spinge la Salernitana

nocchio l'Empoli e scatenato l'ira del pubblico che alla fine ha bersagliato di insulti e fischi il tecnico Mauro Sandreani le cui sorti ormai paiono segnate.

Il passo falso dei toscani, alla loro seconda sconfitta casalinga di fila e alla decima gara senza vittoria (record negativo), potrebbe costare carissimo, la classifica è drammatica, l'ultimo posto è una realtà con cui fare i conti. E, quel che è peggio, nell'Empoli sembra essersi smarrita la scintilla che negli anni passati aveva permesso di ottenere grosse soddisfazioni e riu-

scire nei miracoli: è una squadra che appare spenta, senza grinta, né cuore, né la convinzione di potercela fare.

Di tutto questo ne ha approfittato la Salernitana apparsa assai più convinta e motivata e ben presto padrona del centrocampo dove Bernardini ha dettato i ritmi, distribuito assist e messo la muscolatura a Pannella, distribuito assist e messo la muscolatura a Pannella, controfigura del gran combattente degli scorsi anni (come anche Fusco, Tonetto e Bianconi), e dove capitano Breda ha saputo con esperienza aggiudicarsi con facilità il duello con il tenero Morrone.

Bari	0
Vicenza	0

BARI: Mancini, De Rosa, Garzya, Negrouz, De Ascentis (dal 1' st Olivares), Knudsen, Bressan, Marcolini, Madsen (dal 25' st Guerrero), Zambrotta, Spinesi (dal 15' st Osmanovski). Allenatore: Fasetti.

VICENZA: Brivio, Stovini, Dicara, Cardone, Marco Aurelio, Di Carlo (dal 32' st Viviani), Schenardi, Mendez, Zauli, Negri (dal 8' st Conte), Otero (dal 45' st Scariato). Allenatore: Reja.

ARBITRO: Rodomonti di Teramo.

NOTE: espulso nel primo tempo al 39' Marco Aurelio. Ammoniti Schenardi e Negrouz. Spettatori 17 mila circa.

BARI. Qualcosa evidentemente si è rotto nel Bari se al San Nicola, contro il Vicenza, gli uomini di Fasetti hanno rischiato di subire la quarta sconfitta consecutiva. La squadra pugliese è stata salvata dal portiere Mancini e dalla traversa che

al 44' della ripresa ha ribattuto un tiro di Schenardi dalla media distanza: la palla è rimbalzata poco avanti la linea bianca ed il portiere barese è riuscito prontamente a catturarla.

Lo stesso Mancini nella fase conclusiva della ripresa,

CALCIO SERIE C2 Un gol al 50° della ripresa del giocatore umbro mortifica l'ottima prestazione della squadra alabardata che avrebbe meritato il successo

Triestina iellatissima: Parisi val bene una beffa

Passata in vantaggio con Loprieno la squadra di Mandorlini aveva quasi ammansito il Gubbio

GUBBIO Come pareggiare una partita praticamente già vinta e vivere felici. È duro da digerire un gol al 95° suonato. Questione di secondi, una manciata, e gli alabardati avrebbero festeggiato una vittoria pesante in trasferta. Inflessibile l'arbitro Evangelista di Avellino che segnando 5 minuti al 90° ha dato l'infamia al Gubbio capace di approfittare proprio all'ultimo tutto tra la disperazione degli ospiti.

L'hanno accerchiato alla fine, non si davano pace per la beffa. Sono volate parole, clima teso al rientro negli spogliatoi finché Mandorlini ha smaltito la rabbia e negli spogliatoi si è presentato serenissimo.

Bella, praticamente perfetta per oltre un'ora la Triestina quando ha dettato legge interpretando bene la partita senza concedere nulla agli umbri. Brutta e impaurita, invece, nel finale arretrando del Gubbio che ci ha messo tutte le energie residue per acciuffare disperatamente il pareggio.

Dal gol di Loprieno alla prodezza di Parisi è successo molto, anche se non sotto forma di tiri in porta. Quelli, in verità, hanno scarseggiato per quasi l'intero incontro ma nell'interpretazione tattica la formazione di Mandorlini è piaciuta parecchio dando la netta impressione di forte solidità e geometria lineare accompagnata da un buon pressing a centrocampo.

Non a caso è stato della Triestina il primo tiro pericoloso verso la porta avversaria, anzi l'unico a chiamare in causa direttamente un portiere. Cotti al 13° ha provato il diagonale rasoterra e Vecchini ha respinto la palla viscida tra qualche patema. Sull'altro fronte Cornacchini è stato l'unico nel primo tempo a portare qualche grattacapo verso Vinti ma la difesa

alabardata non ha mostrato troppe smagliature.

La svolta è arrivata in avvio di ripresa: Pasa scatta sulla sinistra e piazza il traversone di precisione per la testa di Loprieno che indisturbato mette dentro il pallone del vantaggio. La Triestina raccoglie il premio di una buona settimana, mentre il Gubbio sembra andare in crisi. La squadra di Mandorlini appare padrona del campo.

Cornacchini ci prova all'8' ma la conclusione da fuori sfiora l'incrocio. Bignone al 12° cerca fortuna in area di testa: Vinti para senza difficoltà. Fin qui solo tanta Triestina che contrasta con lucidità in ogni zona del campo e non sembra correre troppi rischi.

A questo punto arriva però la mossa di Acori che cambia le cose: fuori Vecchini dai pali per l'under 20 Prete e dentro l'ex di turno, Troscè, al posto del baby Bonura. Il Gubbio sa-

Contestato l'arbitro Evangelista, che ha concesso ben cinque minuti di recupero, rivelatisi fatali

le di tono, la Triestina comincia a entrare in affanno. Al 32° la mischia furibonda che ha fatto venire i brividi agli alabardati. Il Gubbio decide di forzare i tempi, ma non ce la fa ne-

anche al 90° quando il solito Vinti opera un miracolo sulla punizione di Parisi dal limite. Sembra finita, ma è solo il preludio a un finale con fuoco e fiamme. Gambaro, infatti, rimedia la seconda ammonizione e sempre in pieno recupero, proprio sotto lo striscione del traguardo, arriva la prodezza di Parisi. Un'azione con il pallone che sembrava ormai in zona morta, un passaggio apparentemente innocuo di Cornacchini e da fuori area Parisi si è inventato il gol della vita: un'autentica saetta al volo che si è infilata sotto l'incrocio dei pali alla destra del povero Vinti. Un colpo a sorpresa per la più clamorosa delle beffe.

Massimo Boccucci

Gubbio 1
Triestina 1

MARCATORI: 3° s.t. Loprieno (T), 50° s.t. Parisi (G).

GUBBIO: Vecchini (22° s.t. Prete), Scagliarini (39° s.t. Camplone), Mattioli, Giacometti, Caracciolo, Bignone, Proietti, Bonura (32° s.t. Troscè), De Vito, Parisi, Cornacchini. All: Acori.

TRIESTINA: Vinti, Beltrame, Gambaro, Zamuner, Scotti, Bordin, Cotti (38° s.t. Gallicchio), Teodorani, Loprieno (31° s.t. Tomassini), Pasa, Gubellini (31° s.t. Princivalli). A disp.: Palmieri, Sala, Stoca, Canella. All: Mandorlini.

ARBITRO: Evangelista di Avellino.

NOTE: spettatori 1.110 circa. Espulso Gambaro, ammoniti Proietti, Caracciolo, Teodorani, Camplone.

Nervi tesi e contestazione all'arbitro al rientro negli spogliatoi, ma poi il tecnico alabardato se ne fa una ragione

«Dobbiamo farci furbi, guai a rilassarsi»

GUBBIO Succede di tutto di rientro negli spogliatoi. I giocatori della Triestina imprecano. Dapprima circondano l'arbitro Evangelista di Avellino contestando l'interminabile recupero, poi vola qualche parola di troppo con i dirigenti e i tifosi umbri. Clima incandescente che si placa solo dopo un po'. Andrea Mandorlini entra in sala con stile, come se nulla fosse successo: «Dispiace è dire poco. Abbiamo giocato solo noi per 70 minuti, poi ci siamo resi protagonisti di errori imperdonabili che hanno rincuorato il Gubbio. E così è arrivato un pareggio che sa tanto di beffa. Dovremo ricominciare dall'inizio. Certo, vincere qui sarebbe stato importante».

È vero che il Gubbio non vince in casa dal 6 dicembre quando superò la Vis Pesaro per poi collezionare due sconfitte (Faenza e Viterbese) e altrettanti pareggi (Baracca Lugo e Teramo). E anche vero però che lo stadio umbro è una roccaforte guardando la tradizione

SERIE C2 - Girone B																		
RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Faenza-Baracca	4-0	Viterbese	46	23	13	7	3	11	8	3	0	12	5	4	3	40	20	-1
Fano-Viterbese	1-1	Vis Pesaro	39	23	10	9	4	12	8	3	1	11	2	6	3	29	18	-6
Giorgione-Castel S.P.	2-1	Sandona'	38	22	10	8	4	11	4	4	3	11	6	4	1	27	20	-5
Gubbio-Triestina	1-1	Rimini	36	23	8	12	3	11	4	4	3	12	4	8	0	28	14	-6
Maceratese-V. Pesaro	1-1	Torres	36	23	10	6	7	12	6	5	1	11	4	1	6	23	24	-9
Rimini-Sandona'	0-1	Sassuolo	35	23	8	11	4	12	5	6	1	11	3	5	3	21	15	-8
Sassuolo-Torres	0-2	Triestina	35	23	8	11	4	11	5	4	2	12	3	7	2	28	23	-7
Tempio-Trento	2-0	Gubbio	33	22	8	9	5	11	4	4	3	11	4	5	2	24	20	-8
Teramo-Mestre	1-0	Faenza	31	23	8	7	8	11	4	5	2	12	4	2	6	22	23	-11
PROSSIMO TURNO		Mestre	30	23	8	6	9	12	5	5	2	11	3	1	7	24	26	-13
Baracca-Giorgione		Giorgione	29	23	8	5	10	11	6	1	4	12	2	4	6	20	25	-13
Castel S.P.-Mestre		Teramo	26	22	7	5	10	12	5	4	10	2	1	7	20	24	-15	
Faenza-Tempio		Baracca	25	23	5	10	8	12	2	6	4	11	3	4	4	17	24	-15
Gubbio-Sassuolo		Maceratese	25	22	7	4	11	11	5	2	4	11	2	2	7	19	28	-15
Sandona'-Fano		Castel S.P.	23	23	4	11	8	12	4	6	2	11	0	5	6	21	22	-16
Torres-Rimini		Trento	18	22	2	12	8	11	2	7	2	11	0	5	6	12	22	-17
Trento-Teramo		Tempio	18	22	4	6	12	10	3	1	6	12	1	5	6	17	28	-18
Triestina-Maceratese		Fano	14	23	1	11	11	11	1	5	5	12	0	6	6	16	32	-21
Vis Pesaro-Viterbese																		

MARCATORI: 14 reti: Borneo (Viterbese); 10 reti: Criniti (Triestina); 9 reti: Zalla (Giorgione), De Vito (Gubbio), Fiori (Torres); 8 reti: Protti (Castel S. Pietro); 7 reti: Lorieri (Baracca Lugo), Ciullo (San Dona'), Ramacciotti (Sassuolo), Pagano (Teramo), Ortolì (Vis Pesaro); 6 reti: Protti (Faenza), Tedeschi (Rimini), Barban (San Dona').

NOTE: spettatori 1500. Ammoniti: Civero, Ballanti, Barbi.

RIMINI Non fa una grinza la vittoria del Sandona a Rimini. 1-0 al termine della sfida con i romagnoli che significa sesta affermazione in trasferta. Nessuno in campionato ha fatto meglio della compagine di Renzo Rocchi, partita con ben poche ambizioni e adesso, in piena lotta per un posto al sole, il segreto del Sandona sta forse nell'umiltà, nella consapevolezza che, specie in C2, bisogna lottare su ogni palla, ad ogni partita.

Contro il Rimini il Sandona ha strameritato il successo. Sotto ogni profilo. Quello atletico, quello tecnico e, soprattutto, quello caratteriale. La difesa non ha mai battuto ed ha dimostrato di essere un reparto di sicuro affidamento, in cui Vecchiato ha giocato una partita da leone. Agile e combattivo il centrocampo, che ha fatto da argine davanti la retroguardia, costruendo al contempo, la classica cerniera tra il reparto arretrato e quello avanzato.

Ed in attacco le due punte hanno svolto in pieno il loro lavoro, tenendo sotto costante pressione la difesa romagnola. Il gol partita al 10° del secondo tempo: Ciullo non sbaglia di piatto destro quando gli capita la palla giusta fornitagli da Damiani.

Enrico Scoppa

m.b.

LE PAGELLE

Triestina

VINTI 6.5

BELTRAME 6

GAMBARO 6

ZAMUNER 6

SCOTTI 7

BORDIN 6.5

COTTI 6

GALLICCHIO NG

TEODORANI 6

LOPRIENO 6

TOMASSINI NG

PASA 6.5

GUBELLINI 6

PRINCIVALLI NG

Ottima gara per Scotti

SERIE C2 - Girone A													
RISULTATI		PROSSIMO TURNO											
Albino Leffe-Alessandria	2-0	Alessandria-Voghera		Borgosesia-Pro Vercelli	1-1	Borgosesia-Pro Vercelli		Florenzuola-Viareggio	3-4	Florenzuola-Viareggio		Mantova-Pontedera	2-1
Florenzuola-Viareggio	3-4	Florenzuola-Viareggio		Mantova-Pontedera	2-1	Mantova-Pontedera		Pisa-Pro Sesto	3-2	Pisa-Pro Sesto		Prato-Sanremese	0-2
Pisa-Pro Sesto	3-2	Pisa-Pro Sesto		Prato-Sanremese	0-2	Prato-Sanremese		Pro Patria-Voghera	1-1	Pro Patria-Voghera		Spezia-Cremapergo	1-0
Pro Patria-Voghera	1-1	Pro Patria-Voghera		Spezia-Cremapergo	1-0	Spezia-Cremapergo							
Spezia-Cremapergo	1-0	Spezia-Cremapergo											
LA CLASSIFICA													
Pisa	54	23	16	6	1	39	17						
Florenzuola	38	23	9	11	3	27	18						
Pro Vercelli	37	23	10	7	6	31	17						
Viareggio	37	23	10	7	6	31	17						
Mantova	37	23	10	7	6	31	17						
Spezia	37	23	10	7	6	31	17						
Prato	35	23	9	8	6	17	16						
Alessandria	32	23	8	8	7	24	21						
Albino Leffe	31	23	8	7	8	25	25						
Pro Sesto	31	23	8	7	8	25	25						
Biellesse	28	23	7	7	9	23	28						
Sanremese	27	23	6	9	8	19	21						
Novara	26	23	5	11	7	17	24						
Pro Patria	25	23	5	10	8	25	27						
Pontedera	23	23	5	8	10	10	22						
Voghera	22	23	5	7	11	13	21						
Borgosesia	17	23	2	11	10	16	33						
Cremapergo	14	23	3	5	15	12	32						

SERIE C2 - Girone C													
RISULTATI							PROSSIMO TURNO						
Astrea-Sora	1-3						Casarano-Benevento						
Benevento-Turris	1-0						Catanzaro-Astrea						
Catania-Chieti	3-1						Catanzaro-Messina						
Frosinone-Catanzaro	0-0						Cavese-Sora						
Giugliano-Castrovillari	0-0						Chieti-L'Aquila						
Juveterran-Casarano	1-0						Frosinone-Catania						
L'Aquila-Nardo	2-0						Nardo-Tricase						
Messina-Cavese	2-0						Trapani-Giugliano						
Tricase-Trapani	2-0						Turris-Juveterran.						
LA CLASSIFICA													
Catania	41	23	11	8	4	29	13						
Catanzaro	39	23	9	12	2	23	11						
Benevento	38	23	11	5	7	30	18						
Messina	36	22	10	6	6	25	16						
Cavese	34	23	7	13	3	21	15						
Sora	33	23	8	9	6	27	21						
Turris	33	23	9	6	8	23	22						
Castrovillari	33	23	7	12	4	20	19						
Juveterran	30	23	6	12	5	20	17						
L'Aquila	30	22	6	12	4	15	14						
Giugliano	30	23	6	12	5	23	24						
Frosinone	28	23	7	7	9	22	26						
Trapani	26	22	7	5	10	20	27						
Nardo	26	23	6	8	9	17	26						
Chieti	25	22	6	7	9	19	22						
Tricase	25	23	5	10	8	20	25						
Casarano	18	23	4	6	13	11	25						
Astrea	12	23	2	6	15	18	42						

CALCIO SERIE B Una big che non riesce a lottare per la promozione

Napoli, addio al sogno

Stenta anche il Torino, il Genoa disorienta tutti

Uno 0-0 difficile da raccontare quello che la Ternana impone al Torino nella maestosità e gelida cornice del Delle Alpi. Gli uomini di Mondino, che hanno un Lentini pressoché imprendibile, cercano di reagire alla contestazione dei tifosi che sabato hanno effettuato un raid provocatorio al campo di allenamento.

Attaccano a tutto spiano e soltanto per la bravura di Sterchele e per una serie quasi inverosimile di circostanze sfavorevoli (tra le quali un rigore negato a Scarchilli) non riescono ad avere ragione degli umbrati arroccati nella loro area in modo quasi esagerato.

Resta il fatto che il Torino non approfitta della caduta del Lecce a Treviso, fallisce quindi il sorpasso ai pugliesi e resta in quarta posizione di classifica con due soli punti di vantaggio sul Brescia che intanto batte la Lucchese. Buon per i granata che sabato il Ravenna abbia perduto a Cesena, ma intanto si fa sotto anche la Reggina che battendo il Napoli ricomincia ad accarezzare il grande sogno di portare per la prima volta la serie A sulla punta dello stivale.

Per il Napoli, invece, è la caduta, forse, dell'ultimo sogno. A dimostrazione che le grandi squadre quando retrocedono fanno più fatica delle altre a rimettersi sulla giusta carreggiata. L'obbligo di vincere, di fare una passeggiata, porta insomma a grosse delusioni.

Lo stesso Genoa, nonostante la vittoria sul Monza, ne è un esempio lampante e la Reggina, abituata negli ultimi anni a frequentare il campionato più importante, sta precipitando a ridosso delle ultime della classe e la serie C è sempre più vicina.

Vicinissima, invece, la retrocessione per la Cremonese che perde anche ad Andria contro una diretta concorrente e dovrà nel prosieguo del campionato giocare quasi sempre in trasferta, considerato che le hanno squalificato il campo per quattro giornate.

La stessa Fidelis Andria e la Reggina, comunque, non stanno assolutamente bene e il tutto, per loro, diventa più complicato da quando il Cesena è entrato in serie positiva allontanandosi di qualche lunghezza dalla coda.

Intanto fa sensazione il 3-0 che il Cesena mette a segno sul campo del Chievo, mentre c'è da verificare una bella ribellione dell'Atalanta dopo il verdetto della Disciplina che le ha tolto i tre punti della partita col Lecce trasferendoli nel cantiere, in questo modo arricchitosi fino alla terza posizione, della squadra di Sometti.

SERIE B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI	
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S		
Atalanta-Pescara	4-0	Verona	45	22	13	6	3	11	9	1	1	11	4	5	2	37	16	-1	
Brescia-Lucchese	2-1	Treviso	42	22	11	9	2	12	7	5	0	10	4	4	2	34	20	-3	
Cesena-Ravenna	4-2	Lecce	39	22	11	6	5	11	6	2	3	11	5	4	2	28	17	-5	
Chievo-Cosenza	0-3	Torino	38	22	11	5	6	11	8	2	1	11	3	3	5	32	18	-6	
Fid.Andria-Cremonese	1-0	Brescia	36	22	9	9	4	12	6	5	1	10	3	4	3	25	16	-7	
Genoa-Monza	2-1	Reggina	35	22	9	8	5	11	7	3	1	11	2	5	4	26	20	-7	
Reggina-Verona	1-1	Atalanta	34	22	9	7	6	11	6	4	1	11	3	3	5	25	18	-8	
Reggina-Napoli	2-1	Ravenna	34	22	9	7	6	10	6	4	0	12	3	3	6	30	28	-7	
Torino-Ternana	0-0	Pescara	32	22	9	5	8	10	5	3	2	12	4	2	6	28	28	-9	
Treviso-Lecce	1-0	Napoli	30	22	7	9	6	11	3	6	2	11	4	3	4	21	20	-10	
PROSSIMO TURNO			Monza	28	22	7	7	8	11	3	4	4	11	4	3	4	19	22	-12
Cosenza-Torino		Genoa	27	22	7	6	9	11	6	3	2	11	1	3	7	27	29	-13	
Cremonese-Brescia		Cosenza	26	22	7	5	10	10	4	3	12	3	2	7	23	31	-13		
Lecce-Fid.Andria		Chievo	25	22	6	7	9	11	5	1	5	11	1	6	4	20	28	-14	
Lucchese-Reggina		Ternana	23	22	4	11	7	11	4	5	2	11	0	6	5	19	26	-14	
Monza-Cesena		Lucchese	20	22	4	8	10	11	3	4	4	11	1	4	6	18	24	-17	
Napoli-Reggina		Cesena	20	22	4	8	10	12	4	4	4	10	0	4	6	19	27	-18	
Pescara-Chievo		Reggina	19	22	3	10	9	11	2	7	2	11	1	3	7	22	29	-17	
Ravenna-Genoa		Fid.Andria	18	22	4	6	12	11	4	3	4	11	0	3	8	14	30	-19	
Ternana-Atalanta		Cremonese	16	22	3	7	12	11	3	4	4	11	0	3	8	20	40	-20	

MARCATORI: 14 reti: Ferrante (Torino); 13 reti: Hubner (Brescia); 10 reti: Artico (Reggina), Biliotti (Ravenna), Caccia (Atalanta), Cammarata (Verona), Comandini (Cesena); 9 reti: Francioso (Genoa), Gelsi (Pescara), Margiotta (Reggina)

SERIE D

In formazione largamente rimaneggiata, la squadra isontina vince grazie a un gol del bomber

L'Italia prende in Giro il Santa Lucia

Pareggio casalingo per il Pordenone, la Sanvite corsara ad Arco

ITALIA S. MARCO 1
S. Lucia 0

MARCATORI: 5 p.t. Giro. ITALIA SAN MARCO: Zanier, Beltrame, Fabbro (20' Clapiz), Stacul (9' s.t. Piani), Paroni, Franti, Monaco, Rigoni, Giro (42' s.t. Marras), Clemente, Bergamo. All.: Rosolo Vitti.

SANTA LUCIA: Bozzato, Zangiolami, Burato, Bonaldo, Begello, Teso, Armellini (1' s.t. Zangrandi), Dal Col, Tormen, Pasqualini, Motta. All.: Paolo Marin.

ARBITRO: Finazzi di Torino.

GRADISCA D'ISONZO Durante la settimana l'Italia San Marco lamentava assenze importanti come quella di Luxich e Salvadori colpiti dall'influenza e altri giocatori non al meglio della forma fisica (mister Moretto compreso). Si temeva che il Santa Lucia non perdeva da otto giornate avesse vita facile a Gradisca.

Invece la gara si è rivelata una galoppata vittoriosa per i gradiscani (1-0 il finale) che, dominando per tutti i 90' con il classico 4-4-2 in linea, metteva subito alle corde i veneti pure schierati da Marin con 4-4-2 dimostrando

do tutta la bontà di una squadra che merita di accedere ai play off.

Partita aperta e combattuta tatticamente da ambo le parti, ma i gradiscani erano in giornata di vena e non ci stavano a perdere. Migliori in campo Bergomas per i locali e Tormen per l'ospite.

Il pubblico si è divertito per una partita bella e vibrante. Primi attimi di studio e già al primo affondo locale che passano. Bergamo parte imperioso da centrocampo, corre il 5', semina un nugolo di avversari resistendo a due cariche, entra in area e vede libero Giro che di piatto destro mette alle spalle di Bozzato.

Al 16' Tormen si fa pericoloso in area gradiscana con Franti che devia in angolo. Giro per Perosi (32') con Bozzato che mette in angolo; ci prova Bonaldo (35'), ma Zanier respinge di pugno. Al 39' da corner, Franti stacca più alto di tutti ma il colpo di testa va alto di poco.

Nella ripresa la musica non cambia. E sempre l'Italia San Marco a comandare le danze con il Santa Lucia che tenta qualche sortita ma non passano. All'11' Pasqualini su punizione impe-

gnia Zanier che para con il pallone che sfilava in corner per il pericoloso rasoterra. Al 22' Bozzato strappa dalla testa di Franti un pallone pericoloso e Motta (33') ci prova con Clemente che devia in angolo.

Finisce con la vittoria meritata dell'Italia San Marco che stacca la quart'ultima novamente di sei punti. Ma onore anche al Santa Lucia, una gran bella squadra.

Manlio Menichino

Pordenone 1
Settaurense 1

MARCATORI: 18' Bonazza; 27' s.t. Piperissa. PORDENONE: Bison, Comitante (22' s.t. Celanti), Carrillo, Rigo, Bertan, Greco (44' s.t. Ulivi), Pedriali (15' s.t. Padovani), Sacchini, Piperissa, Sormani, Bressi. All.: Groppello. SETTAURENSE: Bertoni, Albertin, Cuckovic, Liberati, Miori (38' s.t. Bazzoli), Panni, Berrini, Bonazza (22' p.t. Furlini), Paolazzi, Marini (20' s.t. Maestri) Quarenghi. All.: Fugatti. ARBITRO: Tonolini di Milano. NOTE: espulso al 25' s.t. Panni per fallo da tergo. Ammoniti: Rigo, Berrini, Furlini, Maestri e Quarenghi.

PORDENONE I ramarrì hanno veramente rischiato grosso nei confronti di una modesta Settaurense. In formazione largamente rimaneggiata, i neroverdi hanno subito l'inimmaginabile da una formazione inferiore sotto il profilo tecnico ma ben messa in campo.

L'inizio è di chiara marca del Pordenone. Al 7' Bressi prova la botta da lontano ed è bravo Bertoni a deviare in angolo. Al 14' di nuovo il portiere ospite in evidenza con un volo a deviare una conclusione di Greco. La partita si fa in salita per i ramarrì al 18' quando, complice la solita leggerezza difensiva, la Settaurense va in vantaggio. Berrini conquista palla a centrocampo e lancia profondo per Marini, velo di quest'ultimo e palla a Bonazza che, liberissimo con un preciso rasoterra, infila Bison.

L'occasione per pareggiare, nonostante le difficoltà del Pordenone nel costruire gioco, arriva al 23' quando l'arbitro decreta un calcio di rigore per presunto fallo di Liberati su Greco. Dal dischetto batte Pedriali e Bertoni para con sicurezza. Dopo due minuti la Settaurense potrebbe chiudere la par-

tita ma il pallonetto di Berrini coglie la parte superiore della traversa.

Nella ripresa i ramarrì scendono in campo più determinati e prima Bressi e poi Piperissa vanno vicini al pareggio. In agguato sempre il contropiede degli ospiti che colpiscono un altro legno con il pericoloso Berrini. La Settaurense rimane in inferiorità numerica per l'espulsione di Panni e la caparbia del Pordenone viene premiata al 27' quando Carillo scende lungo l'out sinistro e giunto sul fondo crossa nel mezzo dove Piperissa con un tuffo di testa gonfia finalmente la rete avversaria.

Claudio Fontanelli

Arco 2
Sanvite 3

MARCATORI: 40' p.t. (r) e 26' s.t. (r) Giacomuzzo (r); 48' (r) e 5' s.t. Cich (r); 30' Zampieri. ARCO: Galas, Mattei, Rigotti (34' s.t. Gasperini), Risatti, Santorum, Reigl (42' s.t. Brena), Bordini, Molon, Benedetti, Cich, Ischia. All.: Manfioletti. SANVITESE: Cigolini, Cabassi, Zoff, Dorigo, Giacomuzzo, Fattori (9' s.t. Canzian), Piccoli, Lancerotto, Zampieri (49' s.t. Zadro), Lenarduzzi

I TABELLINI

ATALANTA-PESCARA 4-0
Marcatori: pt 45' Cossato; st 26' Colombo, 32' e 34' Caccia. Atalanta: Fontana, Rustico, Carrara, Siviglia, Zauri, Piacentini, Gallo, Bonacina, Orlando, Cossato (16' st Colombo), Caccia. Pescara: Bordini, Galeoto, Cannarsa, Allegri, Lambertini, Baldi, Melosi, Gelsi, Sullo, Pisano, Luiso. Arbitro: Guiducci di Arezzo.

BRESCIA-LUCCHESI 2-1
Marcatori: pt 24' Raducioiu, 25' Marino; st 12' st Bettini. Brescia: Bodart, Adani, Galli, Mero, A. Filippini, E. Filippini, Bannin, Biagioni, Savino, Marino, Raducioiu. Lucchese: Squizzi, Longo, Ferrara, Ricci, D'Inazio, Bettini, Gorgone, Obbedio, Ciampa, Foglia, Paci. Arbitro: Nucini di Bergamo.

CESENA-RAVENNA 4-2
Marcatori: pt 20' Biliotti, 32' Superbi, 37' Salvetti; st 20' Comandini, 32' Salvetti (r), 38' Biliotti. Cesena: Scalabrelli, Mantelli, Baronechelli, Olivi, Martelli, Bianchi, Superbi, Salvetti, Manzo, Comandini, Bonazzoli. Ravenna: Sardini, Pregnolato, Cristante, Atzori, Pergolizzi, Sotgia, Bergamo, Rovinelli, Dell'Anno, Biliotti, Silenzi. Arbitro: Dagnello di Trieste.

CHIEVO-COSENZA 3-0
Marcatori: pt 5' Apa e al 14' Tatti; st al 27' Manfredini. Chievo: Roma, Pivotto, Franchi, D'Anna, Guerra, Frezza, Passoni, Giusti, Franceschini, Marazzina, De Cesare. Cosenza: Zunico, Colle, Paschetta, Malago, Mazzoli, Apa, Riccio, Manicone, Alfieri, Tatti, De Francesco (41' pt Manfredini). Arbitro: Bettini di Padova.

ANDRIA-CREMONESE 1-0
Marcatori: 24' st Tudisco. Fidelis Andria: Lupatelli, Mercier, Fasce, Corrado, Caterino, Panarelli, Marzio, Lasalandra, Tudisco, Tasso, Corradi. Cremonese: Arcari, Arno, Gualco, Galletti, Ungari, Matro-

ne, Collauto, Rocco, Brncie, Pizzi, Ghirardello. Arbitro: Pellegrino di Barcellona.

GENOA-MONZA 2-1
Marcatori: pt 35' Ruotolo (r), 37' Masolini (r); st 9' Nappi. Genoa: Doardo, Rossini, Torrente, Tangorra, Marocco, Manetti, Ruotolo, Mutarelli, Munch, Nappi, Francioso. Monza: Aldegani, Oddo, Castorina, Sadotti, Annoni, Clementini, Cavallo, Masolini, Cristiano, Lemme, Greco. Arbitro: Strazzera di Trapani.

REGGINA-VERONA 1-1
Marcatori: pt 13' Aglietti; st 11' Protti. Reggina: Abate, Orfei, Zini, Cevoli, Parisi, Bresciani, Nemsadze, Carbone, Maspero, Margiotta, Protti. Verona: Battistini, Foglio, Gonnella, Filippini, Falsini, Ferrarese, Italiano, Marasco, Melis, Cammarata, Aglietti. Arbitro: Pirrone di Messina.

REGGINA-NAPOLI 2-1
Marcatori: pt 31' Artico, 33' Martino; st 37' Turrini (r). Reggina: Orlandoni, Ziliani, Di Sole, Giachetta, Martino, Firmiani, Briano, Poli, Pinciarelli, Possanzini, Artico. Napoli: Mondini, Nilsen, Baldini, Lopez, Facci, Scapolo, Rossitto, Magoni, Paradiso (8' st Turrini), Bellucci, Esposito. Arbitro: Pin di Conegliano.

TORINO-TERNANA 0-0
Torino: Pastine, Bonomi, Fattori, Maltagliati, Tricarico, Brambilla, Scarchilli, Sarsarini, Parente, Ferrante, Lentini. Ternana: Sterchele, Silvestri, Mayer, Stellini, Dal Moro, Fabris, Sesia, Cucciarri, Bellotto, Buonocore, Toverieri. Arbitro: Bertini di Arezzo.

TREVISI-LECCE 1-0
Marcatori: 35' st Beghetto. Treviso: Cesaretti, Orlando, Di Bari, Susic, Belotti, De Poli, Bellavista, Bosi, Rossi, Lantignotti, Beghetto. Lecce: Lorieri, Zamboni, Traversa, Bellucci, Cyprien, Piangerelli, Conicchio, Edusei, Casale, Sesia, Stellone. Arbitro: Cardella di Napoli.

IN BREVE

Novità

Promette Blatter: dalla prossima stagione arriverà il doppio arbitro

SAN JOSE' (USA) Arriva il doppio arbitro per il calcio. L'ha annunciato il presidente della Fifa Joseph Blatter intervenendo al termine della cerimonia di apertura dei Mondiali femminili in California. Secondo Blatter, questo provvedimento potrebbe essere istituito già nella prossima stagione (1999-2000), per un minimo pari alla metà della stagione stessa.

Il via libero definitivo dovrebbe arrivare dalla prossima riunione dell'International Board, l'unico ente che può decidere modifiche alle regole del gioco del calcio, nel corso della riunione che si terrà a Cardiff a marzo.

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Arco-Sanvite	2-3	Caerano-Bagnolenese	
Bagnolenese-Thiene Vald.	0-2	Montichiari-Martellago	
Caerano-Ospialetto	3-0	Ospialetto-Bassano Vir.	
Italia S. Marco-S. Lucia	1-0	Portogruar-Pievigina	
Martellago-Bassano Vir.	2-2	Rovereto-Arco	
Pievigina-Montichiari	1-1	S. Lucia-Pordenone	
Pordenone-Settaurense	1-1	Sanvite-Sud Tirol	
Romanese-Rovereto	1-0	Settaurense-Romanese	
Sud Tirol-Portogruar.	0-1	Thiene Vald.-Italia S. Marco	

CLASSIFICA

Montichiari	58	23	18	4	1	47	14	11
Thiene Vald.	52	23	16	4	3	34	15	7
Bassano Vir.	40	23	12	4	7	43	31	-7
Sud Tirol	38	23	10	8	5	21	19	-9
Sanvite	35	23	8	11	4	35	31	-12
Portogruar.	32	23	6	14	3	24	19	-15
S. Lucia	31	23	7	10	6	26	22	-14
Martellago	31	23	6	13	4	21	17	-16
Pordenone	30	23	7	9	7	36	33	-15
Pievigina	30	23	7	9	7	25	23	-17
Italia S. Marco	28	23	6	10	7	20	29	-17
Romanese	25	23	6	7	10	16	25	-20
Settaurense	24	23	5	9	9	22	31	-21
Arco	24	23	6	6	11	17	26	-21
Bagnolenese	22	23	4	10	9	18	25	-23
Caerano	22	23	5	7	11	19	28	-23
Rovereto	14	23	2	8	13	14	31	-33
Ospialetto	10	23	1	7	15	18	37	-37

(45' s.t. Stella), Fabris. All.: Cinello. ARBITRO: Ballabio di Albenga.

ARCO Festival dei rigori in quel di Arco. Con due tiri dal dischetto, la squadra friulana è riuscita a mantenere in bilico il risultato prima del gol-partita finale di Zampieri che ha assicurato alla Sanvite tre punti preziosi in trasferta.

Gara combattuta, ricca di episodi, di emozioni, ribaltamenti di fronte. Di rigore il vantaggio della Sanvite e di rigore anche il pareggio dei locali ad opera della precisione di Cich che dimostrava il suo valore anche in azione manovrata, portando in vantaggio i trentini a ini-

zio di ripresa. Ma dal dischetto, implacabile Giacomuzzo faceva 2-2 al 26' della ripresa e quattro minuti dopo Zampieri dava alla Sanvite il successo.

Meritato e ben congegnato su piano del gioco. La squadra di Cinello sospinta da un Lancerotto in grande evidenza, ha mostrato una manovra offensiva ricca di spunti. Solo in difesa c'è stata qualche lacunosa prestazione individuale che ha permesso all'Arco di giocare le sue carte con possibilità di farla franca. Ma a respiro lungo la migliore quadratura del gioco ospite è venuta a galla e la Sanvite ha potuto concludere nella maniera migliore una trasferta che le ha regalato soddisfazioni e gol.

Combinazione Vincente.

IN ADV

3

Gli anni di garanzia

6

I nuovi accessori

15

La famiglia

16

Le valvole

25

I milioni di auto vendute

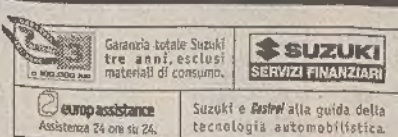
90

Gli anni della Suzuki

Una giocata sicura su tutte le ruote della Baleno Wagon Edit 16v.

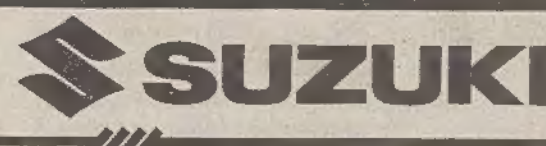


Di serie: motore 1600, 16v, 96 cv, servosterzo, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, nuovi copricerchi, chiusura centralizzata con comando a distanza, deflettori laterali, retrovisori regolabili elettricamente, immobilizer, spoiler posteriore, mancorrenti, vernice metallizzata, protezione angolare paraurti, bagagliaio con vaschetta antiscivolo atossica e ignifuga.



Numero Verde
167-452625

QUESTI E I PROSSIMI NUMERI, SOLO DAI CONCESSIONARI UFFICIALI.



Trieste Calcio sconfitto a Ronchi, mentre il Pozzuolo le busca a Mossa - Ruzzolone casalingo del San Luigi

la fascia destra per pennellare un perfetto cross per la testa di Del Fabbro che insaccava.

Nel secondo tempo la Pro saliva in cattedra ma il Fanna Cavasso non si dava per vinto. I padroni di casa avanzavano il loro baricentro e gli ospiti si facevano pericolosi in contropiede. Al 20' la Pro avrebbe potuto chiudere l'incontro su punizione. Ma il tiro di Del Fabbro a portiere battuto veniva respinto dal palo. La partita proseguiva senza scossoni e il Fanna al 48' riusciva ad agguantare il pareggio nel più classico dei contropiedi con Gambon che tutto solo entrava in area facendo secco Drosos con un perfetto diagonale. Un'azione in cui tutta la difesa goriziana deve fare mea culpa per la troppa leggerezza con cui ha gestito le fasi finali dell'incontro.

Antonio Gaiet

CENTRO DEL MOBILE
BRUGNERA: Sellan, Ros
(Monai), Stella, Battiston,
Moro, Di piero, Campagna
(Salamon, Zoccolotto), Piccin-
ni, Rossion, Buffa, Restiott-
o. All: Brusadin.

RIVIGNANO: Zardini, Spe-
goni, De Nicolò (Meret),
Cassini, Tomitù, Zanon,
Ciuftin, Beltram, Nadalin
(Marani), Della Negra, Pe-
rerson. All: Trevisan.

ARBITRO: Burdin di Cor-
mons.

NOTE: ammoniti: Ros, Di-
piere, Zanon, Rossion.
Espulso Moro nella ripresa al
2° per fallo da tergo.

BRUGNERA Una sconfitta dav-

Centro del Moblie che ora ha davvero poche possibilità di rimanere in eccellenza. Il Rivignano non è stato certo irresistibile, i ragazzi di Trevisan si sono presentati in area avversaria al 18' quando un mancato rinvio di Campagna consentiva a Beltrame di sparare su Sellan in uscita da non più di tre metri e al 26' un lungo rilancio della difesa costringeva il portiere di casa a un intervento di testa fuori dall'area, la palla giungeva a Nadalin che da trenta metri tentava il pallonetto, Moro di testa sventava la minaccia.

Nella ripresa il Centro cercava con più insistenza la porta avversaria, ma proprio quando i padroni di casa accennavano ad aumentare la pressione arrivavamo il gol. Marani conquistava palla a metà campo e dopo una breve discesa scagliava un gran tiro dal limite che s'innescava sotto la traversa. A quel punto la squadra di Brusadin alzava bandiera bianca e il Rivignano finiva col dilagare. Peresson dapprima mandava a lato da entro l'area su servizio di Pontisso e un minuto più tardi costringeva Sellan a una grande parata per respingerli un proietto su punizione dal limite. L'espulsione di Moro per fallo da tergo su Marani facilitava poi le cose agli ospiti che mettevano al sicuro il risultato con un crotipiede magistralmente condotto da Della Negra e Marani concluso con un tocco a porta vuota di Della Negra.

PROSSIMO TURNO

**Begliano-Aud-S.Ann
Fossalon-Primorje B
Malisana-Sant'arita
Ontagnanes-Terzo
Pieris-Strassoldo
Portuale B-Castions
Villesse-Grado**

CLASSIFICA

Sant'arita	46	18	14	4	0	48	8
Castions	42	18	12	6	0	40	10
Terzo	38	17	12	2	3	36	15
Pieris	34	10	10	4	4	35	11
Aud-S.Ann	25	18	7	4	7	22	24
Malisana	25	17	7	4	6	24	21
Begliano	24	18	6	6	6	26	27
Strassoldo	24	18	7	3	8	23	23
Ontagnanes	21	15	7	7	7	17	23
Villesse	16	18	3	8	8	20	31
Primorje B	16	18	4	10	10	17	37
Grado	15	18	3	6	9	13	31
Fossalon	11	18	1	3	8	15	32
Portuale B (-1)	4	18	1	2	15	12	51

CALCIO PROMOZIONE B Alla capolista basta un tempo per vincere e dimostrare la propria netta superiorità che l'ha resa irraggiungibile

Col SuperPalmanova Primorje non ha scampo

Insegue Monfalcone alla terza vittoria consecutiva mentre il Latte Carso tende una trappola in casa del Vesna

Palmanova 2
Primorje 0

MARCATORI: al 21' Bruno, al 44' De Crignis.
PALMANOVA: Cantarutti, Del Fabbro, De Crignis, Bi-doglia (nel s.t. al 14' Cocetta), G. Fabbro, Targato, Bruno (nel s.t. al 14' Pavotini), Pagnacco, Krmac, Pinos (nel s.t. al 30' M. Fabbro), Iacuzzi. All. Tortolo.
PRIMORJE: Babich, Bazzara, Crocetti, Dagri, Lovre-cic (nel s.t. al 16' Gustin), Stocca, Bragini (nel s.t. al 7' Emil), Leghissa, Spazzapan, Batti, Pescatori. All. Bidussi.
ARBITRO: Pravisani di Udine.
NOTE: ammonito Dagri.

PALMANOVA Al Palmanova basta un tempo per vincere la gara e dimostrare la sua netta superiorità nei confronti del Primorje, che mai è riuscito a concludere verso la porta difesa da Cantarutti.

IL PUNTO
Lotta serrata fra le inseguitrici della capolista

TRIESTE Tutti gli occhi erano puntati a Palmanova ma non gliel'ha fatta il Primorje di Bidussi, unica squadra ad aver vinto con la capolista, a concedere il bis contro la formazione di testa di Tortolo che raggiugendo l'undicesima vittoria consecutiva, ha dimostrato una volta di più, di fare un campionato a se stante.

Ma l'interesse degli sportivi, ormai, deve monopolizzarsi su quello che succede alle spalle dei palmarini e, guarda caso, la lotta si fa ogni settimana ancora più serrata e stimolante. Sono sempre tre le squadre a pari punti all'inseguimento più immediato. Infatti, alla Gradese di Vidiak, fermata dal Muggia di Januzzi, si è sostituito il Latte Carso di Palcini, che torna a lottare in posizione per lottare al salto di categoria con il Monfalcone di Medeot e il Capriva di Campi.

La vittoria dei lattai in trasferta è anche un brutto colpo per il Vesna di Petagna che dimostra di non avere armi a disposizione per arginare la caduta. La vittoria del Lucinico con la Cividalese di Zappamiglio, è la sottolineatura della capacità degli isontini a far fronte a continui cambi di formazione, ed è significativa anche per ribadire la crisi che ha attanagliato la formazione pedemontana che non vince più da otto turni in cui ha raccolto solo due punti.

Ma il rumore più grosso lo sta facendo ancora il Monfalcone, antico parente di quello che ha iniziato il campionato. È diventato la seconda corazzata del gruppo e il punteggio altisonante, oltre alla qualità del gioco con cui ha seppellito il Manzano, è lì a dimostrarlo. Dettaglio non meno importante è che il pubblico dei cantierini sta aumentando, e si diverte anche.

Oscar Radovich



Frontali (Ponziana)

Muggia D.Scavi 1
Gradese 1

MARCATORI: nel p.t. al 17' Lauto; nel s.t. al 43' R. Bertocchi.
MUGGIA DUINO SCAVI: Vercon, Busetti, Negrisin, Bassanese, Masutti, Franca (dal 37' Toffolutti), Cadel, R. Bertocchi, Prisco, Zugna (dal 14' s.t. Costantini), C. Bertocchi. All. Pri-bac.
GRADESE: Franco, Reverdito, Di Gioia (dal 17' s.t. Giorda), Iaccarino, De Grassi, Iacumin, Cicogna, Macor, Lauto, Marchesan, Jussa. All. Vidiak.
ARBITRO: Schettino di Pordenone.
NOTE: ammoniti: Bassanese, Masutti, Cadel, Iacumin, Marchesan. Espulsi: Costantini, R. Bertocchi, Iaccarino.
(Giocata sabato)

rutti e ha avuto in Babich un baluardo quasi insuperabile. Infatti, la grande giornata del portiere triestino ha permesso ai compagni di tornarsene a casa limitando i danni, anche se il Palmanova, a onore del vero, nel secondo tempo ha praticamente fatto accademia, cercando soltanto giocate di fine senza mai voler affondare decisamente i colpi. È questa l'undicesima vittoria consecutiva per gli amaranto di Tortolo, che si sono vendicati ampiamente degli unici avversari che all'andata hanno inferto loro la sconfitta. La gara è stata un monologo dei locali che hanno accelerato e rallentato il gioco a piacimento. Dopo alcune occasioni mancate dagli avanti locali, anche per la bravura di Babich, ha sbloccato il risultato Bruno con un preciso tocco dalla corta distanza. Dopo il vantaggio il Palmanova ha rallentato il ritmo, senza però mai subire e alla fine del tempo ha premuto nuovamente sull'acceleratore diventando incontestabile. Al 44' Bruno ha lanciato perfettamente De Crignis che con un preciso rasterra ha raddoppiato. La ripresa, come detto, è stata quasi una prova d'allenamento per i palmarini che hanno mostrato un piacere e un'inescusa una vera battaglia solo con il portiere del Primorje, in vena di prodezza. La superiorità amaranto si può evidenziare anche dai 16 calci d'angolo battuti contro i tre soli degli avversari.

Alfredo Moretti

Monfalcone 4
Manzano 0

MARCATORI: 35' p.t. Giorgi, 4' e 45' s.t. Novati, 16' s.t. Zanuttig.
MONFALCONE: Mainardis, Moratti, Biasi, De Fabris (41' s.t. Baldacci), Giorgi, Buonocuti, Fierro, Zanuttig, Padoan, Novati, Noselli (25' s.t. Della Rocca). All. Medeot.
MANZANO: Buiatti, Bonassi, Favero, Bolzon, Guion, Piccaro, Caruso (21' s.t. Maggis), Mocchietti, Borenaz, Bosco, De Marco. All. Grop.
ARBITRO: Spiga di Gorizia.
NOTE: ammoniti: Fierro, Giorgi, Caruso, Bonassi.

MONFALCONE Ancora una splendida prova per il Monfalcone che coglie la terza vittoria consecutiva (sesta nelle ultime sette gare), e pone, con la forza della trionfale terapia-Medeot (20 punti in otto gare) la sua candidatura al secondo



La gioia di Udina. (Lasorte)

Vesna 0
Latte Carso 2

MARCATORI: nel s.t. al 5' Udina, al 20' Larzak.
VESNA: De Rota, Daris, Lovullo, Sambaldi, Cok (25' s.t. Lakoseljak), Soavi, Germani (30' s.t. Giovini), Bartoli, Sirca, Sannini, Pella-schiar (37' s.t. Sedmak). All. Euro Petagna.
LATTE CARSO: Samsa, Perich, Camozza (37' s.t. Tommasella), Pacor, Ravallico, Visintin, Udina, Valentino, Novati, Milos, Larzak. All. Renato Palcini.

per il San Canzian due punti avanti. Capovolgimento di fronte, contatto Biondo-Zentilin, l'attaccante sembra buttarsi; per l'arbitro questa volta è rigore che Trentin trasforma mentre Zentilin prende la via degli spogliatoi. In avvio pallino del gioco in mano ai lattai anche se il terreno pesante non favorisce chi attacca; San Canzian di rimessa. Al 26' era Colonna a vedersi respingere il tiro dalla linea bianca, mentre al 31' Milocco, da buona posizione, calciava oltre la traversa e al 40' Suraci parava su Tempo. Nella ripresa ancora Maranese in avanti. Al 6' Suraci si ripeteva su Borgebello mentre il San Canzian alleggeriva, di tanto in tanto, la pressione ma senza impensierire Rigo. Al 26' una straripata in area impediva a Giorgio D'Anna di concludere ma la punta si rifaceva al 31' appoggiando in rete un passaggio di Talian. Non si poteva contestare del pareggio la Maranese e continuava a premere ma i tentativi di Borgebello e Talian non cambiavano il risultato.

Carla Landi

posto finale. Come al solito è stata solo questione di minuti, quella di aspettare cioè il gol del vantaggio.

Il Monfalcone ha posto l'assedio al rimaneggiato Manzano, che praticamente non ha mai tirato in porta, ed è andato via in goleada: il passivo sarebbe potuto anche essere più pesante. Parte forte l'undici di casa, che sfiora l'1-0 con una bomba di Moratti (al 2') e con una conclusione in corsa di Mosselli (all'8'). Al 12' Zanuttig di testa solo tocca alto, al 20' si vede il Manzano con un colpo di testa di Bosco che sfiora il palo di testa con Mainardis fermo.

Dopo un lieve smarrimento, il Monfalcone riparte alla carica, quando attacca fa male e infatti al 35' Moratti costringe Buiatti al miracolo da lontano, sul corner dopo una breve mischia in area la palla arriva al limite a Giorgi che spara un rasterra all'angolo davvero imprevedibile.

I locali sul vantaggio non rallentano e potrebbero raddoppiare con una punizione di Zanuttig, sulla respinta di Buiatti. Noselli è anticipato all'ultimo.

Nella ripresa è ancora monologo: al 4' Zanuttig delizioso per Moratti che si incunea in area e serve Novati che supera seccamente l'estremo ospite. Ormai è fatta, ma gli azzurri non vogliono mollare; al 15' punizione al limite dell'area, decentrata sulla sinistra. Si incarica della battuta Zanuttig che regala l'ennesimo capolavoro con una parabola che si infila sul palo lontano: il «Comunale» regala al numero otto di casa l'inevitabile «standing ovation».

Ma non è finita: al 45' Della Rocca dalla destra per Padoan che si gira in area e tocca per Novati che da due passi stoppa bene e infila Buiatti per la sua prima doppietta stagionale.

Enrico Colussi

ARBITRO: Minnini di Udine.

AURISINA Di solito, nei derby che si rispettino, la parte del leone finisce sempre col farla la sfavorita della vigilia. Difficile, però, alla vigilia del «derby dell'Ovest del Carso», capire chi nutrisse meno chances tra un Vesna ancora da bassa classifica e un Latte Carso con molte assenze altisonanti.

Si è dovuto aspettare più di un tempo per capire che

ieri i timidi raggi di sole avrebbero finito con l'illuminare il volto dei «lattai». Sino ad allora, infatti, il derbyissimo aveva riservato un equilibrio assoluto. Anche questo un dato più che previsto negli appuntamenti «classici».

A onor del vero, prima dell'uno-due vincente del Latte Carso, era sembrata proprio Vesna la «sfavorita» di turno. Nel senso che gli uomini di Petagna erano riusciti a creare pericoli

Promozione / A

RISULTATI	
Azzanese-Flumignano	3-1
Chions-Codroipo	1-4
Fontanafredda-Fiume Veneto	0-1
Pro Aviano-Pagnacco	0-0
San Daniele-Cordenons	2-1
Sarone-Pro Fagnana	1-0
Sp. Cordovado-Tricesimo	2-2
Tolmezzo-Sas Juniors	rinv.

PROSSIMO TURNO	
Codroipo-Sp. Cordovado	
Cordenons-Fontanafredda	
Fiume Veneto-Pro Aviano	
Flumignano-Sarone	
Pagnacco-Chions	
Pro Fagnana-Tolmezzo	
San Daniele-Sas Juniors	
Tricesimo-Azzanese	

CLASSIFICA	
Tricesimo	41 20 11 8 1 40 19
Sas Juniors	38 19 10 8 1 26 11
Fontanafredda	38 20 11 5 4 18 8
Sarone	37 20 11 4 5 29 22
San Daniele	35 20 10 5 5 32 19
Tolmezzo	32 19 10 7 2 29 24
Azzanese	27 20 7 6 7 27 26
Sp. Cordovado	23 20 5 8 7 24 26
Pagnacco	23 20 5 8 7 24 26
Pro Fagnana	21 20 5 6 9 15 25
Pro Aviano	21 20 5 6 9 13 24
Fiume Veneto	21 20 5 6 9 15 27
Codroipo	20 20 4 8 8 23 25
Flumignano	19 20 5 4 11 16 27
Chions	17 20 4 5 11 17 30
Cordenons	15 20 2 9 9 12 21

Promozione / B

RISULTATI	
Aquileia-Capriva	1-1
Lucinico-Cividalese	1-0
Maranese-S. Canzian	1-1
Monfalcone-Manzano	4-0
Muggia-Gradese	1-1
Palmanova-Primorje	2-0
Vesna-Latte Carso	0-2
Zarja-Gaia-Ponziana	1-1

PROSSIMO TURNO	
Capriva-Lucinico	
Gradese-Palmanova	
Latte Carso-Zarja Gaia	
Manzano-Muggia	
Maranese-Cividalese	
Ponziana-Aquileia	
Primorje-Vesna	
S. Canzian-Monfalcone	

CLASSIFICA	
Palmanova	51 20 16 3 1 45 15
Monfalcone	34 20 8 10 2 28 16
Latte Carso	34 20 4 6 29 22
Lucinico	34 20 9 7 4 31 26
Gradese	32 20 9 5 6 38 28
Muggia	28 20 8 4 8 20 22
Zarja Gaia	27 20 6 9 5 24 17
Aquileia	26 20 7 5 8 29 29
Primorje	26 20 7 5 8 22 30
Cividalese	24 20 6 6 8 23 30
Ponziana	23 20 6 5 9 23 29
Manzano	22 20 5 7 8 16 21
Capriva	21 20 5 6 9 16 16
Vesna	17 20 2 11 7 12 20
S. Canzian	16 20 3 7 10 19 35
Maranese	14 20 2 8 10 17 37

con Pellaschiar, Sirca e Sannini, mentre quelli di Petagna avevano avuto solo sui piedi di Milos l'occasione propizia.

Tutto ciò in un incontro equilibrato al punto da lasciare desumere un risultato in bianco sino alla fine. Ma dopo 5' della ripresa uno svarione ha capovolto il destino della partita. Palla alta ed innocua in mezzo all'area del Vesna, due difensori rimasti impietriti, ed Udina pronto a ribadire in gol.

Rete che, inevitabilmente, ha cambiato la partita. Vesna in avanti e Latte Carso pronto a partire in contropiede. Proprio su uno di questi l'abile e veloce Larzak ha raddoppiato e chiuso il match. A poco, a quel punto, è servito il tentativo di Soavi, partito sul filo del fuorigioco e presentatosi solo davanti a Samsa. Il tiro parato dal portiere «lattai» ha così sancito la fine di un derby almeno per una volta vinto dal favorito.

Alessandro Ravallico

TERZA CATEGORIA GIRONO G

La Romana supera di misura il Fogliano, Venus distrutto dal Vermeigliano

Sagrado a fatica sul Don Bosco

TRIESTE La Romana cancella momentaneamente i problemi societari superando di misura (2-1) il Fogliano.

La squadra di Monfalcone, infatti, dopo l'esonero del tecnico Facchin è stata affidata al neoallenatore, già dirigente, Buttignone, nonostante la contrarietà di almeno tre giocatori che sembrano intenzionati a non fare più parte della squadra.

«Dopo una settimana burrascosa - racconta Buttignone - abbiamo reagito con una bella vittoria e, nei prossimi giorni, conto di compattare l'ambiente». Per la Romana è andato a segno con una doppietta Bellini, mentre Ivano Braida aveva pareggiato momentaneamente per il Fogliano del presidente Vito, che invoca una pronta benedizione della sua squadra per la mancanza di fortuna.

La capolista Sagrado vince a fatica (3-2) contro il Montebello/Don Bosco dopo essere andata sotto (1-2) nel punteggio. Per il Sagrado hanno segnato Cracina e una doppietta Furioso, mentre i ragazzi

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI	
C.G.S.-Breg	3-1
Kras-Zarja	3-2
Romana Monf.-Fogliano	3-2
Sagrado-Montebello	2-1
San Vito-Centro U.S.	1-1
Vermeigliano-Venus	13-0
Riposa: Union	

PROSSIMO TURNO	
Breg-San Vito	
Centro U.S.-Sagrado	
Montebello-Kras	
Union-C.G.S.	
Venus-Romana Monf.	
Zarja-Vermeigliano	
Riposa: Fogliano	

CLASSIFICA	
Vermeigliano	37 16 11 4 1 45 14
Sagrado	36 17 11 3 3 25 11
Kras	33 17 10 3 4 27 13
C.G.S.	29 17 7 8 3 18 18
Romana Monf.	29 16 9 2 5 30 18
Breg	28 16 8 4 4 25 15
Fogliano	25 17 4 6 34 23
Montebello	20 17 5 7 33 32
San Vito (-1)	20 17 5 6 6 23 31
Zarja	18 17 6 0 11 29 34
Centro U.S.	15 16 2 9 5 14 20
Venus	5 17 1 2 14 8 46
Union	3 16 1 0 15 12 61

di Ricciardi hanno risposto con Speranza e Custodio. «Abbiamo giocato tutta la partita - racconta l'allenatore dei triestini - in dieci per l'espulsione avvenuta al 4', di Dalberto. È stata una battaglia nella melma, condizionata, nella ripresa, dagli infortuni

di Speranza e Vuch che, inevitabilmente, ci hanno costretto sulla difensiva. Nel secondo tempo - continua Ricciardi - il Sagrado ci ha assediato vincendo meritatamente».

Ritorna da Vermeigliano con le ossa rotte il Venus, travolto per 13-0 (Bressan, triplette di Sandrucci e Cochietto e ben sei gol di Ivano Milan). La squadra di Canario si è trovata subito sotto per 2-0 (entrambe le reti contestate per fuorigioco e fallo sul portiere) poi le espulsioni di Baldassarre e Canario hanno complicato ulteriormente la partita.

San Vito e Cus impattano 1-1, con il vantaggio dei locali grazie a Pennino, ripreso in «zona Cesarini» da Novell.

Rimaneggiati e ridotti in dieci (espulso l'unico cambio Biagini) gli universitari, incapaci di chiudere la partita il San Vito.

Chiudono il panorama le vittorie del Kras sullo Zarja/Gaja per 3-2 (Vascotto, Cotide, autorete Perich; Vrse, Gombac) e quella del Cgs sul Breg per 3-1 (Papo, Colotti, Finelli; Chermaz).

Pietro Comelli

REGIONALE FEMMINILE

Non c'è stata la prova di orgoglio contro il Campagna, penultima in classifica

Campanelle si arrende in casa

TRIESTE Nella quinta giornata di ritorno del campionato regionale di calcio femminile tutti aspettavano la prova di orgoglio del fanalino Campanelle Prisco impegnato, tra le mura amiche, contro la penultima, il Campagna. Le ragazze di Pernorio, invece, dopo aver chiuso in parità (1-1) la prima frazione di gioco, hanno dovuto alzare bandiera bianca contro la compagine friulana (1-4). «Nel primo tempo - racconta l'allenatore del Campanelle Prisco - abbiamo avuto alcune occasioni, ma l'inesperienza non ci ha permesso di concretizzarle. Nel secondo tempo, invece, la squadra è calata fisicamente cedendo il passo alle avversarie». Le triestine, in rete con Paola Mingotti, hanno così visto svanire il possibile primo punto della stagione, regalando invece al Campagna la gioia della seconda vittoria (anche all'andata vinsero con il Campanelle).

L'abbondante nevicata in Friuli non ha permesso lo svolgimento della partita Libertas Pasiano-San Marco, un incontro co-

munque fuori classifica, mentre l'Ars Club ritorna con un pesante passivo da Porcia. Le ragazze di Bonanno contro la Libertas Porcia hanno rimediato un eloquente 17-0 che non merita alcun commento. «Ho potuto schierare - racconta l'allenatore dell'Ars Club - solamente sette giocatrici a causa di infortuni, malattie, ma anche qualche festeggiamento di carnevale».

Risultati. Calcio Chiasiellis-Tre Stelle 1-3; Campanelle Prisco-Campagna 1-4; Libertas Porcia-Ars Club 17-0; Valvasone Arzene-Comunale Tavagnacco 4-0; Mazzonetto Gemona-Pro Cervignano Muscoli 1-0; Tenelo Club Rivignano-San Gottardo 11-0; Libertas Pasiano-San Marco rinv.

Classifica. Tenelo Club Rivignano 42; Valvasone Arzene 39; Unione Tre Stelle 36; Mazzonetto Gemona 27; San Gottardo 24; Libertas Porcia 20; San Marco 18; Pro Cervignano Muscoli 10; Ars Club 7; Campagna 6; Campanelle Prisco 0.

p.c.

Zarja/Gaja 1
Ponziana 1

MARCATORI: nel p.t. al 16' Frontali, al 45' Sclanich.
ZARJA/GAJA: Falletti, Laurica, Grige, Cotterle, Strukely, Borsner, Sclanich, Donaggio (dal 31' s.t. Karis), Krismancje (dal 45' p.t. Skerli), Giorgi, Tognetti (dal 13' s.t. Kalc). All. Tul.
PONZIANA: Gherbax, Ludovini, Papagno, Pausich, Veronelli, Busetta, Fantina, Miletic, Desanti, Frontali, Buono (dal 29' s.t. Screy). All. Pogranic.
ARBITRO: De Cecco.
NOTE: ammoniti Grige, Borsner.

TRIESTE Si è giocato in piena notturna, sul terreno inedito di San Dorlgo. Una scelta obbligata in seguito alle condizioni del campo di Basovizza «intaccato» dal gelo delle ultime giornate. Tra lo Zarja/Gaja e il Ponziana esce il segno «x», un pareggio che sta strettino ai veltri e che invece ripaga il grande affanno messo in mostra dalla compagine di Tul.

Il Ponziana riscatta le «atrocità» fatte emergere contro il Vesna e monopolizza la gara con un pregevole assetto e costante pericolosità offensiva; una gara generosa, quella dei ragazzi

di Pogranic, in grado anche di tamponare i toni della peralosa platea biancocelesti.

I veltri tengono in scacco lo Zarja/Gaja sin dalle prime battute e la rete corona la pressione. A siglarla è Frontali, uno dei pochi a nobilitare il verbo tecnico del calcio, abile a raccogliere un corner calibrato di Buono fuori area e battere dal limite Falletti con una gran battuta di destro.

Papagno ha due volte l'occasione per il bis mentre Fantina, ben servito da un Desanti in gran spolvero, scheggia la traversa con un «laser» dal limite di destro.

Si profila un monologo ponzianino e invece arriva, inatteso ma stupendo, il pareggio dello Zarja/Gaja, poco prima del riposo. A confezionarlo è Sclanich con un sinistro magico da più di 35 metri.

Sulla prodezza di Sclanich lo Zarja vive di rendita nella ripresa, dando poca consistenza in attacco, dove Giorgi, poco servito e ben braccato dall'ottimo Pusi, può fare poco. Il Ponziana colleziona altre opportunità con Desanti, Miletic, Screy e una clamorosa, con Fantina. Il pareggio non si schiuda, e per lo Zarja/Gaja è una vera conquista.

Francesco Cardella

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONI C Nulla da fare contro il coriaceo Ruda

San Giovanni perde il treno

E mentre l'Union pareggia Futura e Isonzo volano grazie a un tris

San Giovanni 0
Ruda 0

S. GIOVANNI: Messina, Fidei, Marega, Sessi, Bibalo, Ardizzone, Postiglione, Meola, Zamai, Luiso, Zetto (15' st Furlan). **ALL:** Ventura.
RUDA: Burino, S. Spessot, Circosta, Rigonat, Gon, Rana, Paro, L. Spessot, Paviz (20' st Picco), Sesso, Ulian. **ALL:** Bonaldo.
ARBITRO: Perisan di Udine.
NOTE: ammoniti: Paro, L. Spessot, Luiso.

TRIESTE Perde due punti pesantissimi il San Giovanni impattando sul nulla di fatto con il coriaceo Ruda, sceso in Viale Sanzio con il chiaro intento di portar via un punto.

Operazione poi riuscita ai friulani, soprattutto grazie alle imprecisioni delle punte locali che non sono mai riuscite a cacciarla in rete. Questa mancata vittoria può pesare parecchio nell'ottica promozione, ma la squadra di Ventura le ha provate tutte per centrare i tre punti.

Subito al 2' Zetto ha sul piede una buona palla per una indecisione della retroguardia ospite ma la spreca calciando alto. Al 10' Luiso ben servito da Postiglione conclude male e 5' più tardi una punizione di Bibalo impegna Burino.

I padroni di casa crescono e al 22' un ottimo lancio in profondità di Meola per Zamai non viene ben sfruttato da quest'ultimo che non inquadra la porta.

Alla mezz'ora gran sinistro di Luiso dal limite, ancora una volta alto sopra il legno. Al 37' primo tentativo del Ruda con una punizione di Sesso che sibila vicino al palo.

Nella ripresa il copione non muta con i rossoneri sempre all'arrembaggio: al 5' Luiso credendosi in off-side si impadronisce solo davanti al portiere, al quarto d'ora tocca a Postiglione tirare al volo sul bel assist di Luiso.

Al 27' Meola «vince» un rimpallo e si presenta in area calciando però «sporco» sul fondo. Alla mezz'ora (sempre tambureggiante l'assedio dei padroni di casa) Zamai salta il diretto controllore ma non centra la porta.

Tre giri di lancetta più tardi ci prova nuovamente Zamai ma il suo tiro viene fermato da un difensore. Al 43' stupendo lancio di Bibalo per Luiso, ma Burino si supera deviando in angolo la conclusione della punta rossonera. Al 44' infine Messina evita la beffa deviando una bordata di Rana.

Luca Siracusa

Opicina 2
Aiello 1

MARCATORI: 10' Sau, 13' Ciani, 33' s.t. Valzano (rig.).
OPICINA: Bergogna, Piciga, Rossi, Soggia, Valzano, Gemiti, Pocecco (33' s.t. Galati), Marin (26' s.t. Cutrara), Tuntar, Leone, Sau, Blasizza, Scarpa, Stroppolo. **ALL:** Marassi.
AIELLO: Dose, Moretti, Marioni, Tomasini, Cattunar, Tosoratti, Zampar M., Zampar D., Portelli, Flaungacco, Ciani (35' Battistin), Basso. **ALL:** Tiberio.
ARBITRO: Covazzi di Udine.
NOTE: espulso al 48' s.t. Gemiti.

TRIESTE Su un terreno ai limiti della praticabilità, l'Opicina ha faticato più del previsto per liquidare la pratica Aiello. La compagine di Marassi si è fatta imbrigliare dai coriacei friulani, decisamente volenterosi ma tecnicamente scarsi. Per fortuna che la coppia Valzano-Sau ha girato a mille, riuscendo il primo a fornire inviti assist ai compagni, il secondo a farsi trovare sempre pronto alla conclusione. Al primo affondo padroni di casa subito in vantaggio: è il 10' del primo tempo quando l'abile Valzano fornisce un ottimo assist a Sau che in tuffo di testa segna l'1-0. Tre minuti dopo arriva il pareggio degli ospiti, grazie a una punizione di Ciani. Il pari si sfiorisce più del previsto l'undici di casa, ma nella ripresa l'Opicina è più convinta: al 5' Pocecco centra da 40 metri l'incrocio dei pali, al 20' Sau fallisce ma al 33' arriva il raddoppio su rigore realizzato da Valzano. Quando il risultato sembra acquisito, un'ingenuità difensiva consente a Portelli un calcio di rigore: conclusione alle stelle e fine delle ostilità.

Alessandro Vitriani

Juventina 1
Sovodnje 0

MARCATORI: s.t. 19' Bastiani.
JUVENTINA: Faggiani, Kaus, Trampus, Federici (32' s.t. Giviano), Rupil, Bastiani, Peteani, Donati, Kocabi, Braida (25' s.t. Calandra), Lazzara (14' s.t. Meuzzi). **ALL:** Soffiantini.
SOVODNJE: Zoff, Bregant, Cernic, F. Devetac, Interbartolo, M. Devetac, Zotti, F. Salvo, Marassi, Polesello (38' s.t. Assi), S. Tomic, All. Cossaro.
ARBITRO: Bersani di Maniago.
NOTE: ammoniti Kaus, Peteani, Lazzara.

GORIZIA Tra Juventina e Sovodnje c'era in gioco il classico antagonismo che lo ha sempre contraddistinto in questo vibrante match. Al termine trionfa la Juventina sugli sviluppi di un'azione di rimessa. La prima parte è all'insegna del Sovodnje che già al 2' con Zotti impegna Faggiani; Interbartolo al 13' appoggia a Marassi e al 26' l'attaccante si fa nuovamente insidioso su lancio di Zotti, ma in entrambe le occasioni l'estremo casalingo devia in angolo. I biancorossi rispondono grazie a una triangolazione: Peteani, Braida e Bastiani al 26', Bregant spazza tempestivamente la palla sul fondo. S. Tomic al 3' della ripresa fallisce una facile occasione obbligando Kaus a calciare la sfera in corner, al 19' però arriva la rete vincente sul contropiede partito da Rupil per Braida e concluso con Bastiani.

Vittorio Piccotti

Futura 3
Pro Cervignano 0

MARCATORI: al 38' Zagato; nel s.t. al 18' e 35' Carbone.
FUTURA: Versolatto, Sandri (Sandrin), Pirusel, Bianco (Della Mora), Lepre, Carbone, Zagato, Pellizzieri, Barchiesi, Del Sai (Zammarini), Maruzzo. **ALL:** Billia.
PRO CERVIGNANO: Croatto, Pasian, Fracaras, Pecorari, Gigante, Gregorini, Velicic, Florit (Tosolini, Selva), Boz, Di Giusto, Donda, All. Zanetel.
ARBITRO: Caissutti di Pordenone.

CARLINO Vince e convince il Futura contro un brutto cliente, quale la Pro Cervignano, falcidiata dagli infortuni. Non è stata una bella partita, con i 22 in campo appesantiti dalle severe condizioni meteorologiche. Dopo le clamorose occasioni scippate dai gialloblù, colpiscono i padroni di casa al 38' con Zagato, abile a infilarsi in un corridoio e a battere rasoterra Croatto sul primo palo. Nella ripresa i cervignanesi organizzano una reazione, rabbiosa ma poco efficace, che consente ai lagunari di affondare il colpo. Infatti al 20' Carbone stoppa il pallone al limite dell'area e batte Croatto con un splendido sinistro rasoterra. Al 35' Carbone continua il suo show, incantando con una punizione dal limite che vale il 3-0. La Pro sul finale ha una possibilità di siglare il gol della bandiera al 40', ottenendo un penalty con Selva. Dal dischetto però Gigante sciupa la ghiotta occasione.

Massimo Alvaro

Gonars 0
Edile Adriatica 3

MARCATORI: 3' Vatta, 7' Moretti (autogol), 46' Derman.
GONARS: Tondon, Ficarra, Moretti, Donada, Del Bianco, Ioan, Del Frate (Budai), Tavaris, Battistella, Chiarutini (Zanon), Virgolini. **ALL:** Sciaurero.
EDILE ADRIATICA: Clementi, Sannni, Fonzari (Sturni), Leopizzi, Marcuzzi (Ferrara), Silvestri, Veronesi (Pete), Derman, Schiraldi, Prestifilippo. **ALL:** Gherstet.
ARBITRO: Anastasia di Pordenone.

GONARS Superba prestazione della formazione giuliana che già nei primi 45' di gioco ha messo al sicuro il risultato. Forse i padroni di casa si sentivano troppo sicuri, invece gli ospiti non hanno tardato a cercare il risultato e dopo appena tre minuti di gioco grazie a Vatta, uno dei migliori in campo che ha fatto scaturire il primo vantaggio. Si giocava da 7' appena Moretti nell'intento di liberare un pericolo dalla propria porta deviava in rete battendo Tondon per la seconda volta. Il colpo finale per la formazione di casa è opera di Derman. Dopo il riposo la rimonta è apparsa più ardua per i padroni di casa. Budai e Zanon hanno sostituito Chiarutini e Del Frate, rendendo il gioco di squadra più fluido, ma il bravo Clementi si è imposto su ogni palla. I friulani non sono riusciti a segnare il gol della bandiera neppure a 10' dal termine quando Battistella si è fatto parare un calcio di rigore dal bravo portiere triestino. Tutto sommato Edile Adriatica sugli scudi per il Gonars non resta che recitare il mea culpa.

g.f

San Lorenzo 2
Trivignano 1

MARCATORI: s.t. 26' Furlani, 38' Mazzilli, 49' Romeo (r.).
SAN LORENZO: Donda, Graziano, Coman, Mattioli, Freschi (31' s.t. Simonetti), Tonut, Maurecig, (17' s.t. Capone), Grion, Furlani (46' s.t. Russian), Medcot, Mazzilli. **ALL:** Mauri.
TRIVIGNANO: Nadelet, Grione (39' s.t. Gregoratto), Cappello, Giancotti, F. Monte, Birri, Romeo, Cudin (35' s.t. Miani), Dolso (30' s.t. Gabas), De Biasio, Sciaurero. **ALL:** Pevero.
ARBITRO: Cipriani di Trieste.
NOTE: ammoniti: Cappello, F. Monte; espulso al 38' s.t. Nadelet per doppia ammonizione.

SAN LORENZO ISONTINO I biancorossi di mister Mauri patiscono la manovra agile della formazione friulana in più di qualche occasione, ma quando Mazzilli e compagni trovano il bandolo della matassa risulta più semplice. Romeo instancabile per tutta la durata della gara fa sibilare al 6' la palla a lato di poco e Cudin prova da lontano al 18', dall'altra parte il tridente composto da Maurecig, Furlani, e Mazzilli sfiorano il gol in due opportunità al 24' e al 26' e Romeo fa filtrare la palla a Dolso nel finale di tempo al 29'. Donda comunque si trova al posto giusto e interetta la conclusione. La prima marcatura al 26' da Furlani e Mazzilli, al 38' pensa a raddoppiare per i suoi sempre su incornata da un perfetto traversone di Furlani. Verso la fine i friulani restano in inferiorità numerica, ma accorciano le distanze al 49' su rigore trasformato da Romeo.

v.p.

Isonzo 3
Pro Fiumicello 0

MARCATORI: al 3' De Fabris, al 40' Sell; nel s.t. al 31' Devetta.
ISONZO: Pascolat, Caglia, Sell, Piccotti, Codra P., Gasser, Delbianco (nel s.t. al 30' Micusius), Sabalino, De Fabris (nel s.t. al 1' Devetta), Gregorutti, Cecchin, All. Furlan.
PRO FIUMICELLO: Comelli, Pinat (nel s.t. al 1' Moro), De Piero, Cecchet, Tentor, Italia, Razza, Andrian P. (nel s.t. al 38' Pozzar), Striolo (nel s.t. al 1' Scridel), Donda, Polvar. **ALL:** Simonetti.
ARBITRO: Penz di Cervignano.
NOTE: ammoniti Gregorutti, Pinat, Donda, Cecchet.

SAN PIER D'ISONZO Gagliarda prova dell'Isonzo che, pur in formazione ampiamente rimaneggiata, sconfigge senza eccessivi patemi il Pro Fiumicello. L'isonzo va in vantaggio praticamente al primo affondo. Discesa di Gasser sulla sinistra con cross per Cecchin che al volo costringe Comelli a un miracolo, ma irrompe De Fabris che insacca da pochi passi. Il raddoppio giunge al 40' su calcio di punizione. Gregorutti tocca per Sell che da circa 25 metri lascia partire uno straordinario colpo di destro che va a pescare il «sette» della porta difesa da Comelli. Al 31' la terza marcatura per l'isonzo a coronamento di un contropiede condotto da Devetta che serve Micusius la cui conclusione colpisce il palo, ma sulla sfera si avventa lo stesso Devetta che in scivolata mette dentro.

Nicola Tempesta

1.a Cat. - Gir. A	RISULTATI
Bannia-Palazzolo	0-0
Doria-Muzzanese	2-1
Lignano-V. Rovereto	0-2
Maniago-Caneva	rinv.
Sal. Don Bosco-Morsano	0-2
Spilimbergo-Zoppola	2-1
Torre-Valvasone	2-2
Un. Pasiano-Ralbano	1-0

PROSSIMO TURNO
Caneva-Torre
Palazzolo-Doria
Morsano-Bannia
Palazzolo-Lignano
Spilimbergo-Muzzanese
V. Rovereto-Un. Pasiano
Valvasone-Sal. Don Bosco
Zoppola-Maniago

CLASSIFICA							
Sal.Don Bosco	37	20	11	4	5	25	21
Faibano	36	20	10	6	4	25	16
Spilimbergo	33	20	8	9	3	28	20
Un. Pasiano	32	20	7	11	2	30	18
Palazzolo	31	20	9	4	7	25	18
Bannia	30	20	6	12	2	22	15
Lignano	28	20	7	7	6	20	20
Morsano	27	20	7	6	7	21	20
V.Rovereto	26	20	6	8	6	23	22
Torre	25	20	6	7	7	28	27
Zoppola	25	20	6	7	7	26	32
Caneva	24	19	5	9	5	23	18
Valvasone	21	20	4	9	7	20	24
Maniago	17	19	4	5	10	17	28
Muzzanese	16	20	3	7	10	15	24
Doria	10	20	1	7	12	12	33

1.a Cat. - Gir. B	RISULTATI
Bearzicoll-Gemonese	0-2
Buies-Zaule Rab.	rinv.
Costalunga-Reanese	1-1
Domio-Tarcentina	1-1
Natisone-Venezia	3-1
Riviera-Tavagnacco	rinv.
Uc 3 Stelle-Torinese	2-2
Valnatisone-Nogaredo	1-2

PROSSIMO TURNO
Gemonese-Buies
Nogaredo-Domio
Tarcentina-Natisone
Tavagnacco-Valnatisone
Torinese-Riviera
Uc 3 Stelle-Reanese
Venezia-Bearzicoll
Zaule Rab.-Costalunga

CLASSIFICA							
Costalunga	46	20	14	4	2	40	12
Venezzone	38	20	11	5	4	46	30
Tavagnacco	34	19	10	4	5	38	25
Domio	34	20	10	4	6	35	23
Tarcentina	33	20	8	9	3	23	22
Riviera	30	19	9	3	7	42	32
Nogaredo	28	20	7	8	5	21	26
Natisone	28	20	7	7	6	25	19
Gemonese	28	20	8	4	8	26	27
Reanese	26	20	6	8	6	16	16
Valnatisone	25	20	6	7	7	37	33
Zaule Rab.	23	19	6	5	8	21	26
Torinese	16	20	3	7	10	22	38
Uc 3 Stelle	14	20	2	8	10	16	34
Bearzicoll.	12	20	3	3	14	15	46
Buiesse	11	19	1	8	10	12	26

1.a Cat. - Gir. C	RISULTATI
C. Gonars-E. Adriatica	0-3
Futura-Cervignano	0-0
Isonzo-Fiumicello	3-0
J.S. Andrea-Sovodnje	1-0
Opicina-Aiello	2-1
S. Giovanni-Ruda	0-0
S. Lorenzo-Trivignano	2-1
Union 91-Pro Romans	0-0

PROSSIMO TURNO
Aiello-C. Gonars
E. Adriatica-Futura
Fiumicello-Union 91
Pro Romans-J.S. Andrea
Ruda-Isonzo
S. Lorenzo-Cervignano
Sovodnje-Opicina
Trivignano-S. Giovanni

CLASSIFICA							
Union 91	44	20	13	5	2	31	11
Futura	43	20	13	4	3	42	16
Isonzo	39	20	12	3	5	34	11
S. Giovanni	39	20	10	9	1	25	10
S. Lorenzo	38	20	11	5	4	30	21
Trivignano	32	20	9	5	6	27	26
Cervignano	28	20	7	7	6	21	25
Pro Romans	27	20	6	9	5	31	24
Opicina	26	20	8	2	10	32	27
Sovodnje	24	20	6	8	6	16	22
J.S. Andrea	24	20	7	3	10	21	36
Ruda	23	20	5	8	7	22	27
E. Adriatica	18	20	5	3	12	25	30
C. Gonars	15	20	3	6	11	23	39
Fiumicello	10	20	1	7	12	13	43
Aiello	7	20	1	4	15	10	35

PRIMA CATEGORIA GIRONI B

Dopo essere andato in vantaggio è stato raggiunto al 48' della ripresa

Domio beffato dalla Tarcentina

Marcia trionfale del Costalunga

Costalunga 1
Reanese 1

MARCATORI: 29' Rupini; nel s.t. 1' Trevisan.
COSTALUNGA: Valzano, Armani, Sodomo, Vatta, Bevilacqua, Montestella (33' s.t. Antonazzi), Germano, Casasola, Koren (48' s.t. Moretti), Scala, Rupini (20' s.t. Del Rio). **ALL:** Tesovic.
REANESE: Kozikowsky, Zoppa, M. Tubetti, Lozer (1' s.t. Trevisan), Del Fabbro, Marchina (46' s.t. Basadella), G. Tubetti, Tomasino, Piccini, Celotti, Scridel. **ALL:** Marchina.
ARBITRO: Facchini di Udine.
NOTE: ammoniti Del Rio, Marchina, Tomasino.

TRIESTE Giuseppe Verdi e Vladimiro Tesovic. Che cosa hanno in comune... oltre alla statura? Il genio di Busseto fra le tante meravigliose opere ha avuto il grande merito di scrivere l'Aida, con la sua marcia trionfale. L'uomo di Borgo San Sergio invece ha avuto quello di costruirsi (... con meno di due lire) un grande collettivo e crederci fin dal primo allenamento.

Ora, giustamente, guardando la classifica questa marcia trionfale è tutta sua. A conferma che questo (è permesso toccare ferro, in casa giallonera) è davvero l'anno del Costalunga, il fatto che anche ieri non vincendo è riuscito ad allungare sull'immediata inseguitrice Venezia che ha perso in trasferta, con Domio e Tarcentina che si tolgono punti a vicenda.

LE ALTRE

Bearzi/Cologna 0	Venezia 1
Gemonese 2	Natisone 3
MARCATORI: Zilli (2).	MARCATORI: Goi, Romano, Bosco, Muzzolini (rig.).
Tre Stelle 2	
Torinese 2	Riviera
MARCATORI: Damiani, Pavano, Dugaro (2).	Tavagnacco
	Rinvia per neve.
Valnatisone 1	
Union Nogaredo 2	Buies
MARCATORI: Secl, Toppano, Papo.	Zaule
	Rinvia per neve.

Domio 1
Tarcentina 1

MARCATORI: 35' s.t. Porcorato, 48' Martarello.
DOMIO: Biloslavo, Bursich P., Bagatin M., Stefani, Toscan, Ursic, Portocarr, Vignali, Bagatin F., Zulian, Ravalico (40' s.t. Bursich M.). **ALL:** Sciarone.
TARCENTINA: Vidoni M., Vidoni R., Cecconi, Peres, Italiani, Taffarel, Italiani, Argolas, Castenetto (20' s.t. Venturini), Martarello, Busiello, Tosoni. **ALL:** Vuanello.
ARBITRO: Gugliotta di Udine.

TRIESTE Il Domio si morde le mani. Il pareggio suona quasi come una sconfitta: la formazione di Sciarone, infatti, dopo aver acquisito il vantaggio con Porcorato al 10' dal termine, si vede beffare prima al 48' da Martarello che insacca una delle rare occasioni create dalla Tarcentina, ma soprattutto recrimina sui due pali colpiti nelle azioni seguenti.

Prima un difensore ospite devia sulla traversa un cross di Porcorato e infine, dal calcio d'angolo seguente, Vignali spedisce la sfera sul palo con il portiere ormai battuto. Gli ultimi minuti rispecchiano l'intero andamento della gara.

I padroni di casa hanno spinto sull'acceleratore sin dall'inizio: nel primo tempo l'occasione più limpida capita a Porcorato che smarcato da un assist di Fabrizio Bagatin, non riesce a concretizzare. Ripresa.

La Tarcentina non esce dalla sua metà campo con il Domio padrone assoluto del gioco.

E al 35' i biancoverdi raccolgono i frutti dell'assedio: lancio di Ursich per Bagatin Fabrizio che serve Porcorato. Questa volta l'attaccante di casa non perdona. Tuttavia al 48' gli ospiti agguantano il pareggio; una serie di rimpalli in area favorisce Martarello che insacca alle spalle dell'incolpevole Biloslavo. I ragazzi di Sciarone reagiscono ma non vengono premiati dalla buona sorte.

m.k.

RISULTATI

Premio delle Ballate (metri 1660): 1) Zaid Guasimo (F. Dante), 2) Zeppara, 3) Zizzi, 6 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 62; 35, 116; (333). **Trio:** 473.100 lire.
Premio delle Strofie (metri 1660): 1) Ziet Holz (M. Colarich), 2) Zakete, 3) Zagara, 8 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 33; 30, 64, 33; (96). **Trio:** 213.500 lire.
Premio delle Rime (metri 1660): 1) Valdicastello Dr (R. Totaro), 2) Vittorio Stiff, 3) Vergano Mn. 10 part. Tempo al km 1.19.3 Tot.: 55; 13, 11, 13; (33). **Trio:** 63.100 lire.
Premio dei Versi (metri 1660): 1) Sossy Moon (V. Palio), 2) Silver Star, 3) Trama Kramer, 10 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 33; 16, 18, 12; (122). **Trio:** 57.800 lire.
Premio delle Liriche (metri 2060): 1) Swan du Kras (A. Di Fronzo), 2) Tomsk, 3) Olari di Sgrai, 4) Uomo Jet, 13 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 17; 12, 14, 22; (53). **Quarté** 1.155.600 = 20.400 lire.
Premio dei Sonetti (metri 2060): 1) Pelé di Casei (Fl. Fraccari), 2) Sial di Casei, 3) Toshida Db, 7 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 27; 18, 39; (149). **Trio:** 58.300 lire.
Premio della Poesia (metri 2060): 1) Blueprint (L. Jonsson), 2) Shanghai Ok, 3) Utopia Max, 8 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 31; 17, 26, 16; (332). **Trio:** 138.000 lire.
Premio delle Sonate (metri 1660): 1) Urvick Stiff (P. Leon), 2) Transval Blue, 3) Ubaldeili, 10 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 27; 17, 17, 52; (62). **Trio:** 99.200 lire.
Premio di Febbraio (metri 2060 - Tris nazionale):

CALCIO SECONDA CATEGORIA GIRONI D Secondo stop stagionale per la regina

Il Villa ferma il Mladost

Medea prosciuga l'Isonzo, Fincantieri batte Campanelle

TRIESTE Il Mladost che vince non fa notizia, scrivevamo la scorsa settimana. Ebbene, la notizia questa volta è davvero grande perché la formazione di Dobrodo del Lago è stata sconfitta in casa dal Villa Vicentina arrivando al secondo stop stagionale. Niente di compromesso però perché ora i punti di vantaggio sulla seconda sono comunque sette.

Tutte le altre squadre del primo gruppo vincono tutte, in coda perdono le ultime cinque comprese quel Poggio che sembra sempre più deciso a voler esonerare il tecnico Valente. Ma vediamo come la capolista è stata stesa fra le mura amiche, il Villa dopo 11' è già sul doppio vantaggio con una zampata di Fumo in mischia e una conclusione di Portelli su errata uscita del portiere. Nella ripresa i padroni di casa cercano di reagire e sfiorano più volte il gol, Manià, Vitorelli e Zin hanno poca fortuna nei loro tiri. Cinicamente al 40' in contropiede Portelli chiude definitivamente il match, solo per la cronaca l'incoronata vincente di Manià da pochi passi. Dieci dunque, dicevamo, vincevano, vincono tutte le migliori, facilmente il Medea supera l'Isonzo con una rete per tempo, dapprima è Bodigoi a colpire dopo una grande azione di Derio, poi è lo stesso Derio su assist di Zamparo a fissare il 2-0.

A parte le realizzazioni, l'Isonzo sparisce dopo una punizione di Braida che scheggia il palo, nella prima frazione per due volte Zamparo e una ciascuno Godeas e Bodigoi sfiorano altre reti, nella ripresa è degna di nota solo una conclusione di Zamparo. Nessun problema neanche per la Fincantieri opposta allo stranamente poco combattente Campanelle. Nei primi venti minuti Venezia e Pivetta mancano di poco l'1-0, lo trova però Guerini da pochi metri su assist di Sartori. Il raddoppio a due minuti dal termine con Minniucci che salta tre uomini, il portiere e mette dentro.

In una partita tirata, equilibrata, dove il pareggio sarebbe stato forse il risultato più giusto, il Torviscosa espugna Porpetto con un rigore di Bisan. Fra le diverse occasioni da una parte e dall'altra, Ferro nei primi quarantacinque minuti e i vari Bogoni, Cristin e Berlandis nei secondi. Leban su rigore illude il Poggio, Canelli replica tre volte e a San Dorligo si può festeggiare più serenamente il Carnevale. Il penalty per gli isontini è targato 25' del primo tempo, ad inizio ripresa dopo soli 30' Canelli apre il suo show, spalle alla porta si gira e indirizza all'incrocio; il vantaggio alla mezz'ora con lo stesso giocatore di testa su passaggio di Alcini. Poi Jurinich, Canelli e Messina falliscono clamorosamente il tris.

Al 35' però ancora Canelli dopo uno scambio in velocità con Jurinich non fallisce il bersaglio. Tutto nel secondo tempo il 3-1 dello Staranzano a Torre, nei primi minuti di questa frazione Cian e Peressin si trovano su piedi due ghiotte occasioni, ma non riescono a sfruttarle al meglio. Dall'altra parte ci pensa al 5' Dantignana a segnare con un gran diagonale. Il 2-0 con un'autoretta di testa di Vidon. Il tris alla mezz'ora con una punizione da oltre trenta metri, accorcia subito dopo Peressin in contropiede. Derby triestino Chiarbola-Roianese favorevole ai padroni di casa. Nel primo tempo due illuminanti assist di Appel mandano in gol prima Botta e poi Zaccari. Nel secondo tempo il gioco si anima, Gabriele Germani indovina una bomba su punizione dalla distanza e momentaneamente 2-1. Al 35' Cericola in tuffo di testa colpisce debolmente; subito tiro di Tria, ma Zanni non si fa sorprendere. Al 45' Musco in scivolata manca d'un soffio l'aggancio. Chiude a tempo scaduto Rovatti che all'esordio da solo da centroarea firma il definitivo 3-1.

Massimo Umek

2.a Cat. - Gir. A	RISULTATI
Ceolini-Polcenigo	3-5
Corva-S. Antonio	0-2
Mont. Valcel-S. Leonardo	0-2
Prata-Vigonovo	0-6
S. Quirino-Visnà	0-6
Vibate-Sangiovanni	0-1
Vivai Coop.-Vallanconcel	0-1
PROSSIMO TURNO	
Polcenigo-Vivai Coop.	
S. Antonio-Ceolini	
S. Leonardo-Prata	
Sangiovanni-S. Quirino	
Vallanconcel-Vibate	
Vigonovo-Corva	
Visnà-Mont. Valcel	
CLASSIFICA	
Vigonovo	36 18 11 3 4 32 17
Vibate	34 17 10 4 3 45 17
Ceolini	33 18 10 3 5 39 24
Visnà	30 17 8 6 3 21 19
Vivai Coop.	29 17 8 5 4 29 24
Corva	28 17 7 4 2 26 23
Vallanconcel	26 17 6 8 3 25 22
Polcenigo	26 17 6 5 6 36 36
S. Antonio	25 18 6 7 5 25 26
S. Quirino	21 17 5 6 2 23 26
Prata	17 18 4 5 9 24 36
S. Leonardo	16 17 4 4 9 24 32
Sangiovanni	7 17 2 1 14 18 40
Mont. Valcel	5 17 1 2 14 12 37

ALLIEVI PROVINCIALI

Primorje travolge il Domio, Latte Carso annulla il Montebello

TRIESTE Dietro ad un Latte Carso ormai vincitore del titolo provinciale Allievi si accatena la bagarre per la seconda piazza di consolazione. Superando nettamente (8-1) il Domio, la formazione del Primorje aggancia il Muggia, questa domenica a riposo, segnando con Martini, Strain e le triplette di Paoletti e Giraldo. Ottima la prova dei ragazzi di Babuder, mentre il Domio, rimaneggiato nell'organico e con solo dodici giocatori a referto, ha siglato il gol della bandiera con Locascio.

Passeggia il Latte Carso

con il Montebello/Don Bosco B (10-0) andando a rete con Marco Pischiutta (rigore), Luca Pischiutta, Larzak, Paoletti, Marino, doppietta di Zullo e tripletta di Chieffa.

Non si è disputata, per il campo ghiacciato del Villaggio del Fanciullo, Montebello/Don Bosco A-Zaule. L'ennesimo recupero (siamo arrivati a tredici) che interessa questo campionato, destinato ad una inevitabile coda dopo il 14 marzo (data dell'ultima giornata in programma). In particolare i salesiani di Ferrante da questa settimana, fino alla fine del campionato.

I TABELLINI

TORRE-STARANZANO 1-3

Marcatori: nel s.t. 5' Dantignana, 15' Vidon (aut.), 30' Cappelli, 32' Peressin.
Torre: Coden, Ciani, Vidon, Marega, Novello, Gregorat, Ciani (30' s.t. Rignat), Tomasini, Macoratti (1' s.t. Tel), Ferilli, Comelli (1' s.t. Peressin), All. Cecot.
Staranzano: Zearo, Cabass, Biasoli, Cappelli, Viezzi, Boem (20' s.t. Sansone), Dantignana, Fabrizio, Cecchi (30' s.t. Moretti), Peressin, Di Matteo (42' s.t. Toffoli), All. Schiraldi.

BREG-POGGIO 3-1

Marcatori: 25' Leban (rig.), nel s.t. 1' 30' e 35' Canelli.
Breg: Cecchini, Paoletti, Botteri (20' s.t. Jurinich), Tedeschi, Scibilia (1' s.t. Biondi), Prasel, Canelli, Babudri, Alcini, Messina, Vuk (40' s.t. Camassa), All. Biloslavo.
Poggio: Sabini, Lozej, Ripellino, Leban, Trevisan, Campo Dall'Orto, Pian, Bortoluzzi, M. Visintin, D. Visintin, Clapiz (30' s.t. Pian), All. Valente.

MLADOST-VILLA 1-3

Marcatori: 6' Fumo, 11' Portelli; nel s.t. 40' Portelli, 45' Manià.
Mladost: A. Gergolet, Kobal, Zin, Sanso, Sità, Pellicani, Croci, Fontana, Vitorelli, Manià, Ferletich (25' s.t. D. Gergolet), All. Ghermi.
Villa: Casotto, Silvestri, Caporale, Zupel, Pelos, Oriti, Frausin, Portelli, Fumo, Dorian, Ulian, All. Peressin.

PORPETTO-TORVISCOSA 0-1

Marcatori: 39' Bisan (rig.).
Porpetto: Paoletto, Cossaro, Favotto, A. Bignolini, Pizzamiglio, Bogoni, D'Ambrosio (35' s.t. Modio), Grop (20' s.t. Della Ricca), Vicenzino (37' s.t. Del Negro), Cristin, Berlandis, All. Spagnolo.
Torviscosa: Molinari, Sedran, Pittoni (15' s.t. Passalenti), M. Bignolini, Turco, Sdrigotti, Marchesin, Bisan, Buonavolontà (25' s.t. Cappelletto), Ferro, Franco, All. Sedran.

CHIARBOLA-ROIANESE 3-1

Marcatori: 26' Botta, 42' Zaccari; nel s.t. 21' Gabriele Germani, 48' Rovatti.
Chiarbola: Zanni, Neri (13' s.t. Apollonio), Zancotti, Sossi, Zaccari, Scotto Di Minico, F. Honovic, Marturano, Appel (33' s.t. Rovatti), Botta, A. Curzolo, All. G. Curzolo.
Roianese: Lorenzutti, Depase, Gabr. Germani, Musco, Bolci, Porcelli, G. Luca Germani (13' s.t. Cericola), Palmisano, Podrecca, Macor (7' s.t. Tria), Cino, All. Gatta.

FINCANTIERI-CAMPANELLE 2-0

Marcatori: 16' Guerini; nel s.t. 43' Minniucci.
Fincantieri: Pischedda, Pilutti, Guerini, Pangos, Palombieri, Dal Canto (26' s.t. Minniucci), Baldan, Pivetta, Sartori, Veneziano (35' Di Bias), All. Petraz.
Campanelle: Baxa, Sestan, Dagnino, Perini, Mondo, Piergiani, Punis, Bello (30' s.t. Urbani), Netti, Maranzina, Manteo, All. Vatta.

MEDEA-ISONZO 2-0

Marcatori: 29' Bodigoi; nel s.t. 25' Derio.
Medea: Ulian, Tonet, Urizzi, Simone, Ventura, Cristanovic, Andrisini, Godeas (20' s.t. Bernardis), Bodigoi (30' s.t. Galas), Derio, Zamparo, All. Petrello.
Isonzo: Harland, Brandolin, Lupieri, Conte (30' s.t. Clementin), Clapiz, G. Facchinetti, Deluti (10' s.t. Donda), Venier, D. Facchinetti, Braida, Franceschini, All. Lepre.

2.a Cat. - Gir. C	RISULTATI
Castionese-Camino	1-0
Com. Teor-Paviese	1-2
Lavarinense-Bertolo	1-2
Lumignacco-Ronchis	1-0
Pol. Flambro-Com. Lestizza	0-2
Varmo-Risanese	1-0
Zompicchia-Latisana	0-1
PROSSIMO TURNO	
Bertolo-Varmo	
Camino-Zompicchia	
Com. Lestizza-Lavarinense	
Latisana-Pol. Flambro	
Paviese-Castionese	
Risanese-Lumignacco	
Ronchis-Com. Teor	
CLASSIFICA	
Lumignacco	33 18 10 3 5 39 21
Lavarinense	33 18 10 3 5 31 21
Camino	31 18 9 4 5 34 30
Castionese	29 18 8 5 2 25 16
Paviese	29 18 9 2 7 24 32
Risanese	28 18 8 4 6 26 21
Latisana	27 17 7 6 4 22 16
Varmo	23 18 6 5 7 21 23
Zompicchia	22 17 6 5 6 17 20
Com. Teor	21 18 6 3 9 28 30
Bertolo	21 18 5 6 7 16 20
Com. Lestizza	19 18 4 7 7 20 34
Ronchis	16 18 4 4 10 15 27
Pol. Flambro	11 18 2 5 11 14 31

2.a Cat. - Gir. D	RISULTATI
Breg-Poggio	3-1
Chiarbola-Roianese	3-1
Moraro-Moraro	2-0
Medea-Isonzo	2-0
Mladost-Villa	1-3
Porpetto-Torviscosa	0-1
Torre-Staranzano	1-3
PROSSIMO TURNO	
Camp. Prisco-Porpetto	
Isonzo-Fincantieri	
Poggio-Mladost	
Roianese-Torre	
Staranzano-Medea	
Torviscosa-Breg	
Villa-Chiarbola	
CLASSIFICA	
Mladost	44 18 14 2 2 32 14
Medea	37 18 11 4 3 35 17
Fincantieri	35 18 10 5 3 24 15
Torviscosa	31 18 9 4 5 20 15
Chiarbola	28 18 7 4 18 14
Villa	26 18 7 5 6 25 21
Camp. Prisco	24 18 6 6 6 18 23
Staranzano	23 18 5 8 5 22 23
Breg	22 18 5 7 6 29 24
Roianese	18 18 4 6 8 24 34
Poggio	18 18 3 10 12 35
Porpetto	16 18 5 11 13 27
Isonzo	12 18 3 3 12 24 40
Torre	11 18 2 5 11 27 36

SECONDA CATEGORIA E Il Mariano, in giornata no, ce la fa per un soffio

Pro Farra sta volando

Sorridente il Primorec che fa suo il derby col Sant'Andrea

GORIZIA La sfida continua. Sempre più coinvolgente e entusiasmante. Protagonisti della contesa le due squadre isontine Pro Farra e Mariano che continuano a recitare la parte del leone nel girone E di Seconda categoria. Staccando sempre di più, domenica dopo domenica, le più immediate inseguitrici. La capolista Pro Farra «nulla» senza eccessivi problemi l'Aurora di Remanzacco. Una vittoria per 3-0 nitida, tranquilla, conseguita senza grossi patemi d'animo. Novanta minuti a senso unico, caratterizzati da buone frappe di gioco nonostante il freddo pungente e il nevischio ai bordi del campo. Le reti portano le firme di Marega, Circoasta e del difensore destro Radigana. La retroguardia gialloverde non ha corso pericoli, fatta eccezione per un tiro di Novelli II, bloccato comunque senza eccessivi problemi dall'ottimo Peteani. Corre qualche rischio il Mariano che, pur imboccando una giornata-no, centra l'obiettivo dei tre punti contro i «cugini» del Moraro.

Sprizza gioia da tutti i pori anche il Portuale che supera il Villanova, squadra imbattuta da ben sette giornate

incassa così, la seconda sconfitta consecutiva per 2-1, abbandonando quasi definitivamente tutti i sogni di gloria. E dire che gli uomini di mister Toffolo erano passati in vantaggio grazie a un penalty di Pisu, coronando un'evidente superiorità nei primi 45 minuti.

Sorridente pure il Primorec che ha fatto suo il derby con il Sant'Andrea. Una gara ricca di spunti e di emozioni, «movimentata» dalle reti di Bosco e Blancos e dal gol della bandiera di Salerno. Lo stesso Salerno si è visto respingere dalla traversa una micidiale cannonata che avrebbe meritato miglior sorte. Ma al termine della gara mister Allegretto si dichiara soddisfatto della prova dei suoi ragazzi «Restiamo a bocca asciutta, è vero - sottolinea - Ma non posso assolutamente imputare nulla ai miei giocatori, protagonisti di una gara soddisfacente». Sprizza gioia da tutti i pori anche Ramani, trainer del Portuale. La sua squadra ha battuto per 1-0 un temibilissimo Vi-

I TABELLINI

PRO FARRA-AURORA 3-0

Pro Farra: Peteani, Radigna, Ermacora, Porcari, Ghirardo, Trevisan, Zaccari, Mlakar, Casagrande (dal 30' s.t. Bressan), Marega, Circoasta, All. Sorci.
Aurora Remanzacco: Mauro, Olivo, Miani, Novelli, Nardone, Elia, Marin, Ellero, Masetti, Novelli II, Bernardo (dal 35' s.t. Fabbro), All. Ceschia.

SANT'ANDREA-PRIMOREC 1-2

Marcatori: Bosco al 5' pt, Blancos al 25' pt, Salerno al 35' st.
Sant'Andrea: Simbula, Vivoda, Slovcovic, Gargiulo, Messina, Zarattonello, Minatelli, Salerno, Rumiz, Luiso, Cinti, All. Allegretto.
Primorec: Martellani, Sincovich, Corona, Leghissa, Percentese, Santi, Pagliaro, Sorrentino, Blancos, Bosco, Perlic, All. Corona.

AZZURRA GORIZIA-CORNO 0-0

Azzurra: Brisco, Capotorto, Figel (dal 40' st Modula), Canciani, Turus, Grattoni, Cabas, Gandin, Sellan, Cecotti (dal 40' st Dilena), Tunini (dal 25' st Giurlanda), All. Derossi.
Corno: Ermacora, Mongelli, Galloro, Fabbro, Riz, Biancuzzo, Turrina, Cocetta, Spigarollo, Magnan, Sturam, All. Pallavicini.
Note: Espulsi: Biancuzzo e Mongelli.

MARIANO-MORARO 2-1

Marcatori: al 43' pt Furlan, al 40' st Feresin, al 44' st Chittaro (rig).
Mariano: Chittaro, Chinese, Luisa I (Medeot), Seculin, Luisa II, Sartori I, Furlan, Bortolus, Tonetti (Sartori II), Falzari, Tomadin, All. Tricarico.
Moraro: Venica, Blasizza, Calvani, Fulizio, Travagin, Battistin, Donda, Ranocchi, Menon, Feresin, Furlan, All. Chiarvesio.

PORTUALE-VILLANOVA 1-0

Marcatori: Vestidello al 16' st.
Portuale: Sincovich, Ingrao, Zocco, Destasio, Franco, Vidulich, Franceschini, Gurtner (dal 25' st Scigner), Maserdotti, Coslevaz (dal 40' st Moscolin), Vestidello (dal 30' st Varljen), All. Ramani.
Villanova: Luis, Cudiz, Pali, Sdrigotti (Di Dio), Tamai, Colavetta, Rodaro, Mocchutti, Portelli, Montina, Ermacora Moreno), All. Pizzamiglio.

AZZURRA PREMARIACCO-MEDEUZZA 1-2

Marcatori: al 31 pt Pisu (rig), al 1' st Flocco e al 7' st Bertoni II.
Azzurra Premariacco: Ciani, Codero, Muradore, Delle Case, Fantini, De Sabbata, Pisu, Pontonutti, Cantarutti, Simonelli, De Sabbata II (Sinico), All. Toffolo.
Medeuza: Duca, Sciauzero, Tuan, Cabassi, Della Vedova, Flocco, Bertoni I, Cecotti, Bertoni II, Pellizzari (Cecotti), Zompicchiati, All. Grion.

PIEDIMONTE-SAVORGNESE 0-0

Piedimonte: Pavio, Bercè, Milloch, Gomiscek (Tesolin Mauro), Saveri Alberto, Maggi, Moretti (Coco), Tesolin Enzo, Casagrande, Saveri Nevio, Millia, All. Bordin.
Savorgnese: Tuniz, Flebus, Garofalo, Simeoni, Bronzin, Giorgiutti (Bassi), Venuti I, Peressutti (Alessio), Barbani, Venuti II, Del Fabbro, All. Buccino.

JUNIORES PROVINCIALI

Opicina e Costalunga si dividono la posta

TRIESTE Continua, con un estremo equilibrio, il campionato juniores provinciale. Fermo lo Zarja/Gaja, non per il maltempo ma per il Carnevale, la capolista Opicina guadagna un punto in classifica, frutto del pareggio contro il Costalunga (1-1). I polisportivi, in vantaggio ad inizio ripresa, con Ferluga, complice un'ingenuità di Cucurini, sono stati subito ripresi dal gol di La Fata. «Meritiamo di più ma ci manca un pizzico di fortuna» è il commento dell'allenatore del Costalunga Maranzana che si lamenta per un palo interno di Luigi Mantese, per un «gol regolare» annullato a Morelli e per la grande occasione di Cossutti sventata dal portiere. «Il primo tempo è stato nostro, il secondo invece loro - dice il tecnico dell'Opicina Carretti - ma la partita è degenerata. C'era troppa tensione e l'arbitro, dopo un'espulsione (Campolattano del Costalunga, ndr) ha sospeso la partita per 1'».

Si fa sotto il Lucinico che strappa i tre punti anche ad un Chiarbola che, con Giulio Rovatti, era riuscito a pareggiare momentaneamente cedendo poi negli ultimi 5'. «Abbiamo

concesso loro due occasioni e non ci hanno perdonato» è il commento dell'allenatore Marisch. Il Vesna, sotto nel primo tempo (1-0), capovolge il risultato nella ripresa, grazie ad una tripletta di Laghezza, contro un Turriaco che finisce con otto giocatori in campo.

Una doppietta del rientrante Ivan Piselli permette allo Zaule di superare il Montebello/Don Bosco, mentre il Fogliano supera (4-3) la Pro Romans. I locali fanno segnato con Visintin, Bolcovich (2) e Fuccariello, mentre gli ospiti hanno risposto con Marcuzzi (2) e Ostan. «Chi vince ha sempre ragione, ma la partita l'abbiamo fatta noi» è il commento di Uspozia della Pro Romans, mentre l'allenatore del Fogliano Fracasso ammette che «il pareggio sarebbe stato più giusto, ma la mia squadra giocava il dieci (espulso Devetka)».

Classifica: Opicina 32; Lucinico 30; Zarja/Gaja 29; Chiarbola 24; Pro Romans e Fogliano 20; Chiarbola 19; Domio 16; Zaule e Vesna 13; Turriaco 9; Mont/Don Bosco 7.

Pietro Comelli

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

San Luigi continua la volata, Muggia costretto al pareggio

TRIESTE Il San Luigi B supera in extremis un gagliardo Esperia grazie a un gol di Bartoli, continuando così la volata che lo ha portato in testa al girone triestino dei giovanissimi provinciali. A onor del vero gli ospiti non hanno «meritato» del tutto di uscire sconfitti dal campo del San Luigi: il palo colpito dall'Esperia avrebbe infatti meritato miglior sorte.

Una mezza «stecca» è capitata invece stavolta al Muggia, sino a un paio di settimane orsono protagonista indiscussa del campionato. In una partita apertamente dura e giocata alla pari, il Costalunga

ha fermato il Muggia sull'1-1, tirando fuori il terzo pareggio della sua sfortunata stagione. Di Maria e Pisano le reti decisive. Così l'allenatore del Costalunga, Tessitore: «Bene così, finalmente una gioia, Speriamo non si tratti di una mezza-teoria».

Lo Zaule Rabuiese cala come un falco sulla Roianese. Gli uomini di Turcino in «un'ottima partita» travolgono gli avversari con un tennistico 6 a 1. Per i viola apparsi alquanto in palla sono andati a segno Jakovljic (per 3 volte), Mollo (2) e Smerke.

Su un campo reso pesante dalla neve, il Ponziana

B è passato subito in doppio vantaggio sul Domio B, grazie alle reti di Labella e Picciolla, fruttate da un tiro da lontano e da un'uscita un po' azzardata del portiere ospite. Malgrado il secco uno-due il Domio ha trovato la forza di reagire, pressando un po' di più nella ripresa e trovando la via del gol con Satti. Malgrado il serrato finale la partita si è conclusa sul 2 a 1 per i «veltri».

L'allenatore del Montebello, Jurisovich, non esita a definire «scialba, causata il terreno pesante» la partita che ha visto i suoi giovanissimi opposti a quelli del Chiarbola, e conclusa-

si sull'1 a 1. Le due reti sono scaturite nel giro di un solo minuto, mentre i salesiani (oltre all'autore del gol Navone) si è messo in particolare luce il difensore Marconi.

L'inclemenza del tempo e il gelo hanno causato la sospensione di Zarja/Gaja-Cgs e Trieste B-Opicina. Quest'ultima sarà recuperata martedì.

Classifica: San Luigi B 42; Muggia 39; Zarja/Gaja 34; Cgs 33; Trieste B 31; Ponziana B, Opicina e Zaule RA 29; Roianese 18; Domio B 17; Chiarbola 15; Esperia 11; Montebello 3.

Alessandro Ravalico

PALLAVOLO SERIE B1 MASCHILE Carente nei fondamentali, la squadra concede un punto alla Cenerentola

L'Adria distratta: quanta fatica

Nessun monfalconese in luce contro il giovane e agguerrito Rimini

Adria Volley 3
Viserba Rimini 2

(11-15, 17-15, 6-15, 15-6, 15-8)
ADRIA: Meggiolotto, Rigonati, Zuccon, Tonon, Grandolfo, Manià, Galanti, Feri, Snidero, Cola. ALL. De Marchi.
VISERBA: Magnani, Giolito, Stefanini, Pandolfi, Montanari, Cavalli, Tamburini, Signorotti. ALL. Rinaldi.
ARBITRI: Zucca e Toso di Trieste.

MONFALCONE Si è trattato di un esordio amaro per l'Adria Volley, costretta alla tie-break dalla Cenerentola Viserba Volley Rimini nella prima partita del girone di ritorno. La pessima prestazione del sestetto giuliano ha permesso agli ospiti di conquistare il primo punto del campionato. Battuta fiacca, attacco fallso e mai incisivo, ricezione traballante, sono stati i fondamentali maggiormente lacunosi.

Gli ospiti, squadra giovane e gruppo unito, hanno giocato una gara onesta con il solo rammarico, per la fortuna dei giuliani, di non aver creduto fino in fondo. Sotto di un set, il sestetto di De Marchi è stato costretto ad annullare due match ball nella seconda frazione prima di conquistare la parità. Con le sorti in equilibrio, gli ospiti, spinti da un'encomiabile abnegazione, hanno premuto sull'acceleratore conquistando in un set a senso unico il vantaggio di due a uno. La parità è arrivata per mano

di una schiacciata del solito Snidero e al quinto set con gli ospiti provati dalla inusuale (per loro) durata dell'incontro, soddisfatti del punto strappato ai giuliani, hanno tirato i remi in barca perdendo la grande e forse unica occasione di poter vincere la gara.

Per l'Adria una giornata da dimenticare alla svelta in un naufragio generale dove nessuno è riuscito a mettersi in luce. Sottovalutare l'avversario è stato sicuramente l'errore più grande e imperdonabile nella pallavolo che come di consueto ha portato conseguenze gravissime con inevitabili ripercussioni. Una brutta settimana in arrivo. da. mo.

SERIE A

Sisley e Alpitour: monopolio continuo

BOLOGNA Risultati di serie A1 maschile (15.a giornata, 4.a di ritorno) Piaggio Roma-Lube Macerata 3-0 (15-11, 15-9, 15-10) giocata ieri; Sira Falconara-Gabeca Fad Montichiari 2-3 (11-15, 15-13, 15-11, 14-16, 11-15); Jucker Padova-Sisley Treviso 1-3 (11-15, 5-15, 15-8, 12-15); Della Rovere Carifano-Casa Modena Unibon 0-3 (6-15, 12-15, 2-15); Conad Ferrara-Iveco Palermo 0-3 (6-15, 14-16, 11-15); Valleverde Ravenna-Tnt Alpitour Cuneo 0-3 (9-15, 4-15, 5-15). Classifica: Sisley punti 43, Alpitour 35, Piaggio 33, Lube 31.

TRIESTE È tornato al successo la Città della Calzatura Volley Ball Udine che in tre set netti ha chiuso la partita casalinga contro la Cassa di risparmio Ravenna, formazione al terzo ultimo posto con 6 punti all'attivo. I ragazzi di Marcello Levantini hanno impostato bene la partita fin dall'inizio e non si sono fatti prendere la mano dalla semplicità, a priori, di questo confronto.

L'impegno è stato serio e costante e la partita si è svolta in maniera lineare, sempre saldamente in mano alla formazione friulana. Il Volley Ball Udine si trova così ancora alla terza posizione in graduatoria con 29 punti all'attivo, davanti a un gruppetto di quattro inseguitrici nell'arco di pochissimi punti. Per la formazione di Levantini il calendario propone come seconda partita di ritorno la trasferta a Treviso dove giocherà contro la Sisley, vittoriosa per 3-1 a

B2 MASCHILE
Contro il Ravenna
L'impegno costante premia il Vbu
Ecolife e Futura senza tenuta

Villafranca. All'andata la gara era andata al Volley Ball Udine, vittorioso 3-1. Niente da fare per le altre due squadre regionali, entrambe sconfitte. Se per l'Ecolife Sem San Vito la trasferta a Bologna per affrontare la seconda forza della B2 - lo Zinella 0 è stata decisamente infuata, per il Futura Cordenons la partita di Mestre non è andata meglio. A Bologna la squadra allenata da Giovanni Gustinelli ha iniziato alla grande, riuscendo a portarsi subito in vantaggio per 5-1. Purtroppo è mancata la te-

nuta e alla prima flessione i padroni di casa hanno iniziato a ribattere palla su palla, mettendo alle corde i sanvitesi. Niente da fare dunque per Berzocola, e compagni che già all'andata avevano rimediato un secco 3-0 dai bolognesi. Tutta l'energia va dunque indirizzata al prossimo match casalingo che vedrà ospitare a San Vito la Banca Popolare Trentino di Borgo Valsugana, battuta sabato 3-1 dal Riviera del Brenta, e che all'andata aveva battuto i ragazzi di Gustinelli per 3-1.

A Mestre la squadra di Giacomo Zanuttigh, dopo aver vinto il primo parziale, è stata sconfitta per 3-1 in un'ora e quaranta di gara. I veneti Vettor e Vorella hanno messo seriamente in difficoltà la squadra di Cordenons che non è stata in grado di riprendersi. Piuttosto negativo il terzo set, perso a 4-20 minuti. Sabato prossimo arriverà la Villafranca, quart'ultimo con 17 punti.

SERIE B1 FEMMINILE L'Apt Lignano vince e corre verso la promozione

Calligaris battuta sul filo Non basta Prisco in regia

TRIESTE Continua la corsa verso la promozione in A2 l'Apt Lignano Latisana che sabato ha battuto nettamente la fiorentina dell'Oranfrizer. Tutto da pronostico, considerata la differenza in classifica delle compagini. E costretta, ancora una volta, ad arrendersi la Calligaris S. Giovanni al Natisone, battuta sul filo di lana dalla Gibus De Stefani Padova; anche per la Randi Sangiorgina la prima di ritorno non è stata fruttuosa: solo un set per le ragazze della Savonito a Belluno. Le ragazze di Micoli hanno dovuto soffrire solo nel primo set. Le ospiti infatti conducevano per 4-8 ma, con l'inserimento di Federica Franco, le padrone di casa riuscivano ad accorciare le distanze giungendo sull'8 pari. Poi punto a punto sull'11-11 l'Apt prendeva il largo e s'impondeva (15-11). Nel secondo e terzo set, al contrario, le ragazze di Micoli hanno esercitato un costante predominio, cedendo alle avversarie solo cinque punti.

Continua, invece, il periodo nero per la Calligaris che, contro il Gibus, punta-

va a conquistare la prima vittoria. Purtroppo le patavine sul filo di lana hanno intascato la posta in palio. La Calligaris è stata svantaggiata per non aver potuto contare al 100% su Minen e Cecot, influenzate. Così coach Castegnaro ha schierato Bencina in regia, Bettarini opposta, Cecot e Bidussi al centro, con Brisco e Novelli sulle bande. La Calligaris nel primo set si trovava sotto per 5-13 ma riusciva miracolosamente a recuperare mettendo a segno un parziale di 11-1 e s'impondeva sul 16-14. Nelle due frazioni successive le ragazze di Castegnaro scomparivano dal campo, come dimostrano i parziali (5-15, 4-15). Nel quarto l'inserimento della Prisco in cabina di regia dava un notevole contributo alla Calligaris che raggiungeva il 2 pari. Tutto era rimandato al tie-break, combattuto gomito a gomito ma sul 14-14 erano le avversarie a mettere a segno i due punti della vittoria. «Resta comunque il rammarico proprio perché era una gara da vincere - afferma uno dei dirigenti della Calligaris - Ma

ci siamo trovati con la rosa non al completo. Per un motivo o l'altro la squadra non riesce mai ad allenarsi a ranghi completi. Ora dobbiamo pensare alla prossima gara contro il Cus Siena, sperando di poter contare su tutte le giocatrici».

La Randi Sangiorgina torna dalla trasferta a Belluno con un pugno di mosche. La chiave dell'incontro è stata certamente il quarto set in cui le ragazze della Savonito, avanti per 9-12, non hanno avuto la prontezza di mettere a segno i tre punti necessari per andare al tie-break. Avvio decisamente in salita per le sangiorgine che subiscono il gioco preciso ed efficace delle locali. Nel terzo parziale la musica cambiava: decisivo è stato l'inserimento, sul punteggio di 12-13, di Arianna Colussi che con due ace consentiva alle sue compagne di conquistare il set; mentre nel quarto i troppi errori nel finale hanno compromesso la possibilità di disputare il tie-break. Da segnalare, in positivo tra le sangiorgine Bosco quale libero e Nardini, strepitoso in attacco.

Vbu Ravenna 3
Futura 1

(15-3; 15-8; 15-11)
CITTÀ DELLA CALZATURA VOLLEY BALL UDINE: Guerrini, Tomba, De Cilla, Tonello, Bruno, Menegazzo, Paron, De Lucca. ALL. Levantini.
CASSA DI RISPARMIO RAVENNA: Sangiorgi, Gherardi, Cricca, Guerri, Duranti, Ravaoli, Raveri, Peverati, Berardi, Ballardini, Ottavia, Trasmelli.
ARBITRI: Volpato e Rampin di Treviso.

Mestre 3
Futura 1

(8-15; 15-10; 15-4; 15-12)
AUTOSERVICE MESTRE: Discardi, Ravagnini, Novello, Artuso, Nandro, Di Egidio, Donato, Bacci, Boldrin. ALL. Frezza.
B&F Futura Cordenons: Bristot, Chiarodia, Colussi, Gabriele, Innocenti, Orsatti, Brusadin, D'Andrea, Fantin, Marinelli, Savoia. ALL. Zanuttigh.
ARBITRI: Ragazzini e Fanucci di Reggio Emilia.

Zinella 3
S. Vito 0

(15-7; 15-4; 15-12)
ZINELLA BOLOGNA: Buzzoli, Medici, Kralj, Pellizzone, G. Masetti, Masetti, Morandi, Maurizi, Santini, Collini, Minelli, Trigari. ALL. Grassilli.
ECOLIFE SEM SAN VITO: Bertinotti, Gabana, Corazza, Iut, Piccinini, Berzocola, Cossetti, Lorenzetti, Villalta. ALL. Gustinelli.
ARBITRI: Pilia di Cagliari e Musi di Reggio Emilia.

Apt Oranfrizer 3
Gibus 0

(15-11, 15-1, 15-4)
APT LIGNANO LATISANA: Franco, Frangipane, grandio, Cimolai, Frangipane, Chiopris-Gori, Scussolin, Ahmed al Sabah, Pivesso. ALL. St. Micoli.
ORANFRIZER SIENA: Morbidelli, Spagnoli, Giardini, Monaci, Pezzarini, Giubelli, Villazani, A. G. Santilli.
ARBITRI: Bassanello di Belluno e Parisotto di Venezia.

Calligaris 2
Gibus 3

(16-14, 5-15, 4-15, 15-13, 14-16)
CALLIGARIS: Minen, Novelli, Pettarini, Butussi, Cecot, Bencina, Gregorati, Grazzolo, Cantarutti, Brisco, Simonetti. ALL. St. Castegnaro.
GIBUS DE STEFANI PD: Sartor, Rossetto, Stival, Meneghin, Rizzo, Pellizzari, Costantini, Trapiati, Fantin, Mazzola, Salmasso. ALL. Sacchetti.
ARBITRI: Pipan e Rossi di Trieste.

Belluno 3
Sangiorgina 1

(15-9, 15-6, 13-15, 15-12)
SARI DOLOMITA BL: Busetti, Da Rold, Colle, Giardi, Pol, Dal Pan, Sbarrella, Feltrin, Gazi, Da Ronchi. ALL. A. D. Roitman.
RANDI SANGIORGINA: Colussi, Bosco, Favotti, Liva, Tortul, Ballamini, Battistutta, Lugano, Nardini, Pasqualotto, Mazzolin. ALL. Savonito.
ARBITRI: Rosallemme e Corocher di Treviso.

CALCIO GIOVANILE

Juniore regionali

Manzanese in caduta libera mentre salgono le azioni di un vivace San Giovanni

TRIESTE «Siamo in discesa libera e senza freni» questo, secondo il presidente Sabot, lo stato di forma della Manzanese che, persa la corsa per il primo posto, rischia anche di cedere il secondo piazzamento. I friulani, infatti, sono stati sconfitti anche da uno stimolato Monfalcone (2-1) che, a parte il momentaneo pareggio di Casarsa, ha vinto con merito grazie alle reti di Tognon e Braida. Non approfittava però il Sevegliano che, in vantaggio di due reti (doppietta di Bignolin), si è fatto superare nella ripresa dal Mossa di Radigna (2-3) in gol con Campi e la doppietta di Petroni. «Abbiamo perso nei minuti di recupero - dice l'allenatore del Sevegliano Morras - ma questa non è una scusante. Gli avversari hanno messo in campo il carattere per vincere, umiliando la mia squadra che si è proprio comportata male». Salgono le quotazioni del San Giovanni che spadroneggia, dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate, a San Canzian vincendo per 4-0 (German, Marinelli,

Buffa, Montanelli) contro un avversario rimasto in nove per due espulsioni, mentre il Pontiana copia i cugini piegando con l'identico risultato il Capriva grazie alle marcature di Odorico, Schrey, Metz e Radin. Cerca il secondo posto anche il San Luigi che strappa i tre punti nei minuti di recupero a Cormons (0-1) con la rete di La Fata. Contro una tenace Cormonese la compagine di Tremul, pur confezionando molte occasioni, non è riuscita a passare causa anche l'ottima prova del portiere avversario. Nessun problema per il Ronchi contro lo Staranzano e possibilità di chiudere alle spalle del Trieste Calcio anche per i bisacchi di Moimas. Le cinque reti del derby sono state messe a segno dal solito Devetti, autore di una triplete e dalla doppietta di De Carlo. E' tranquilla la capolistina Trieste Calcio che, contro il Muggia, ha vinto facilmente (4-1) segnando subito con Modonutti e poi proseguendo con Bernabei, La Torre e l'ultimo gol di Maggi che ha coronato una partita dove, con

Juniore Reg. / A	
RISULTATI	
Gemonese-Caneva	3-0
Pro Fagnana-Sangiorgina	5-1
Rivignano-Fontranafredda	1-2
Sas Juniors-Spilimbergo	0-1
Tamai-Pro Aviano	3-2
Tolmezzo-Pozzuolo	0-1
Tricesimo-Azzanesse	rinv.
Un.3 Stelle-Flumignano	4-1
PROSSIMO TURNO	
Azzanesse-Sas Juniors	
Caneva-Tricesimo	
Flumignano-Pro Fagnana	
Fontranafredda-Un.3 Stelle	
Pozzuolo-Tamai	
Pro Aviano-Rivignano	
Sangiorgina-Gemonese	
Spilimbergo-Tolmezzo	
CLASSIFICA	
Fontranafredda	51 21 16 3 2 50 18
Tamai	42 20 13 3 4 61 20
Tolmezzo	41 20 13 3 4 61 19
Spilimbergo	39 21 12 3 6 34 25
Tricesimo	38 20 11 5 4 45 27
Pozzuolo	36 21 11 3 7 41 31
Caneva	31 21 7 10 4 27 25
Rivignano	31 21 7 4 8 35 40
Gemonese	29 21 8 8 39 29
Pro Fagnana	28 21 7 7 9 25 26
Sangiorgina	26 21 7 5 9 37 44
Un.3 Stelle	21 21 5 6 10 33 44
Sas Juniors	20 21 5 11 23 38
Azzanesse	15 20 4 3 13 30 52
Pro Aviano	13 21 4 1 16 28 67
Flumignano	4 21 1 1 19 19 69

Juniore Reg. / B	
RISULTATI	
Cormonese-San Luigi	0-1
Latte Carso-Aquileia	4-3
Manzanese-Monfalcone	1-2
Ponizia-Capriva	0-1
Ronchi-Staranzano	5-0
S. Canzian-S. Giovanni	0-4
Trieste Calcio-Muggia	4-1
Sevegliano-Mossa	2-3
PROSSIMO TURNO	
Aquileia-Cormonese	
Capriva-Sevegliano	
Monfalcone-Trieste Calcio	
Mossa-S. Canzian	
Muggia-Ronchi	
S. Giovanni-Manzanese	
San Luigi-Ponizia	
Staranzano-Latte Carso	
CLASSIFICA	
Trieste Calcio	56 21 18 2 1 79 12
Manzanese	45 21 14 3 4 55 21
S. Giovanni	38 21 12 2 7 63 32
San Luigi	38 21 10 8 3 46 24
Latte Carso	36 21 11 6 4 40 23
Sevegliano	36 21 10 6 5 45 25
Ronchi	36 21 11 3 3 36 29
Latte Carso	32 21 9 5 7 47 43
Muggia	30 21 8 6 7 26 42
Ponizia	29 21 8 5 8 44 37
S. Canzian	23 21 5 8 8 32 37
Mossa	20 21 5 5 11 33 53
Capriva	15 21 3 6 12 21 59
Aquileia	14 21 3 5 13 32 66
Cormonese	10 21 1 7 13 19 45
Staranzano	9 21 0 3 18 16 66

altrettanti assist, è risultato protagonista in tutte le reti. «La partita si è messa bene fin dal principio - dice il dirigente del Trieste Calcio Riccardi - ma, quando segni subito, rischi poi di prenderla sotto gamba». Così non è stato e il Muggia è riuscito a segnare solo alla mezzora del secondo tempo con Colino. «Ci siamo ben presto innerviti - sottolinea l'allenatore muggesano Palermo - giocando la palla solo dopo il 2-0». E' deciso a risalire la classifica il Latte Carso che, in una partita in-

credibile, è riuscito a portare a casa i tre punti vincendo per 4-3 contro l'Aquileia. I "latti" hanno segnato con una doppietta di Tommasella e un'altra di Russo (entrambi i gol su rigore), mentre gli avversari con Massimiliano Liut e la doppietta di Castiglione. Il Latte Carso, dopo essere passato in vantaggio, è andato sotto (1-3) recuperando nel finale la vittoria che riconferma la tenacia dei ragazzi di Cernuta e gli ennesimi regali della compagine di Cassia. Pietro Comelli

Allievi regionali La Triestina vola e nel derby regola il Pontiana senza problemi

TRIESTE Brusco stop agli impegni del campionato regionale allievi. Il gelo e la neve delle ultime giornate ha costretto al rinvio di quasi tutte le gare previste del sesto turno del girone di ritorno. Disputate solamente due partite, una per raggruppamento.

Nel girone A la Triestina ha archiviato il derby con il Pontiana per 3-1 mentre nel B, con lo stesso punteggio, il San Luigi di Podgorik è stato battuto in casa dal Palmanova.

L'ennesima affermazione degli alabaristi non ha ancora convinto pienamente il tecnico Strukely: «Abbiamo giocato proprio male - commenta l'allenatore - continuiamo a soffrire sempre troppo contro le formazioni di bassa classifica. Troppi alti e bassi, dall'inizio stagione, forse c'è un calo di concentrazione contro squadre ritenute inferiori. Bisognerà lavorare su questo perché questi sbalzi non sono più sopportabili».

Allievi Regionali / A	
RISULTATI	
Bearzicol-Ronchi	n.d.
Latisana-Ancona	n.d.
Pro Gorizia-Aurora PN	n.d.
S. Giovanni-Maniago	n.d.
Sacilese-S. Canzian	n.d.
Sevegliano-Crodoipio	n.d.
Triestina-Pontiana	3-1
PROSSIMO TURNO	
Ancona-Sevegliano	
Aurora PN-Latisana	
Crodoipio-Bearzicol	
Maniago-Pro Gorizia	
Pontiana-Sacilese	
Ronchi-Triestina	
S. Canzian-S. Giovanni	
CLASSIFICA	
Triestina	49 19 16 1 2 74 14
Crodoipio	47 18 15 2 1 61 20
Sacilese	42 18 13 3 2 45 12
Ancona	40 17 13 1 3 70 16
Pro Gorizia	38 16 9 1 8 33 38
Bearzicol	22 18 7 1 10 31 40
Maniago	21 18 6 3 9 26 42
Ronchi	21 18 6 3 9 27 57
Latisana	19 18 6 1 11 28 32
S. Giovanni	18 18 5 4 9 24 52
Aurora PN	18 17 5 3 9 23 34
S. Canzian	13 17 3 4 10 19 45
Pontiana	10 18 2 4 12 14 60
Sevegliano	7 16 2 1 13 15 38

«E non possiamo certo dare la colpa anche alle condizioni irregolari del Grezar - aggiunge l'ex romanista - perché questo vale anche per gli avversari».

Le reti della Triestina sono state siglate da Caserta, Fornasaro e Mulner, di Milazzi la stoccata pontianina. Il San Luigi invece, stranezze del calcio, raccoglie consensi per il gioco ma nemmeno un punto: «Nel complesso ci siamo

Allievi Regionali / B	
RISULTATI	
Fontranafredda-Monfalcone	n.d.
Itala S.M.-Tricesimo	n.d.
Pro Romans-Tolmezzo	n.d.
PSS Trieste-Donatello	n.d.
S. Luigi-Palmanova	1-3
Sangiorgina-Pro Fagnana	n.d.
Valvasone-Sanvitese	n.d.
PROSSIMO TURNO	
Donatello-Valvasone	
Monfalcone-Sangiorgina	
Palmanova-Pro Romans	
Pro Fagnana-S. Luigi	
Sanvitese-Itala S.M.	
Tolmezzo-PSS Trieste	
Tricesimo-Fontranafredda	
CLASSIFICA	
Sangiorgina	49 18 16 1 1 52 15
Sanvitese	36 18 11 3 4 44 25
Palmanova	34 19 10 4 5 41 27
Tolmezzo	34 18 10 4 4 30 20
Pro Fagnana	32 17 9 5 3 39 22
Donatello	31 18 9 4 5 27 16
Monfalcone	25 18 7 4 7 36 30
Itala S.M.	22 18 6 4 4 24 30
Tricesimo	21 17 5 6 6 27 42
Fontranafredda	18 18 4 6 8 20 26
S. Luigi	18 18 5 3 10 16 29
PSS Trieste	11 17 3 2 12 20 41
Valvasone	10 18 1 7 10 30 51
Pro Romans	6 18 1 3 14 10 42

espressi bene - spiega il dirigente Nicodemò - fatto il pareggio con Romano il Palmanova ha raddoppiato con una rete credo in fuorigioco e con un'altra dove siamo stati proprio dei polli. Le assenze non sono scusanti valide. La voglia dei ragazzi di lottare però c'è».

Il Palmanova ha raccolto i tre punti a Trieste mandando in gol Baggio, Gamboso e Romano. Francesco Cardella

Grandissimo Pribaz Artistica maschile: tanta sfortuna nella prova del Ferroalluminio

TRIESTE Solo un'ottava piazza, e tanta sfortuna, per i ragazzi dell'Sgt-Ferroalluminio nella seconda giornata dell'A2 di artistica maschile. I triestini hanno gareggiato bene, commettendo solo due errori e guadagnando due punti in più rispetto alla prima prova, ma hanno perso la settima piazza, fondamentale per la salvezza, per soli tre decimi di punto. Brutte notizie sono arrivate anche dal comitato tecnico della federazione, sul ricorso dell'allenatore Mezzetti riguardo al numero degli attrezzi a cui possono gareggiare lo straniero e il prestito della squadra. La risposta è che straniero e prestito non possono gareggiare, insieme, a più di quattro attrezzi. Un brutto colpo per la squadra triestina, rimasta così scoperta in due esercizi. La squadra triestina, comunque, non si è fatta condizionare negativamente e ha gareggiato al meglio. Pribaz, ancora una volta grandissimo, ha conquistato un 8.80 agli anelli, un 9 al corpo libero (partendo da 9.40), un 8.65 al volteggio e un 8.40 alle parallele. Bravi anche Rossetti, che ha meritato un 8.60 al cavallo e un 8.65 al corpo libero, e Pettiroso, con un 8.65 alla sbarra e un 8.30 al volteggio (con un punteggio di partenza di 8.80). Le uniche note negative sono venute da Migotto, sceso in pedana emozionatissimo, che ha ottenuto solo un 8.05 al corpo libero e dallo straniero Hodzic, grande protagonista agli anelli (9.35) e alla sbarra (9) ma autore di un brutto errore al cavallo (8.90), il suo attrezzo preferito. Ora l'obiettivo dell'Sgt è la salvezza. La lotta con Torino sarà durissima. Gioia invece dell'As Udinese che nella terza giornata di A1 di ritmica, hanno conquistato la quinta piazza, a un decimo dalle quarte. Un successo clamoroso. Grande protagonista la Borgna (9.30 alla fune, alla palla e al nastro) ma brave anche la Pignone, la giovane Cannone e la slovena Jeremic. La vittoria è andata ad Arezzo. Anna Pugliese

GIOVANISSIMI REGIONALI

TRIESTE Influenza e maltempo hanno notevolmente penalizzato la sesta giornata di ritorno del campionato Giovanissimi regionali. Ben quattro, infatti, sono stati gli incontri rinviati: Ronchi-Pro Romans non è stata giocata per neve, mentre San Canzian-San Giovanni non si è potuta disputare per l'epidemia influenzale che ha colpito l'organico isontino. Il recupero della partita Aquileia-Trieste Calcio è già stato fissato per giovedì 18 febbraio; dovrà decidere invece la Federazione in merito all'incontro Pontiana-Itala San Marco. «Gli avversari - racconta l'allenatore dei veltri Russo - non si sono presentati alla partita perché le strade dell'isontino erano piene di neve. L'autista del pulmino, addetto al trasporto dei ragazzi, non

La Pro Gorizia infla otto gol Un pari tra Domio e San Luigi

si sentiva sicuro del viaggio. Nulla di fatto (0-0) nel derby tra Domio e San Luigi in una partita importante per la conquista del secondo posto in classifica (il primo è già del Trieste Calcio). «Nel primo tempo abbiamo colpito una traversa con Cerrar - racconta l'allenatore del Domio Monaro - mentre nella ripresa Calcia, solo davanti al portiere, ha fallito un'occasione. La mia squadra si è espressa bene all'inizio del secondo tempo - continua Monaro - poi il gioco si è molto spezzettato. Ma se il Domio era rimangiato dall'assenza di Cle-

va e contava, come al solito, su moltissimi '85, il San Luigi era in emergenza. «Gli avversari hanno fatto qualcosa di più - racconta l'allenatore sanluiginiano Mari - ma noi eravamo in condizioni disperate. Ho dovuto schierare numerosi ragazzi della squadra provinciale che aveva giocato anche sabato». Un pareggio, quello del San Luigi, che, se la Federazione propenderà per una vittoria a tavolino a favore del Pontiana, proietterebbe i bianconeri di Russo al secondo posto solitario in classifica. Niente da fare per la Pro Gorizia, travolta a Mon-

falcone per 8-1; una partita che, nel girone di andata, si conclude con un pareggio (1-1). I monfalconesi si sono scatenati con i gol di Piovesan, Baciga e le triplette di Bronzin e Donda, mentre i goriziani hanno risposto con Riavez. Nessun problema per il Monfalcone che ha chiuso il primo tempo in vantaggio di due reti (doppietta di Bronzin), mentre nella ripresa ha completato la «goleda». Delusione in casa della Pro Gorizia: «Sul punteggio di 3-0 abbiamo avuto una ragione - racconta l'allenatore dei goriziani Raicobi - accorciando le distanze, poi la disfatte. Il risultato si commenta da solo». Nel prossimo turno occhi puntati sul derby San Giovanni-Pontiana, sfida che potrebbe decidere la seconda piazza del campionato.

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI	
Ancona-Valvasone	rinv.

PALLAVOLO SERIE A2 FEMMINILE Vittoria decisa

Latus, ancora una volta è Fledderus a risolvere

Latus Pordenone 3
Icot Forlìmpopoli 1

LATUS PORDENONE: Fledderus 5+1, Calligaris 0+0, Zandraveschi ne, Norato 4+5, Viera ne, Mandelova 9+12, Cataldo 9+11, Stargliotto 0+0, Corvino 0+0, Marletta 5+8, Spassova 2+8. Allenatore: Gazzotti.

ICOT FORLÌMPOPOLI: Maestri 0+7, Chiappa 4+1, Amadei 4+7, Parenti 4+3, Spazzoli ne, Innocenti 4+2, Caroli, Zattoni 0+2, Petrenko 5+5, Ferretti 5+14, Bo, Vianello. Allenatore: Guerra.

ARBITRI: Busatelli e Sorano.

NOTE: durata del set: 15', 22', 30', 30'. Battute sbagliate Latus 9, Icot 11. Battute Vincenti Latus 10, Icot 6.

PORDENONE Una vittoria così autoritaria forse non era in preventivo dopo lo stop romano e invece le ragazze della Latus hanno agevolmente disposto dell'Icot che ha impiegato ben due set prima di cominciare a giocare. La squadra allenata dall'esperto Guerra nel corso del primo parziale è in pratica rimasta a guardare le avversarie. La Latus ha fatto punti da tutte le parti grazie anche alla pessima ricezione avversaria in grave difficoltà soprattutto quando a battere era la Fledderus.

Claudio Fontanelli

SERIE B2 FEMMINILE Camst in testa da sola - Le altre perdono

Una Benevol smagliante propizia il colpaccio

TRIESTE Colpaccio della Camst Pav Udine che supera in trasferta la Torre Franca e si ritrova così da sola in testa alla classifica con tre punti in più della diretta inseguitrice. Dopo aver vinto il primo set sul filo di lana per 14-16, nel secondo la squadra di Trentino ha primeggiato sulle friulane per 15-12 ma sia nel terzo che soprattutto nel quarto, terminato 15-4, Udine non ha avuto rivali dall'altra parte della rete. Strepitoso lo score della triestina Rossana Benevol con un 14-15, ma anche Viviana Zotti ed Eva Vincenzi non sono state da meno.

Niente da fare per le altre due squadre regionali: il B Meters Manzano si è clamorosamente arreso ieri a pomeriggio di fronte all'avversario di turno, che era decisamente alla portata delle ragazze di Stefano Gualdo: «Peccato perché eravamo in netta crescita»

ha commentato il coach - alla fine del girone di ritorno, invece oggi sembravamo alla prima amichevole di precampionato. Anzi, peggio perché allora c'era più voglia di ben figurare». Il B Meters ha sbagliato l'approccio mentale alla partita, buttando al vento la possibilità di rientrare in gioco nel campionato di B1 aumentando il bottino in classifica. In tutti e tre i set il B Meters era costretto a rimontare da parziali negativi di 10-0 che rendevano particolarmente difficile qualsiasi iniziativa. Pochi i punti che il Manzano è stato in grado di ottenere con i suoi mezzi e numerosi invece gli errori punto avversari. Sabato prossimo è in calendario la trasferta a Conegliano, dove le ragazze di Gualdo si misureranno con lo Zoppas, battuto sabato dal Novate per 3-1. Al quinto set si è arresa, dopo una lunga lotta, la formazione dell'Ottica Tomasini Cordenons, al termine di quasi due ore di battaglia. Con otto ace e nove battute sbagliate, rispetto ai due ace e i 13 errori dell'Ata Trento, solo al tie-break le trentine sono riuscite a spuntarla. In avvio di confronto le due squadre si sono misurate in sostanziale equilibrio, ma dal punteggio di 10 pari le ragazze di Gava hanno permesso alle ospiti il decisivo allungo, riuscendo però ad agganciare con un buon gioco il set successivo. Di nuovo le trentine hanno reagito al meglio alle contromisure della formazione di Cordenons, aggiudicandosi il terzo set, ma l'equilibrio è tornato con la vittoria della squadra di casa nel quarto. Decisivo allora il quinto set andato in un quarto d'ora all'Ata Trento. E sabato prossimo le ragazze di Andrea Gava affronteranno la trasferta in Trentino per misurarsi con il Tnt Tione.

TABELLINI

B. Meters	0
Tione	3

(3-15; 2-15; 4-15)

B METERS MANZANO: Bertucci, Scollo, Busdakin, Lesa, Raffin, Rodaro, Masten, Romano, Litame, Grattolo, Cantarutti, Gumini. All. Stefano Gualdo.

WARNSTEINER TNT TIONE: Coccato, Filagrana, Lorandi, Minunni, Dobrilla, Parlato, Ballarini, Verza, Ferrari, Armani. All. Stefano Armani.

ARBITRI: Piccoli e Pallagrossi di Verona.

Torre Franca	1
Camst	3

(14-16; 15-12; 12-15; 4-15)

TORRE FRANCA MATTARELLO (Tn): Miori, Bruschelli, Bortolotti (libero), Facenda, Giardullo, Fases, Valentini, Mellone, Molinari, Pernici, Gallera. All. Cesare Agostini.

CAMST PAV UDINE: Vincenzi (10+6), Baracchini (libero), Benevol (14+15), Adami (1+1), Cecconi (2+5), Comelli (1+1), Danelon, Gorza, Marega (5+10), Molassi, Zotti (10+18). All. Edi Liani.

ARBITRI: Pizzo e Civran di Venezia.

Cordenons	2
Ata Trento	3

(10-15; 15-13; 9-15; 17-15; 12-15)

OTTICA TOMASINI CORDENONS: Vidotto (12+7), Pivetta (1+1), Ragagnin (1+2), Dal Ben (6+9), Mondin (12+7), Pecorari (6+8), Battistella (libera), Pietrini (3+1), Fantuzzi (0+0), Franchi, Bacchet. All. Andrea Gava.

ATA TRENTINO: Andreatta, Romanato, Pisoni, Accler, Gadotti, Maines, Mongera, Girardi, Fronza, Balzanin, S. Pisoni. All. Melchiorri. All. Roberto Colò.

ARBITRI: Rold e Rossi di Belluno.

MASCHILE

Risultati serie B1 girone B: Bellaria Rn-Everard Pd 0-3 (6/15 5/15 9/15); Lupi-Oderzo 3-0 (15/8 15/6 15/12); Adria Monfalcone-Viserba Rimini 3-2; Prato-Isola D/Scala 3-2 (15/12 8/15 13/15 15/12 15/7); Lugo-Ra-Pall. Mantova 3-1 (15/8 15/12 15/17 15/11); Valdagnò-Sestese 0-3.

Classifica: Everard Pd 38; Schio 36; Lupi Pi 33; Lugo Ra 31; Prato 27; Pall. Mantova 26; Adria Monfalcone 22; Isola D/Scala 19; Sestese 15; Lae Oderzo, Bellaria Rn, Laguna Light Paese 13; Valdagnò 7; Viserba Rimini 1.

Serie B2 girone C: Enichem Ra-Possò 1-3 (2/15 7/15 15/9 5/15); Villafranca-Sisley Treviso 1-3 (9/15 15/12 7/15 10/15); Città Calzaturiera-Cas. di Risparmio Ra 3-0 (15/3 15/8 15/11); Mestre-Futura Cordenons 3-1 (8/15 15/10 15/4 15/12); Debei Chioggia-Atletico Bo 0-3 (5/15 12/15 5/15); Pop. Trentino-Riv. Brenta 1-3 (15/10 8/15 9/15); Zinella Bossem S. Vito 3-0 (15/7 15/4 15/12).

Classifica: Fossò 36; Zinella Bo 31; Città Calzaturiera 29; Atletico Bo 28; Mestre 27; Sisley Treviso 26; Riv. Brenta 24; Futura Cordenons 23; Pop. Trentino 22; Sem S. Vito 19; Villafranca 17; Cas. di Risp. Ra 6; Cral Enichem, Debei Chioggia 3.

Serie C: Agraria Terpin-Mima Eurospin 0-3 (5/15 9/15 13/15); Idealsedia-Latt. Friulana 2-3 (3/15 15/6 15/7 10/15 13/15); Soca-Imsa 0-3 (11/15 4/15 9/15); Il Pozzo-Fiume Veneto 3-1 (15/5 11/15 15/2 15/10); Eitor Tubac-Prevenire 3-1 (14/16 15/6 15/12 15/8); Altura F. Budal-City Store 3-2.

Classifica: Il Pozzo 40; Mima Eurospin 38; Latt. Friulana, Imsa, Idealsedia 28; Agraria Terpin 22; Faedis, Soca 21; Prevenire 14; City Store 13; Eitor 11; Demar, Fiume Veneto, Altura Budai 10.

Serie D: Buffet Toni-Bor 3-0 (15/9 15/10 15/11); Rigutti Abb.-Nas Prapor 3-0 (15/13 17/15 15/5); Torriana-Pall. Ts 3-1 (13/15 15/4 15/6 15/10); Faber Majano, riposa; Porcia-Coop. 3-0; Udine-Project Sport 3-0 (15/10 15/12 15/4); Pall. Trieste-Corno 3-0 (15/5 15/7 15/5); Maniogo-Mossa 3-1 (15/10 15/8 15/11-15/7).

Classifica: Pall. Trieste 43; Maniogo 37; Rigutti Abb. Udine 34; Torriana 29; Pall. Ts, Mossa 27; Majano, Buffet Toni 23; Nas Prapor 19; Porcia 14; Corno 11; Project Sport 6; Coop. 5; Bor 4.

SERIE D MASCHILE

Stona solo la «Nuova» Trieste: perso il contatto con la testa

TRIESTE La Nuova Pallavolo Trieste ha rovinato la festa alle squadre triestine della serie D, tutte vittoriose nella prima giornata di ritorno. Perdendo 3-1 sul campo del Torriana La Nuova Pallavolo ha perso anche la possibilità di riportarsi nel gruppo di testa della categoria: pur avendo giocato discretamente bene nel primo set, i ragazzi non sono stati in grado di mantenere la giusta concentrazione in ricezione e hanno cominciato a scoprire il fianco, tanto che gli avversari si sono fatti via via più pericolosi fino ad aggiudicarsi il match. Alla fine, il gioco a Gradisca è stato ancora peggiore di quello di Maniogo, nonostante il buon guizzo nel quarto set con un recupero da 2-8 a 8-9, finendo poi per perdere 10-15.

La Pallavolo Trieste mantiene imbattuta la vetta della D con soli 6 set persi su 14 partite: senza Pippo Scalandi e Bernetti la squadra ha comunque dominato gli avversari sfruttando benissimo la non precisa ricezione avversaria. Contro il Corno, quarta ultima della categoria, hanno giocato Butelli in regia, sostituito nel finale da Francesco

Allaix, Enrico Scalandi opposto, Taberni e Aizza in ala, Marsich e Flego al centro; non ci sono stati problemi fino al fischio finale. Prossimo impegno la trasferta a Gorizia contro il Nas Prapor, sconfitto dal Rigutti (3-0), con i primi due set molto combattuti.

Piuttosto netto il successo del Buffet Toni sul Bor per 3-0: dopo un avvio piuttosto lento nel primo set la partita è andata via liscia per i ragazzi allenati da Massimo Baroni, di recente penalizzati da assenze dovute anche a motivi di salute. Contro il Bor hanno giocato Montagutti in palleggio con Sema opposto, Vatta e Rudes in centro, Pagani e Caneò in ala mentre Humer è entrato giocando bene in centro, e hanno trovato spazio anche Fabris, Beduschi e Pipan all'ala. Si spera che il successo possa essere il primo di una serie positiva. A metà del secondo set della contesa tra il Porcia e Torriaco la partita è stata sospesa per infortunio a un giocatore della squadra ospite, rimasta così con cinque sole pedine senza poter proseguire il match. Così successo a tavolino al Porcia: tre punti.

SERIE C MASCHILE

Successo tondo nonostante l'aggressività dell'Olympia e con Stabile infortunato - Le altre non ce la fanno

Lo Sloga «passa» con Riolino mattatore

TRIESTE Lo Sloga Mima Eurospin vince, supera anche gli infortuni oltre alla vemenza aggressiva dell'Olympia, e tiene alti i colori giuliani. Anche il Club Altura ce l'ha fatta, superando il Reana City Store al quinto set. Niente da fare per il Prevenire, battuto 3-1 a San Giovanni al Natisone dall'Eitor Tubac.

Lo Sloga è tornato da Gorizia con tre punti, un successo per 3-0 su un campo rovente ma con un Maurizio Stabile in meno. Il forte attaccante di Villa Vicentina, da qualche stagione allo Sloga, ricadendo da un attacco si è fatto male al ginocchio e non si è rialzato: una circostanza grave conoscendo la sua grinta. Trasportato in ospedale, non è nota ancora la gravità dell'infortunio. Se si trattasse dei legamenti Maurizio sarebbe fuori per almeno un mese. La cronaca della gara, durata un'ora e tre quarti nonostante il

3-0, registra un primo set eccellente, durato oltre 30 minuti, tantissimi cambi palla. Mattatore della gara Danilo Riolino, protagonista assoluto in prima linea. Nella seconda frazione, proprio sul 12-7 è arrivato l'infortunio al ginocchio di Stabile: al suo posto è entrato Veljak. I problemi sono arrivati nel terzo parziale, con Gorizia incattivita più che mai contro arbitri e avversari, e lo Sloga Mima Eurospin meno incalzante. Sul 7 pari è terminato l'equilibrio, tanto che la squadra di casa ha potuto avanzare fino al 13-8, punteggio sul quale però si è bloccata tanto che i ragazzi di Peterlin hanno vinto il set 15-13, a dimostrazione

Un attacco di Riolino.

sputato a Fiume Veneto e perso dai triestini per 3-0 (15-11; 15-11; 15-12). Così ora la classifica vede la squadra di Falzari in coda con 10 punti, in compagnia di Fiume Veneto e Demar Mobili Prata Pordenone. Domenica, dopo un pessimo primo set, l'inizio del secondo ha visto gli ospiti in vantaggio 8-0: da quel momento in poi i triestini hanno saputo trovare la giusta unio-

ne e hanno iniziato a rimontare, vincendo il set 15-9. La terza frazione non è stata peggiore di quella precedente però nel finale troppi errori banali hanno permesso al Reana di avere la meglio. Buono il quarto, anche se dal vantaggio di 14-9 l'Altura si è fatto riaccuffare, riuscendo però a vincere 16-14; brillante il tie-break in cui tutti i ragazzi hanno dato il meglio. In campo Falzari con Danielli opposto, Cella e Zamarini in centro, Locchi e Latin in ala con l'ingresso di Gombe e Simoniti.

Continuano le note dolenti per il Prevenire che riesce a far qualcosa sul campo dell'Eitor San Giovanni solo nel primo set, poi il gruppo perde lucidità e determinazione di fronte ai potenti servizi dei locali. Sono mancati il muro e la ricezione, buoni i cambi palla ma è stato difficilissimo fare i punti.

G. St.

FEMMINILE

Risultati B1 girone B: Sari Belluno-Sangiorgina 3-1; Apt Lignano, Latisana-Cus Siena 3-0 (15-11; 15/1; 15/4); Calligaris Natisone-Gibus Pd; 2-3; (16/14; 5/15; 4-15; 15-13; 14-16); Sarmela Pd-Ing Prato 3-2 (3/15; 6/15; 15/11; 15/9; 15/13); Rinasica Fi-Omt S. Lazzaro 1-3 (10/15 15/9 14/16 5/15); Sgarbi Mo-Sartori Padova 2-3 (15/8 13/15 15/8 12/15 8/15); Claus Forl-Albatros Tv 0-3 (10/15 12/15 11/15).

Classifica: Apt Lignano Latisana punti 26; Sgarbi Mo 25; Sarmela Pd 23; Ind. Le Padova 20; Claus Forl 27; Sari Belluno 25; Omt S. Lazzaro 22; Albatros Tv 19; Gibus Pd e Ing Prato 15; Rinasica Fi 14; Cus Siena 12; Sangiorgina 8; Calligaris Natisone 3.

Serie B2 girone B: Saronno-Cologno 0-3 (7/15 6/15 10/15); Novate Zoppas Conegliano 3-1 (15/5 15/3 12/15 15/11); B Meters Manzano-Tnt Tione 0-3 (3/15 2/15 4/15); Osio Sotto-Cantù 0-3 (14/15 10/15 5/15); Tomasini Cordenons-Ata Trento 2-3 (10/15 15/9 9/15 17/15 12/15); Codognè-Brembate sopra 0-3 (4/15 6/15 10/15); Torre Franca-Camst Pav Udine 1-3 (14/16 15/12 12/15 4/15).

Classifica: Camst Pav Udine punti 37; Torre Franca 34; Cantù 32; Zoppas Conegliano 29; Cologno 28; Osio Sotto 27; Novate 26; Brembate sopra 18; Ata Trento 15; Tnt Tione 14; Tomasini Cordenons 9; B Meters Manzano e Codognè 5.

Serie C: Fara-Sgm Consulting 1-3 (15/11 5/15 10/15 6/15); Tarcento-Terme d'Arta 3-2 (10/15 15/5 14/16 15/10); Cividale-Aut. Favento 0-3 (1/15 2/15 6/15); Fincantieri-Staranzano 3-0 (15/10 15/5 15/5); Furlanina-Ok Val 0-3 (5/15 3/15 8/15); Carfulana-Kmecka Banka 1-3 (11/15 11/15 15/7 9/15).

Classifica: Nuova Kreditna punti 35; Sgm Consulting 32; Ok Val 31; Tarcento 30; Porcia, Terme d'Arta e Kmecka Banka 28; Fincantieri 20; Carfulana 18; Aut. Favento 16; Furlanina 12; Fara 10; Staranzano 6; Cividale 0.

Serie D: Lib. Delsar-Bor Friulexport 0-3 (7/15 9/15 12/15); Comp. Discount-Ts-Settec 0-3 (9/15 5/15 5/15); Emmezeta-Caffe Morocco 3-1 (15/5 9/15 15/2 15/12); Spilimbergo-Dif Udine 0-3; Cus Udine-Il Pozzo 0-3 (7/15 6/15 3/15); Cassacco-Tecnoinox 3-0 (15/11 15/7 15/5); Gonars-Paluzza 3-1 (15/5 8/15 15/8 15/7); Chemiotecnica-Torriana 3-1 (15/17 15/1 15/5 15/11).

Classifica: Il Pozzo punti 46; Gonars 40; Chemiotecnica 39; Sattac 36; Emmezeta 31; Dif Udine 33; Bor Friulexport e Caffe Morocco 25; Torriana 21; Paluzza 19; Spilimbergo 17; Lib. Delsar 16; Cassacco 15; Cem. Discount Ts 11; Cus Udine 7; Tecnoinox 3.

Farra	1
Volley '93	3

(15-11; 5-15; 10-15; 6-15)

FARRA: Battistin, Castellani, Gaggioli, Leban, Silvestri, Zancarli, Luisa, Panozzo, Cantarutti, Capolicchio, Persoglia. All. Giacomo Sverzut.

SGM CONSULTING VOLLEY '93 TS: Micai, D'Amrogio, Fatutta, Zimmerman, Bostjancic, Sgomba, Patuzzi, Baldassi, Zeriali. All. Manzin.

ARBITRI: Cignolin e Borin.

Sloga	3
Porcia	1

(6-15; 15-9; 15-2; 15-4)

SLOGA NUOVA KREDITNA: Ciocchi (1+4), Fabris (9+7), Sricchia (5+9), Gregori (11+7), Mamillo (1+1), Pertot (3+3), Coretti (0+0), Furlan, Prestifilippo, Zagar, Kale, All. Cia.

DOMOVIP PORCIA: Vizzon, Lendaro, Boz, Da Ros, Giacomini, Montico, Furlan, Temporin, Di Prampero, Eseccon. All. Sellan.

Cividale	0
Virtus	3

(1-15; 2-15; 6-15)

PUBLIUNO CIVIDALE: Cantarutti, Zorzutto, Geretti, Furlan, Clemensig, Costanzo, Canalaz, Bertossi, Tomat, Cacciani, Nazzi, Vogrig, Miscordia, Venturini C. Venturini S. All. Trevisani.

VIRTUS AUTOTIC. FAVENTO: Vatta, Valdisteno, Pizzinato, Visintini, Dilic, Scherl, Curto, Viani, P. D'Amico, Bevacqua. All. Franco Grossi.

ARBITRI: Corrozzato e Franco.

SERIE D FEMMINILE

Quattro «moschettiere» portano tre preziosi punti al Bor

TRIESTE Alla ripresa delle partite dopo la sosta tra andata e ritorno le tre formazioni di testa della D femminile hanno vinto, mantenendo così immutata la situazione di classifica. Il Pozzo Pradamano, con Gonars e Cervignano che inseguono staccati rispettivamente di sei e sette punti, domina la categoria dopo l'ennesimo successo in tre set, ottenuto questa volta sul campo del Cus Udine. Il Gonars ha permesso al Paluzza di vincere il secondo set, mentre il Cervignano guidato da Manuel Mannucci ha lasciato il primo set per 15-17 al Torriana, ma si è ripreso in tempo per aggiudicarsi la gara.

Le ragazze del Bor, allenate da Stefano Cella, hanno vinto per 3-0 sul campo del Martignacco guadagnando tre punti importanti nella lotta per non retrocedere: se le cose continuano ad andare come vanno nelle serie superiori, sembrano essere ormai certe sette retrocessioni dalla serie D alla prima divisione provinciale e di conseguenza ogni punto è preziosissimo per mantenere la serie. E stata una buona partita quella del Bor, abile soprattutto in ricezione a attacco; in tutti e tre i parziali l'inizio non è stato dei migliori, vi-

sto che la squadra di casa è sempre stata in vantaggio, poi il Bor riusciva a portarsi in parità sfruttando a meraviglia nel finale i momenti di deficienza della formazione di casa. In attacco gli score più alti sono stati fatti registrare da D'Aniello (6+6), Azman (3+9), Faimann (6+4) e Flego (4+6). Soddifazione in casa Bor, dal momento che le ragazze stanno continuando a giocare bene, nella scia dei risultati ottenuti alla fine del girone di andata. Il prossimo turno prevede per le plave la gara interna contro l'Aquila Spilimbergo, che conta 8 punti in classifica meno del Bor, ed è stata superata sabato per 3-0 dal Dif Udine.

Le cose non vanno altrettanto bene per il Computer Discount di Mauro Freccioni, squadra attualmente in piena zona retrocessione con 11 punti all'attivo. Le triestine hanno ospitato sabato il Sattac Gomma Pordenone quarta in classifica, hanno lottato fino al 15-9 nel primo parziale, difendendo al meglio anche nei due successivi. Per il Computer Discount sabato prossimo è in calendario la trasferta a Udine contro il Dif.

BASKET SERIE A2 I triestini superano la Cordivari con una prova discontinua, appannata anche dalle preoccupazioni societarie

La Lineltex si toglie qualche spina con Roseto

Incredibile inizio degli abruzzesi: 5 punti segnati in 13 minuti - Stoico Vianini, finale in volata

TRIESTE Briyadi e coriandoli. Mai fidarsi delle apparenze. Se uno avesse dovuto giudicare l'incontro dai primi 10 minuti, avrebbe probabilmente scommesso la casa su una vendemmia triestina. Di fronte, che diamine, c'era una squadra, la Cordivari Roseto, che fino a quel momento aveva segnato cinque punti e che ci ha messo 15 minuti buoni per passare in doppia cifra.

Invece, è finita con le solite tribolazioni. Conclusione punto a punto. In altri tempi sarebbe stato abbastanza per storcere il naso. Ma non si può chiudere gli occhi di fronte all'evidenza: anche se per una settimana tecnica e giocatori della Lineltex hanno giurato di essere concentrati solo sulle faccende di basket, i sette giorni scanditi dal botta e risposta tra i «padroni» americani e il Comune non possono essere trascorsi come niente fosse. Insomma, Trieste si è proposta zavorrata anche dall'ansia per il domani societario.

Tra una formazione che non aveva la lucidità per chiudere un incontro incanalato su binari favorevoli e una paurosamente sbilanciata nei giochi d'attacco a favore degli esterni, è scaturita una partita che ha lasciato i «numeri» fuori dalla porta. La Lineltex ha avuto grandi cifre da Williams, Laezza speedy e decisivo nelle volate nonostante le sei palle perse, un utile Jovanovic, Ansaloni sottotono, Semprini fallosi, Bullara così così. Ma è su Vianini che vanno spesi gli elogi: a dispetto della tallonite che gli impedisce di correre e che gli impedirebbe 15 giorni di stop, il lungo biancorosso trascinandosi segna 14 punti, garantisce

Lineltex Trieste 74 Cordivari Roseto 71

LINETEX TRIESTE: Jovanovic 5, Laezza 13, Alibegovic 8, Bullara 6, Williams 22, Ansaloni 4, Vianini 14, Semprini 2, Ogrisek, Spigaglia. **ALL:** Pancotto.
CORDIVARI ROSETO: Pieri 22, Busca 11, Longobardi 6, Agostini 2, Maresca, Martinho 6, Amoroso, Shorter 14, Johnson 10. **ALL:** Melillo.
ARBITRI: Reatto e Di Modica.
NOTE: Tiri liberi: Lineltex 16/22; Cordivari 24/30. Tiri da tre punti: Lineltex 7/17; Cordivari 5/21. Usciti per cinque falli: Ansaloni, Busca e Johnson. Spettatori: 3.100 per un incasso di 39 milioni e mezzo.

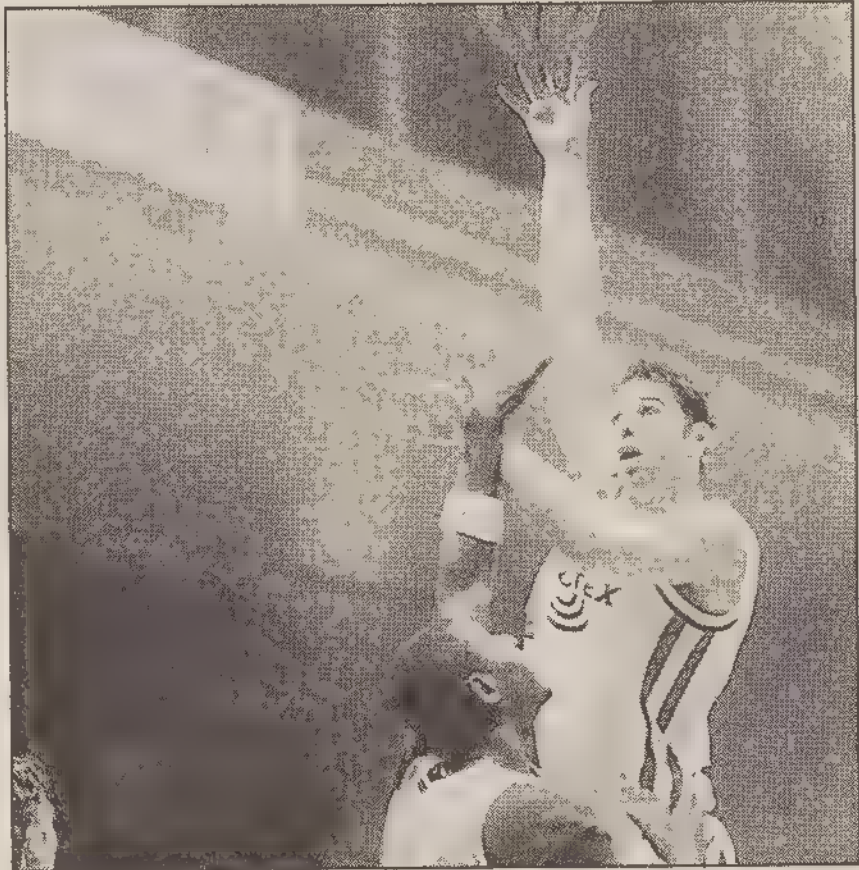
rimbalzi e stoppate e annulla il centro abruzzese Johnson. L'altro duello tra i lunghi vede di fronte Alibegovic e Shorter, cioè chi ha sostituito lo sloveno nelle prime giornate di campionato. Alibegovic si vede pochissimo in attacco: sei conclusioni appena, addi-

rittura «virgola» nel primo tempo. I postumi di una settimana che, forse, lo riconsegnerà al ruolo esclusivo di giocatore. Brian Shorter è quello di sempre, cuore e buona volontà. Ma giocare in una squadra con Pieri e Martinho non dev'essere semplice per chi è più alto di 195 cm. Ai lunghi il pallone arriva di rado.

L'inizio della partita è un monologo. La Lineltex imperiosa, con scelte giuste in attacco, mentre la Cordivari ha col canestro la stessa dimistichezza di un vampiro con l'aglio. Il vantaggio della formazione di Pancotto raggiunge un massimo di 18 lunghezze (23-5) al 13'. E qui la gara si riapre. La zona della Cordivari, infatti, smaschera una serie deficitaria della Lineltex da tre punti. Roseto si risolle, chiudendo la frazione sul 26-19.

Anche nei primi minuti della ripresa Trieste ha l'occasione di chiuderla lì. Raggiunge il +14 (35-21 al 2') con triple (finalmente le bombe...) di Alibegovic, Bullara e Williams ma subito subisce il 7-0 rosato. La Cordivari fa della zona un marchio di fabbrica. La Lineltex non ha più l'intensità del primo tempo e patisce le iniziative di Pieri, che in sottomano firma la partita (42-42 al 9').

Williams e Vianini ridanno sei punti di margine a Trieste. I biancorossi, però, per due volte fermano fallosamen-



Alberto Vianini ha stretto i denti. (Foto Lasorte)

te gli avversari al tiro da tre. E i sei liberi, trasformati, pesano. Un po' meno, tuttavia, dell'azione da 4 punti che Pieri si inventa a 32 secondi dalla sirena sul 69-64. Il play-guardia segna e subisce fallo, sbaglia volutamente il tiro dalla lunetta per catturare il rimbalzo e infilare in entrata. 69-68. La Cordivari ricorre subito al fallo su Laezza che realizza i liberi. Pieri gela la palla per prepararsi la «bomba» ma Laezza gliela sfilta. Fallo

nel play biancorosso che sbaglia uno dei personali. Ma, a 10 secondi dalla fine, 4 punti di vantaggio possono bastare. Chiarbola tira il fiato. Tra i cori sentito anche quello che attacca «Trieste qua, Trieste là...». Trieste là? Non diciamo nemmeno per scherzo. Hai visto mai, con 'sti chiari di luna societari e i sussurri su una possibile cessione dei diritti ad altre bande...Trieste qua. Assolutamente.

Roberto Degrassi

TIRO LIBERO

In parterre: «La nuova cordata ha già le mani sulla società»

TRIESTE Dirigenti americani scomparsi, Giancarlo Sarti, al riesordio da g.m., in tribuna stampa, Bogdan Tanjevic e Matteo Boniccioli fianco a fianco sopra i rilevatori della Lega, Fulvio Volsi in tribuna, il sindaco Illy e il vice Damiani a debita distanza. Più interessante ieri la disposizione sulle gradinate che quella sul parquet. Passato, presente e futuro del basket triestino si sono mischiati come dadi. Quali numeri usciranno? Professionisti di spicco da trent'anni nell'entourage dello sport di vertice danno le chiavi di lettura: la rottura con gli americani è definitiva e compiuta, la nuova cordata italiana, potente e affidabile, che comunque non comprende Stefanel, sta già per mettere le mani sulla società, il pericolo da sventare è il trasferimento del titolo sportivo via da Trieste, anche se in una città vicina.

I nervosismi sul parquet, in particolare quello di Alibegovic coinvolto in prima persona anche in tutte le beghe societarie, sono evidenti, il «control game» di Roseto fa il resto in una partita sufficientemente soporifera, sebbene non esageratamente brutta. La Cordivari si autoflagella nel momento in cui smarrisce il foglio con le istruzioni per lo smontaggio della difesa a zona. Melillo si scorda di proporre la «uomo» almeno a fasi alterne per spezzare il ritmo e soprattutto abbassare la percentuale triestina. Il risultato è che nei secondi 20' la Lineltex infila ben sei bombe su dieci tentativi con l'altissima percentuale del 60 per cento. Nel secondo tempo, ancora a causa della zona, Roseto agguanta solo sette rimbalzi in difesa, perché moltissimi palloni finiscono in canestro e, di quelli che escono, molti tornano in mani triestine.

Nonostante questo si arriva al rush finale quasi punto a punto. Pieri è l'uomo della rimonta abruzzese, Laezza il giocatore che con palle rubate e tiri liberi permette a Trieste di tenere il passo in una giornata in cui vincono tutte le prime sei in classifica.

Silvio Maranzana

L'andamento dell'incontro

LINETEX TS		CORDIVARI
11	5'	3
15	10'	5
23	15'	10
26	20'	19
40	25'	30
45	30'	44
55	35'	51
74	40'	71

MASSIMO VANTAGGIO LINETEX: +18
MASSIMO RITARDO LINETEX: mai in passivo

IL DOPOPARTITA

Pancotto, tranquillo, ha visto abbinate qualità e quantità

«Gara sporca, decide la corallità»

Dal nuovo g.m. Sarti una mezza promessa su Shorter

TRIESTE Primo fotogramma: il c.t. della Nazionale, Tanjevic, dopo aver assistito alla partita tra Lineltex e Cordivari, si dirige in sala stampa e guarda con estremo interesse la sfida in tv tra Benetton e Kinder. A un canestro di Rigaudau da 8 metri esclama: «E un mostro». Secondo fotogramma: arriva Cesare Pancotto, Tanjevic si complimenta e gli dà appuntamento in via Locchi.

Terzo fotogramma: le interviste del dopo gara. Il coach biancorosso, sebbene la sua squadra abbia rischiato grosso nel finale, è visibilmente tranquillo. Come se avesse avuto la certezza che la vittoria sarebbe arrivata al 100%.

Laezza scherza sul contratto: «Aveva l'inchiesta simpatica»
Vianini: «Da 3 settimane soffro per la tallonite»

Quarto fotogramma: i giocatori. Nello Laezza ha messo di nuovo la firma sul successo biancorosso. Tuttavia sembra che quella vera, apposta sul contratto stipulato con l'ex g.m. Baiguera, si sia improvvisamente dissolta. «Ho firmato un contratto con l'inchiesta simpatica» afferma sorridendo. «Vedremo adesso se il nuovo g.m. Sarti e la società avranno intenzione di propormene un altro. La partita? Abbiamo giocato bene, abbiamo sofferto un po' perché dopo l'inizio ci siamo rilassati».

Accanto al play c'è l'eroe della serata: Vianini ha sconfitto sia la tallonite, sia la vittoria sarebbe arrivata al 100%.

Ultimo fotogramma: Giancarlo Sarti, la nuova figura dello staff dirigenziale. La gara. «Nella quasi certezza di massacrare ci siamo rilassati». La proprietà. «Vorrei trasmettere ai giocatori tranquillità. La squadra deve pensare ad allenarsi e a giocare: la società rispetterà gli impegni presi». Il mercato. «Ciò che è stato promesso a Laezza sarà mantenuto. Shorter? Sua moglie è italiana e triestina. L'equazione è abbastanza semplice».

Marzio Krizman



Nello Laezza semina Martinho. (Foto Lasorte)

LE ALTRE DELL'A2

Reggio Calabria espugna Ragusa dopo un supplementare

Popolare Rg 71
Viola 73
Snai 92
Fila 88

nuzzo 0/1, Labella 0/1, A. Nicolai 5/9, Barlow 0/1, Fila 5/15 (Minessi 1/2, Sorrentino 0/1, Muzio 0/1, Erdmann 4/8, Zamberlan 0/2, Ribeiro 0/1). Uscito per falli Minessi.

Zara 72
Bini 78

SNAI MONTECATINI: Scaroni 17, Moraitis, G. Niccolai 5, Vanuzzo 4, Sambugaro 11, Labella 2, A. Nicolai 29, Comegys 2, Barlow 22. **NE: Giuntoli.**
FILA BIELLA: Minessi 16, Sorrentino 16, Muzio, Erdmann 25, Zamberlan 2, Ribeiro 6, Blair 23. **NE: Rocca, Ballestro e Volpato.**
ARBITRI: Ramilli e Ursi.
NOTE: Tiri liberi: Snai 25/26, Fila 19/25; da 3: Snai 9/21 (Scaroni 0/2, G. Niccolai 1/2, Sambugaro 3/5, Vanuzzo 0/1, Labella 0/1, A. Nicolai 5/9, Barlow 0/1), Fila 5/15 (Minessi 1/2, Sorrentino 0/1, Muzio 0/1, Erdmann 4/8, Zamberlan 0/2, Ribeiro 0/1). Uscito per falli Minessi.

NOTE: T.L.: Zara 19/23; Bini 14/22. Da 3: Zara 7/25 (Forti 1/6, Branch 1/7, Morena 1/1, Mulvey 3/5, Machowsky 1/6); Bini 4/10 (Parente 0/2, Mario 2/4, Monzocchi 0/1, Gigena 2/5).

NOTE: T.L.: Montana 15/15, Sicc 16/22. Da 3: Montana 5/12, Sicc 8/15.

Serapide 72
B. Sardegna 70

Montana 84
Sicc 74

MONTANA FORLÌ: Antinori 8, Bullari 2, Monro 24, Dalla Libera 12, M.Benzi, Barbieri 2, Mujezinovic 27, Richardson 9, Brasini ne, Brighina ne.
SICC JESI: Di Santo 8, Loka 14, Carney 16, Bryn 4, Setti 14, Brown 18, Pastore, Palanca, Sabbatini ne, Del Cadia ne.
ARBITRI: Corrias e Lo Guizzo.

SERAPIDE POZZUOLI: Guerra 23, Bryant, Faggiola, Smith 16, Navarrete 8, Lulli 8, Turner 13, Richmond 4. **N.E.: Lubrano, Simioli.**
BANCO DI SARDEGNA SASSARI: Haynes 17, Cattabiani 11, Paoli, Apokitis 3, Rotondo 14, Elisma 11, Calahan 14. **N.E.: Ziranu, Materic, Binetti.**
ARBITRI: Zancanella e Pascotto.
NOTE: T.L.: Serapide 9/14, B. Sardegna 19/30; da 3: Serapide Pozzuoli 3/12; B. Sardegna 5/12.

SERIE A2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Banca Pop. RG-Viola RC 71-73	Banco Sard.SS-Banca Pop. RG
Zara Fabriano-Bini LI 72-78	Bini LI-Serapide Poz.
Montana Fo-Sicc Jesi 84-74	Zara Fabriano-Scavolini PS
Scavolini PS-Niccolò AV 99-94	Fila Biella-Sicc Jesi
Serapide Poz.-Banco Sard.SS 72-70	Cordivari Ros.-Montana Fo
Snai Montecat.-Fila Biella 92-88	Niccolò AV-Snai Montecat.
Lineltex TS-Cordivari Ros. 74-71	Viola RC-Lineltex TS

LA CLASSIFICA					
Snai Montecat.	34	22	17	5	1723 1608
Scavolini PS	30	22	15	7	1956 1824
Bini LI	28	22	14	8	1741 1656
Viola RC	26	22	13	9	1847 1810
Lineltex TS	26	22	13	9	1683 1679
Montana Fo	24	22	12	10	1780 1746
Sicc Jesi	22	22	11	11	1730 1715
Cordivari Ros.	20	22	10	12	1683 1645
Serapide Poz.	20	22	10	12	1790 1866
Fila Biella	18	22	9	13	1792 1803
Banca Pop. RG	18	22	9	13	1666 1704
Zara Fabriano	16	22	8	14	1703 1816
Niccolò AV	14	22	7	15	1796 1935
Banco Sard.SS	12	22	6	16	1739 1822

JUNIORES ECCELLENZA

TRIESTE Si è concluso il primo atto della prima fase del campionato juniores di Eccellenza. Da tempo si giocava per la pura gloria dal momento che il terzo di vertice, Carigo, Gsa e Cividale, ha già il biglietto per il turno interregionale che inizierà il 23 febbraio. Nell'ultima giornata la Gsa Servolana si è concessa il lusso di espugnare il parquet della Longobardi Faber Cividale; 91-114 il punteggio che ha premiato

Carigo e Gsa all'interregionale

i triestini del coach Moschini con 21 punti di Giacomi e dei 16 ciascuno di Pigato e Miccoli. Una novità nei ranghi dei servolani riguarda il ritorno in patria di Bosich dopo la parentesi Aquila. Il figliol prodigo ha debuttato positivamente con 13 rimbalzi e 17 punti. La capolista Carigo ha terminato in bellezza abbatten-

do anche l'Italia San Marco la Gioielleria 74-61 con 23 punti di Bellina. Epilogo vittorioso anche per il Terzo che acciuffa la seconda affermazione stagionale superando la Poliglisma Zoppola 69-65. Trascinata dal «mulo» Spangaro la Pall. Udine piega il Tolmezzo 85-75; 25 punti per l'ex salesiano. Infine cade il Den-

tesano in casa trafitto dagli Amici Pordenone 58-69. Oggi saranno sancite le due teste di serie per il girone interregionale: Carigo, Gsa e Cividale dovranno vedersela con le qualificate del raggruppamento veneto, la Benetton Treviso, la Palladio e il Vicenza. La classifica del primo turno: Carigo, Gsa 38; Cividale 30; Italia 24; Amici Pn 22; Dentonano 20; Pall. Ud 16; Romanelli 14; Tolmezzo 8; Poliglisma 6; Terzo 4. **Francesco Cardella**

JUNIORES REGIONALI

TRIESTE Sempre lastricato di vittorie il sentiero della Barcolana nella prima fase del campionato regionale Juniores. La formazione di Giuliani piega anche le resistenti della Libertas, 76-63 il punteggio al termine di una gara senza troppi susulti. Il Bor Friul Export traduce in successo anche lo scontro con il Dom; il clan di Martini piazza un 83-62 (42-30) senza appelli; per Paoletti 20 punti, bene, anche Mura mentre tra gli

Barcolana col vento in poppa

isontini emerge il solito Vintini. L'itm non molla la presa e affila le armi per il prossimo big-match con la Barcolana. Intanto la truppa di Cergioni annienta l'Ardita 104-66 esaltando le doti difensive di Vittor su Miseri. È arrivata anche la prima vittoria per la Soul Team ottenuta sull'Inter 1904, ora unica ancora a digiuno. Match della dispera-

zione non solo per le rispettive posizioni in graduatoria ma pure per la sequela di assenze che hanno falciato gli opposti ranghi. Vittoria per la Soul Team che grazie a un guizzo di Mattarese nel primo overtime ha demolito quello che il coach Perna non esita a definire «la paura di vincere». Nessuna paura invece per il Chiarbola contro l'indomito

Dif. Il punteggio di 58-51 premia i chiarbolini (17 punti per il debuttante ex salesiano Michelone) ma i ferrovieri, con Santin in luce, non si sono dimostrati un boccone agevole. L'Inter-Muggia ha risolto la pratica Arte (65-54), in crescita De Bernardi. Rinvitata Gsa-Ronchi. Classifica: Barcolana 24; Bor, Itm 22; Arte Libertas, InterMuggia 16; Ardita 14; Chiarbola 12; Dom 10, Dif 8; Gsa 6; Ronchi; Soul Team 2; Inter 1904 0. **Fr.C.**

BASKET SERIE A1 Esordio vincente del nuovo coach Franco Ciani sulla panchina della Sdag di fronte alla Zucchetti Reggio Emilia

Gorizia rigenerata: una bella prova d'orchestra

Il miglior Mian della stagione - Tonut in stato di grazia, ma tutta la squadra ha girato a dovere

Sdag Gorizia	78
Zucchetti	62
SDAG: Bazarevitch 9, Tonut 13, Timinskas 9, Stazic, Nobile 4, Mian 25, Zwickler 14, Pol Bodetto 4. Ne: Spangaro e Bellina.	
ZUCCHETTI: Mitchell 18, Carra 4, Bonato 16, Davolio 4, Fastori 3, Moore 5, Bucknall, Chiacig 12. Ne: Ongarini e Bagnoli.	
ARBITRI: Teofili e Giansanti di Roma.	
NOTE: Tiri liberi: Sdag 10/18, Zucchetti 16/23. Tiri da tre punti: Sdag 6/11; Zucchetti 2/14. Usciti per cinque falli: Zwickler, Chiacig, Rimbaldi: Sdag 34, Zucchetti 29. Spettatori: 2.152 per un incasso di 24 milioni di lire.	

GORIZIA È stata una squadra tutta diversa quella che con tanta autorità ha battuto la Zucchetti Reggio Emilia. Per la Sdag è stato un importante passo verso la salvezza quello fatto ieri sera. A contare non saranno solo i due punti ma lo spirito diverso che sembra animare la squadra. Per Franco Ciani è stato quindi un esordio felice sulla panchina della formazione goriziana. Un esordio che è apparso non solo fortunato. La squadra è apparsa cambiata specie in difesa dove ha giocato finalmente con determinazione.

La vittoria della Sdag è stata netta. Ha condotto l'incontro sin dal primo minuto con vantaggi che sono sempre stati superiori ai cinque punti. Ogni volta che la Zucchetti si riavvicinava Mian e compagni ripartivano. Nel secondo tem-

po la squadra goriziana non ha però concesso molto agli emiliani.

Per la Sdag è stata una bella prestazione di squadra in cui però a turno tutti i giocatori in campo si sono succeduti sul podio del maestro. Ha iniziato Alberto Tonut che oltre a marcare in maniera impeccabile Mitchell, ha giocato alla perfezione anche attacco. Ha sbagliato una sola conclusione. Un Tonut rigenerato quindi anche se sul piano dell'impegno è sempre stato un o dei più positivi. Mian, il solito mastino, invece ha messo la museruola a Moore. Non gli ha mai permesso di prendere posizione nella sua mattonella preferita e così il colore di Reggio Emilia è pian piano sparito dal campo. Mian inoltre è stato devastante all'inizio della ripresa quando con una serie di conclusioni da

Timinskas positivo sotto le plance ma ancora troppo impreciso al tiro

tutte le posizioni ha messo il sigillo alla partita. È stato forse il miglior Mian di questa stagione che sta crescendo e ora merita sicuramente un posto in nazionale.

A dare un grande contributo è stato anche Bazarevitch che ha sempre tenuto in mano le redini del gioco della squadra. L'unico neo della sua prova è stato quello di aver commesso alcuni errori di troppo al tiro. In certe occasioni ha forzato delle conclusioni che forse avrebbe fatto meglio evitare. Lo stesso discorso vale per Timinskas che ha sbagliato troppo in fase di realizzazione ma che è riuscito a compensare gli errori con una maiuscola prestazione a rimbalzo. Ne ha catturati dieci e sono tanti. Ma anche gli altri giocatori utilizzati da Ciani meritano di essere citati. Tutti hanno portato il loro mattone per costruire questa vittoria che per Gorizia era un passo determinante ai fini della salvezza. Nelle file emiliane a salvarsi dal grigiore generale è stato il solo Bonato che ha lottato sia in difesa sia in attacco senza però riuscire a cambiare l'andamento della partita. In ombra Chiacig che prima ha sofferto con-



Mian, solito «mastino», ha messo la museruola a Moore.

tro Pol Bodetto e poi non ha saputo sfruttare la sua maggiore velocità contro Zwickler. Per la verità l'olandese ha disputato la sua miglior prestazione con la maglia della Sdag. Prolifica in attacco è stato molto bravo anche in difesa specie quando la squadra ha marcato a zona.

Ora la squadra goriziana è tornata a staccare la Mabo di due lunghezze ma non

può certo considerarsi al sicuro da sorprese. Un altro importante passo avanti potrebbe essere una vittoria sabato sera con la Polt Cantù di Frates e Riva. Allora si che le cose potrebbero mettersi veramente bene e si potrebbe pensare con concretezza alla salvezza. L'importante però è che la Sdag stasera ha dimostrato di essere diventata una squadra.

Antonio Gaier

LE ALTRE DELL'A1

La Teamsystem batte la Pompea e si piazza al secondo posto

Kinder, naufragio a Treviso

Benetton 84

Kinder 80

BENETTON: Nicola 27, Jofresa 3, Pittis 7, Marconato 4, Bonora 5, Rebraca 14, Williams 21, Schmidt 3. N.E.: Sekunda e Spalatro. KINDER: Crippa, Nestorovic 17, Edwards 17, Sconochini 14, Binelli, Frosini 11, O'Sullivan, Gegaudeau 21, Panichi. N.E.: Ruini. ARBITRI: Cazzaro (Venezia) e D'Este (Mestre). NOTE: Tiri liberi: Benetton 17/27; Kinder 16/20. Tiri da tre punti: Benetton 9/13 e Kinder 8/20. Usciti per cinque falli: Sconochini, Nicola, Rimbaldi: Benetton 27 e Kinder 32. Spettatori 4.412

Polti 72

Termal 71

POLTI: Rowan 25, Blasi 8, Roe 9, Whisby 11, Cristelli ne, Romboli, Cantarello 6, Riva 8, Di Giulio Maria 5, Borghi ne. TERMAL: Bortolon 9, Fazzi 12, Pirazzoli ne, Jent 18, Francesconi ne, Ferroni 10, Pietrini, Foiera 8, Fajardo 4, Sanders 10. ARBITRI: Grossi di Roma e Capurso di Pisa. NOTE: Tiri liberi: Polti 18/24, Termal 8/10; Usciti per cinque falli: Sanders, Blasi, Foiera, Rimbaldi: Polti 29, Termal 31. Tiri da tre punti: Polti 8/19, Termal 9/25. Spettatori: 1.437

Teamsystem 72

Pompea 59

TEAMSISTEM: Mulsomero 11, Myers 15, Karnisovas 18, Fucina 11, Gay 3, Citadini ne, Basile 6, Damiao, Pilutti ne, Betts 8. POMPEA: Busca 2, Ambrasci 3, Kidd 13, Fiasco ne, Boni 3, Tonolli 10, Rossini 5, Obradovic 23, Cessal, Platone ne. ARBITRI: Lamonica di Pescara e Penseri di Pesaro. NOTE: Tiri liberi: Teamsystem 29/35, Pompea 14/21. Usciti per 5 falli: Betts, Kidd, Boni. Tecnico a Bian-

SERIE A1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Benetton TV-Kinder BO 84-80	Termal Imola-Mabo PT
Ducato SI-Mabo PT 72-57	Muller VR-Ducato SI
Gorizia-Zucchetti RE 78-62	Gorizia-Polti Cantù'
Pepsi RN-Muller VR 83-82	Pompea RM-Kinder BO
Polti Cantù'-Termal Imola 72-71	Zucchetti RE-Varese
Teamsystem BO-Pompea RM 72-59	Sony MI-Benetton TV
Varese-Sony MI 98-91	Teamsystem BO-Pepsi RN

LA CLASSIFICA
Varese 38 21 19 2 1764 1575
Teamsystem BO 34 21 17 4 1648 1482
Benetton TV 32 21 16 5 1695 1504
Kinder BO 32 21 16 5 1590 1419
Pompea RM 26 21 13 8 1587 1577
Sony MI 20 21 10 11 1555 1503
Pepsi RN 18 21 9 12 1448 1537
Ducato SI 16 21 8 13 1578 1608
Polti Cantù' 16 21 8 13 1458 1490
Termal Imola 16 21 8 13 1663 1729
Muller VR 14 21 7 14 1595 1689
Zucchetti RE 14 21 7 14 1612 1714
Gorizia 10 21 5 16 1538 1713
Mabo PT 8 21 4 17 1458 1649

chini. Tiri da tre punti: Teamsystem 3/20, Pompea 5/16. Rimbaldi: Teamsystem 33, Pompea 33. Spettatori 5.420.

Varese 98

Sony 91

VARESE: Pozzeco 26, Bianchi ne, Vescevi 6, De Pol 11, Galanda 13, Meneghin 9, Giadini, Msrice 19, Santiago 14, Van Velsen ne. SONY: Mordente 2, Portoluppi 14, Wucherer 10, Micheli 4, Gigena 7, Booker 26, Baldi 2, Cazzaniga 3, Johnson 18, Monti 5. ARBITRI: Pasetto di Firenze e Duranti di Pisa. NOTE: Tiri liberi: Varese 35/48, Sony 23/29. Usciti per cinque falli: Micheli, Monti, Baldi. Rimbaldi: Varese 30, Sony 30. Tiri da tre punti: Varese 7/17, Sony 10/23. Spettatori: 5.300.

Ducato 72

Mabo 57

DUCATO: Moretti, Dell'Agno 15, Bonelli ne, Oliver 15, Middleton 12, Alber-

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Cassano Adda-Longob. Civid. 67-95	Carmagnola-Forti Liberi
Cerea Collegno-Pio X Cittad. 80-63	Carnovali BG-Montichiari
Forti Liberi-Carnovali BG 74-73	Cosatto Fagag-Cerea Collegno
Legnol. Oderzo-Cosatto F. 95-77	Legnol. Oderzo-Robur Fides VA
Montichiari-Posal S.S.G. 108-93	Longob. Civid.-Spagnol AL
Robur F. VA-Carmagnola 107-69	Pio X Cittad.-Posal S.S.G.
Spagnol AL-P. di Sacco 73-75	Piove di Sacco-Cassano Adda

LA CLASSIFICA
Montichiari 34 18 17 1 1555 1281
Longob. Civid. 26 17 13 4 1521 1317
Robur Fides VA 24 18 12 6 1413 1254
Carnovali BG 22 18 11 7 1347 1250
Piove di Sacco 22 17 11 6 1275 1202
Spagnol AL 22 18 11 7 1322 1319
Pio X Cittad. 20 18 10 8 1389 1315
Forti Liberi 18 18 9 9 1292 1278
Cosatto Fagag. 16 18 8 10 1434 1469
Posal S.S.G. 14 18 7 11 1386 1462
Carmagnola 14 18 7 11 1332 1417
Legnol. Oderzo 10 18 5 13 1335 1408
Cerea Collegno 8 18 4 14 1330 1444
Cassano Adda 0 18 0 18 998 1513

«Peggio di così non può girare», è l'amaro commento di fine gara del dirigente Dario Colosetto. «A Oderzo non si è salvato proprio nessuno. Temevamo Teseo dal perimetro ma non sta certo qui la chiave della nostra debacle.

Una squadra che mi è sembrata in caduta libera».

Un andamento pericoloso che può sicuramente compromettere le possibilità di accesso ai play-off della formazione collinare.

e.f.

IL DOPOPARTITA

Entusiasmo alle stelle: una vittoria che scaccia i fantasmi della crisi - Tonut: «Ora pensiamo alla Polt»

Ciani: «Abbiamo ritrovato la grinta giusta»



Franco Ciani

GORIZIA Alla fine l'entusiasmo era alle stelle. Era logico la felicità la si leggeva negli occhi dei giocatori e dei dirigenti. La vittoria, la tanto attesa vittoria è arrivata. Sono svaniti di colpo tutti i fantasmi che avevano iniziato ad apparire dopo le due brutte prestazioni con Sony e Mabo.

Alberto Tonut è stato nel primo tempo il grande protagonista della partita. «Finalmente» dice - ho potuto allenarmi per tutta la settimana. Le gambe tenevano e così sono riuscito a dare il mio contributo, per

noi battere la Zucchetti era fondamentale ci siamo riusciti ed è merito non tanto dei singoli quanto della buona prestazione della squadra. Ora dobbiamo dimenticare questa vittoria e iniziare a pensare alla partita di sabato sera con la Polt quella si potrebbe essere determinante.

Per Franco Ciani non ci poteva essere miglior esordio sulla panchina della Sdag. «Abbiamo vinto perché abbiamo giocato meglio» dice il tecnico - sono veramente felice. È stata

una vittoria del gruppo. Non voglio prendermi meriti. Tutti hanno contribuito in questa impresa».

La squadra è apparsa molto migliorata in difesa rispetto alle sue precedenti esibizioni. «Tutti sanno» dice Ciani - che sono sempre stato un fautore della difesa. In settimana abbiamo lavorato sodo e ho visto che la squadra ha recepito il messaggio. Ceryo di colpa non si potevano cancellare i difetti messi in mostra nelle ultime tre partite. Ci sono stati dei miglioramenti e questo

mi fa felice. Una cosa importante è che ci tengo a sottolineare che è stata la squadra a giocare nel suo complesso. Ognuno ha dato il massimo quando è stato chiamato in campo ed è questo lo spirito giusto che dovremo seguire se vogliamo conquistare la salvezza».

Ciani ha parole di elogio per Zwickler. «È stata la sua miglior partita dopo quella di Verona dove si era fatto valere in fase offensiva. Contro la Zucchetti è stato importante anche in difesa».

a.g.

SERIE B1

Il Palladio riesce a recuperare 12 punti

Bernardi, finale beffa con Lorenzi in tilt

Bernardi Ud 64

Palladio Vi 66

BERNARDI UD: Maran 4, Pedrazzini 13, De Piccoli 15, Oberdan 10, Corpaci 8, Sguassero 8, Lorenzi 6, Polozzi, n.e. Spangaro e Pagotto. ALL Martellosi. PALLADIO VI: Casarin 10, E. Righetto 3, Cossa 17, Valente, De Marco 5, Beltramello 10, Romboli 7, Chiarello 14, Magnone, n.e. D. Righetto. ARBITRI: Vaccarini di La Spezia e Lilli di Ladispoli.

UDINE Dalla Bernardi una lezione su come si perdono incontri già vinti. Avanti di 12 lunghezze a metà ripresa (54-42), dopo tre minuti alla grande con Sguassero forma-

to «monstre», la formazione di Martellosi subisce il pressing vicentino, facendosi risucchiare gradualmente quasi tutto il vantaggio. Attaccando malissimo, la Bernardi non cava un ragno dal buco mentre la Palladio, con Beltramello, Cossa e Chiarello, si riporta a meno uno (64-63) a 13' dalla fine.

Ma la Bernardi ha comunque la palla in mano, con Lorenzi alla rimessa dal fondo: e qui sta in pratica il tutto dello scriteriato finale degli udinesi. Il capitano, autore di una prova incolora, non trova di meglio che lanciare lungo per il piccolo Corpaci, recuperato senza troppa difficoltà: palla a Cossa che piazza una bomba sulla sirena per il sorpasso definitivo

SERIE B1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Auxilium To-Petrarca PD 72-62	Bears Mestre-Milla Vigeveno
Borgomanero-Berg.Treviglio 64-65	Berg.Treviglio-Auxilium To
Celana BG-Rieti 76-74	Cred.C.Garda-Patavium PD
Milla V.-Cred.C.Garda 81-69	Petrarca PD-Borgomanero
Nuova Udine-Vicenza 69-82	Vicenza-Celana BG
Patavium PD-Vir.Siena 70-69	Vir.Siena-Nuova Udine
Pavia-Bears Mestre 69-82	Rieti-Pavia

LA CLASSIFICA
Rieti 28 18 14 4 1474 1335
Bears Mestre 26 18 13 5 1420 1259
Vicenza 24 18 12 6 1317 1224
Milla Vigeveno 24 18 12 6 1371 1304
Borgomanero 22 18 11 7 1356 1279
Berg.Treviglio 18 18 9 9 1327 1316
Patavium PD 18 17 9 8 1345 1395
Vir.Siena 16 18 8 10 1310 1289
Nuova Udine 16 18 8 10 1328 1324
Celana BG 16 18 8 10 1420 1432
Cred.C.Garda 16 18 8 10 1406 1418
Pavia 14 17 7 10 1339 1340
Petrarca PD 8 18 4 14 1290 1424
Auxilium To 4 18 2 16 1177 1541

di Vicenza. Dopo quattro vittorie consecutive (la Palladio era dal canto proprio reduce da tre stop filati) si intramette così il filotto vincente degli udinesi. Una conclusione amara dopo una gara giocata a ritmi blandi, con punteggi parziali bassis-

simi (primo tempo 32-31 per Vicenza, 57-54 pro Bernardi al 15' della ripresa) e il solo Sguassero da salvare. Lorenzi incolora, Corpaci un passo indietro rispetto alle precedenti prestazioni, il resto su un sostanziale tran-tran.

Edi Fabris

CADETTI

TRIESTE Vano assalto del Don Bosco nella tana della CariGo. I salesiani escono con un 90-74 sul groppone: «Siamo riusciti ad andare anche avanti nella prima frazione» commenta Luca Daris del Don Bosco - ma nella seconda parte la zona dei goriziani ci ha messo in seria difficoltà e non siamo poi riusciti a replicare. Positiva la prova del solito Marano e del giovane Temardi. Ma il colpaccio della giornata è siglato dal Latte Car-

Vano assalto del Don Bosco

so che pone fine alla imbattibilità del Dentesano. Il capolavoro dei friulani del coach Bredeon si traduce con il punteggio di 74-62. La Linetex colleziona un altro successo, la vittima del clan del coach Masala è il volitivo Chiarbola piegato per 45-53. A fare la differenza è Rezzano, trascinatore con i suoi 25 punti (11/16 al

tiro, 3/4 dalla lunetta, 10 rimbalzi e 2 stoppate).

Con una seconda frazione perfetta l'Inter Muggia risolve l'impegno sul parquet del Fiumicello; i rivieraschi strappano un 47-67 dopo il parziale di 28-25: «Veramente male nel primo tempo» sottolinea Colusso - ma reattivi nel secondo tempo dove siamo andati

via benissimo dopo un break di 19-42. Buona anche la prova di De Bernardi per i suoi 20 punti. Gli Amici Pordenone danno scacco alla Vis Spilimbergo per 94-86. Si gioca oggi alle 19.30 all'Ervatti Kontovell-Bor.

La classifica: Dentesano, Latte Carso 32; Don Bosco, Inter Muggia 24; CariGo Linetex 22; Amici 16; Bor, Portogruaro 14; Chiarbola 8; Fiumicello, Itm 6; Vis 4.

Francesco Cardella

SERIE B2

Una passeggiata a Cassano d'Adda

Un allenamento per la Gesteco di fronte al fanalino di coda La Cosatto sprofonda a Oderzo

UDINE Poco più che una passeggiata per la Gesteco Cividale a Cassano d'Adda contro il fanalino di coda del girone. Non c'è stata storia, troppo alto il divario tecnico fra le due squadre.

Un'occasione per il tecnico Andriola per far riposare Lorenzon e Drusin, dando largo spazio a giovani e seconde linee: emergono quindi De Monte (19 punti, 4/5 da due, 3/3 da tre), Benigni (4/6 da due, una riconferma dopo una lunga serie di ottime prestazioni) e Silvestri (10 punti, due conclusioni a segno dalla lunga), con Leita autore di una pregevole prova difensiva (7 rimbalzi e 7 recuperi).

Primo tempo chiuso sul 60-29, la Gesteco nella ri-

presa ha badato più che altro a fare prova d'orchestra, lasciando a Cassano lo spazio per le quattro bombe di Gatti, i 16 punti di Leoni e i 19 di Dent.

95-67 il finale e qualificazione ai play-off quasi vicina alla matematica.

Sprofonda invece la Cosatto sul parquet di Oderzo contro una Legnolflex in periodo nero e al riscatto contro i collinari di Bettarini e Colosetto. Percentuali negative, senza storia la lotta sotto le plance: il succo della gara della Cosatto sul parquet veneto sta in pratica tutto qua.

95-77 il finale che evidenzia il periodo nero di Fagagna, l'ombra della bella squadra vista in tempi non lontani.

ALLIEVI

TRIESTE L'Internek Cordenons si aggiudica il derby con gli Amici Pordenone per 64-50 (34-25). La formazione di Cordenons ha sempre condotto, ma gli ospiti hanno contribuito a rendere la gara costantemente vivace e briosa: «Una partita molto combattuta» conferma Fantin, coach dell'Internek - sicuramente un bel derby. Bene per noi Deanton, autore di 23 punti, e De Simon, 13». In vetta la Linetex si aggiudica l'ennesi-

La Linetex in serie d'oro

ma sfida. La compagine di Franco Filipaz ha dato venti punti al Bor Friul Export (63-83): «Eravamo senza tre elementi come Godina, Mazzolini e Stokovic ma siamo riusciti ugualmente a far andare tutti a referto», commenta il coach Filipaz. La parte del leone è riuscita a farla ancora Cavaliero, 29 punti. La picco-

la «star» della Linetex è stato tra l'altro convocato da Matteo Boniccioli al raduno a Roma della nazionale cadetti. Anche il Bor ha posto in vetrina qualcosa, la crescita di Posar e la conferma del valore di Floridan soprattutto.

Sulla scia della Linetex la compagine di Zoppola mantiene il passo e va a

prenderli il successo in casa del Fiumicello per 68-83. Nel Fiumicello spicca il lavoro dei «lunghi» Domini e Marchesan, rispettivamente 19 e 22 punti. Cadde in casa il Latte Carso e manca l'appuntamento del big match contro l'Italia San Marco per 72-74. Libetex 26; Poligama, Italia San Marco 20; Latte Carso Udine 14; Internek Cordenons 12; Bor Friul Export 8; Fiumicello, Amici Pordenone 2.

f. c.

BASKET SERIE C1 Il Don Bosco sconfitto dal Roncade con una disastrosa percentuale al tiro

Ardita da favola: finisce la serie nera

Venezia «amara» per l'Italmonfalcone - Lo Jadran cade a Rovigo

Ardita 92
Gasparini 78

ARDITA SBS LEASING GORIZIA: Marini 30, Lucio Tomasini 30, Dario Tomasini 23, Tomasi 10, Tosoratti 19, Borsi 2, Bassi 3, Valent, Margi, Miseri. **ALL:** Bostini, GASPARINI ISTRANA: Pizzolotto 18, Toniolo 7, Simoni 3, De Gasperi 3, Gasparini, Sanesi 35, Costantini, Pellegratti 4, Lorenzetto 8, Riccato, ALL: Rebello. **ARBITRI:** Vignini e Cherbaucic di Trieste.

NOTE: p.t. 45-29 per l'Ardita. T.L.: Ardità 25/26, Gasparini 9/15.

GORIZIA L'Ardita Sbs Leasing riscopre la sua vena, il suo basket piacevole e al termine di una prestazione incisiva (straordinari i fratelli Lucio e Dario Tomasini, autori di 53 punti totali: unica pecca le 14 palle perse in coppia) riassume il gusto della vittoria (stop alla striscia di tre sconfitte consecutive), conquistando due punti che rinsaldano i bianchi nelle alte sfere della C1, in una posizione di agevole accesso ai play-off promozione.

L'avvio dei ragazzi di Bostini è spumeggiante, determinatissimo: al 4' l'Ardita sfreccia sul 12-0, margine puntellato al 6' sul 14-5, consolidato al giro di metà tempo (20-7 al 10'), quindi ampliato con grande severi-

tà: al 14' i locali doppiano i veneti sul 31-15, poi l'Ardita tocca il massimo vantaggio sul «più 20», 35-15. Quando le squadre imbucano il tunnel degli spogliatoi i bianchi conducono 45-29.

Nella ripresa la musica sembra non cambiare: al 2' il punteggio dice 48-34, ma al 5' dopo l'ennesima palla persa (28 quelle scialacquate dai goriziani) la Gasparini Istrana si riavvicina minacciosamente sul 50-45. Bostini urla e ride: i suoi: con un break di 8-0 i padroni di casa - che hanno riscoperto Tosoratti mentre il dolorante Borsi è rimasto precauzionalmente in panchina per quasi tutta la gara - si intendono (58-45 al 7'), quindi decidono di non scherzare più: al 10' l'Ardita Sbs Leasing allunga sul 64-50, gap che al 14' ondeggiava sul 70-59, un tranquillizzante margine per l'arrivo a braccia alzate.

Don Bosco 78
Roncade 89

DON BOSCO CIVICA ROMANELLI: Gionchetti 2, Riaviz, Visciano 5, Vlacchi M. 18, Pitteri 14, Giovannelli 19, Fortunati 7, Micheloni 2, Riva, Vlacchi F., 11. **ALL:** Hrubý. **RONCADE-GRAFICHE GEFIX:** Cecchinato, Marsalchi 14, Vanin 12, Borin 16, Torresan 14, Cavaldo-

16, Busato, Zamarin 2, Olmesini 15. **ALL:** Gamberotto. **ARBITRI:** Ranaldo, di Milano e Isimbaldi, di Brisco. **NOTE:** tempo 37-38; tiri da tre: Don Bosco 9/31; tiri liberi: Don Bosco 20/24.

TRIESTE Il Roncade ritorna al Don Bosco la sconfitta subita in casa all'andata. Per la squadra di Hrubý un disastro 9 su 31 nei tiri da tre punti e una difesa che nella ripresa non ha saputo reggere alle incursioni avversarie, sono le cause di una sconfitta maturata lentamente ma inesorabilmente.

Il direttore sportivo biancoverde, Maurizio Modolo è deciso nell'affermare che una squadra che nella difesa dovrebbe fare la sua arma vincente non può subire 52 punti in un solo tempo. «Manca continuità» commenta il ds del Don Bosco - e con Collarini fuori per una operazione al setto nasale, Ceglian assente per due settimane per «questioni di cuore» e un allenatore costretto a inventarsi ogni fine settimana un nuovo quintetto, purtroppo si finisce con l'uscire sconfitti anche quando in realtà si potrebbe conquistare due punti. Se da un lato la Civica Romanelli deve fare un bel piano d'attacco al suo interno, risolvendo se non altro le fastidiose assenze dovute a motivi che non sono di carattere fisico, va detto che nel primo tempo i padroni di casa hanno tenuto bene, rimanendo quasi sempre avanti e facendo girare al meglio Giovannelli e Massimiliano Vlacchi. L'assenza di Ceglian si è fatta sentire nella ripresa, dove proprio Giovannelli e Massimiliano Vlacchi hanno cominciato a perdere colpi, non trovando come al solito in Ceglian un valido interlocutore o un sostituto nell'allestire l'azione. Quelle volpi del Roncade, poi, non appena passati avanti di una decina di punti sul 48-58 dopo 8' di gioco del secondo tempo, sono stati abili a far innervire i triestini. Con Gionchetti in testa il Don Bosco s'è fatto tirare sul ghiaccio scivolando di fronte a una squadra più abile a gestire quelle piccole cattiverie che dovrebbero rimanere fuori dal parquet. Ma così è stato, e nella continuità all'avversario, il Don Bosco ha dato l'anima, con un pressing ammazzato e tentativi continui di rimanere in partita, senza però riuscire nell'intento. Il Roncade rimane al comando della classifica mentre alla Civica Romanelli rimangono tanti punti oscuri sui quali ragionare con attenzione. Buon lavoro!

Andrea Bulgarelli

Alloys Italia 84
Panto 85

ITALMONFALCONE ALLOYS ITALIA: Quadrelli 23, David 17, Diviachi 10, Luppi 2, Cestaro 18, Rosignani 14. **N.e.:** Cislun, Franceschi e Gennaro. **ALL:** Nicoletti. **PANTO REYER VENEZIA:** Benin 5, Barbiero 9, Gazzato 24, Silvestrin 5, Busolini 11, Longato 8, Caroldi 13. **N.e.:** Brugadossi, Bolzanella e Alfano. **ALL:** Melilla. **ARBITRI:** Colucci e Musizza di Udine.

NOTE: pt. 40-39. Tiri liberi: Itm 6/6, Reyer 10/13. Tiri da due: Itm 15/26, Reyer 21/40. Tiri da tre: Itm 16/25, 10/19.

MONFALCONE La Reyer gioca un brutto scherzo di Carnevale all'Alloys Italia, alla quarta sconfitta stagionale con il minimo scarto. I veneti hanno infatti colto il massimo risultato con il minimo sforzo, siglando solo tre vantaggi in 40': al 1' (0-2), al 1' della ripresa (60-61) e a 5' della fine, quando Gazzato ha infilato la tripla della vittoria. Per i cantierini, a segno con ottime percentuali (64% da tre, 57% da due e il 100% dalla lunetta), si tratta di un ennesimo smacco con pesanti risvolti sulla classifica, pronti, via. E l'Alloys scarica subito una serie di bombe (7 su 10) sulle magliette amaranto (33-19 all'1'). La Reyer però risponde per le

rima e con Gazzato approfittando di un'Alloys cicala. Morale: 2-16 in 7' per i veneti e match riaperto (35-35). Chiuso il primo tempo avanti di uno (40-39), l'Alloys prova a più riprese a staccare la Melilla's band. Ma la vena di Quadrelli (7 su 10 nelle triple) non basta e la Reyer sempre a contatto (51-47 al 4' e 56-53 al 7'). Silvestrin firma un effimero sorpasso (60-61), subito seguito da un'accelerazione dell'Alloys (80-69 al 16'). Partita chiusa? No, perché i cantierini si bloccano e Barbiero sigla con una bomba l'aggancio a 45' dalla fine (82-82). Cestaro riporta avanti l'Alloys a -24' (84-82). Poi Gazzato gela tutti andando a segno da tre a 5' dalla sirena.

Massimiliano Angelotti

Rovigo 49
Jadran 47

ROVIGO: De Martini, Baroncini 8, Sacchetto 2, Camaglini, Cecchetti 5, Brogiato 11, Santaniello 14, Zardi 4, Ghersel 5, Valsensi. **ALL:** Tevan. **JADRAN N. KREDITNA:** Cerne 6, Pregare 18, Valente, Slavec, Gustin, Senizca, Rauber 9, Grbec 6, Hmeljak 8. **ALL:** Votovec. **ARBITRI:** Bedin e Bezze di Vicenza.

NOTE: p.t. 25-25. T.L.: Rovigo 4/8, Jadran 10/13. Tiri da tre: Rovigo: Santaniello 3, Baroncini 2, Brogiato e Cec-

SERIE C1		RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Ardita GO-Gasparini Istr.	92-78	Artena PN-Itamfonalcone		Gasparini Istr.-Lib.Rovigo	
Bassano-Vig.Conegliano	104-86	Jadran TS-Bassano		Reyer Mestre-Ardita GO	
C.Franco Ven.-Verdeta Gilo	70-87	Itamfonalcone-Reyer Mestre		Roncade-C.Franco Ven.	
Civ.Romanelli-Roncade	78-89	Lib.Rovigo-Jadran TS		Verdeta Gallo-Margh.Caorle	
Itamfonalcone-Reyer Mestre	84-85	Margh.Caorle-Artana PN		Vig.Conegliano-Civ.Romanelli	
Lib.Rovigo-Jadran TS	49-47				
Margh.Caorle-Artana PN	73-79				

LA CLASSIFICA		RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Verdeta Gallo	26	18	13	5	1524 1377
Roncade	26	18	13	5	1394 1290
Ardita GO	22	18	11	7	1449 1363
Artena PN	22	18	11	7	1257 1219
Vig.Conegliano	18	18	9	9	1314 1292
Jadran TS	18	18	9	9	1215 1230
Bassano	16	18	8	10	1479 1430
Itamfonalcone	16	18	8	10	1382 1383
Reyer Mestre	16	18	8	10	1326 1328
Gasparini Istr.	16	17	8	9	1252 1280
Civ.Romanelli	16	18	8	10	1283 1356
C.Franco Ven.	14	17	7	10	1239 1297
Margh.Caorle	14	18	7	11	1256 1366
Lib.Rovigo	10	18	5	13	1272 1431

chettin 1. Jadran: Rauber 3. Usciti per cinque falli: Cerne al 38'.

ROVIGO Lo Jadran aiuta Rovigo ad uscire dalla crisi: i veneti erano in serie negativa da tredici giornate dopo aver inflitto ad inizio campionato quattro vittorie consecutive. La serie nera era cominciata proprio alla palestra Ervatti con la squadra di Votovec. Scherzo del destino è finita con chi era cominciata. Al di là del dato statistico, è una sconfitta macchiata anche da un piccolo giallo: a 7' dalla sirena Rauber è in lunetta con due tiri liberi a disposizione. Il lungo plav sbaglia il primo, tira il secondo e mentre la palla è in aria l'arbitro fischia interrompendo il gioco. La conclusione dalla lunetta però va a segno, il signore in grigio lo annulla e si dirige al tavolo. Quindi, risolto «il problema», a Rauber viene concesso un altro libero che fallisce. Sul rimbalzo seguente lo Jadran subisce il canestro di Cecchetti in contropiede e decide la partita. Tuttavia questo è l'episodio: ma alla fine i plavi non hanno fatto molto per meritarsi la vittoria. Hanno dovuto fare a meno di Arena e Franco (influenzati), ma queste due assenze non possono certo essere un alibi. La compagine di Votovec ha avuto a portata di mano la partita: infatti, a 3' dalla conclusione Rovigo ha rimontato portandosi sul +5 (47-42) grazie a quattro bombe consecutive. Ma prima Hmeljak e poi Pregare hanno tenuto vive le speranze per i bianchi di portare a casa i due punti: il canestro di Cecchetti ed infine l'ultimo disperato tentativo di Pregare proprio sulla sirena che non è entrato le hanno definitivamente spente.

m.k.

SERIE C2 GIRONI A

Un duro «centone» dalla Codroipese per la rimaneggiata Intermuggia

Florimar appassita a Manzano

TRIESTE L'ultima giornata della prima fase regala una piccola sorpresa nel girone A della C2: Staranzano, dopo esser stata in testa per cinque mesi, viene superata in volata da Manzano. Il Bcc di De Propetis, infatti, si aggiudica lo scontro diretto grazie ad una difesa ermetica, comanda la gara per tutti i 40' e si insedia così al primo posto, lasciando alla squadra di Zuppi la seconda piazza. Dietro, Gemona conserva il passo falso compiuto a Cordenons (quinta squadra ammessa alla poule-promozione) mentre Ronchi si apposta in quarta fila e batte il Dom ma solo dopo un supplementare.

Intermuggia 59
Codroipese 101

INTERMUGGIA: Predon-

zani, Millo 7, Lokatos 15, Bianchi 12, Cigotti 15, Debernardi M. 6, Poropat, Debernardi M. 2, All. Edera. **CODROIPES:** Della Longa F., Ferro 13, Peruch 13, Paron 8, Della Longa R. 9, Colussi 16, Zanin 6, Motta 10, Cabai 15, De Giusti 11. **ALL:** Colonnello. **ARBITRI:** Bartoli e Mondo di Trieste.

NOTE: p.t. 28-48. Tiri liberi: Intermuggia 21/33, Codroipese 13/23.

Bcc Manzano 68
Florimar 58

BCC MANZANO: De Clara 8, Cuperli 5, Sartori 7, Dre- 4, Buiatti 4, Della Rovere 14, Siginetti 11, Grop- 5, Musiello 10, Cendou. **ALL:** De Propetis. **FLORIMAR STARANZANO:** Zanello, Zarotti 13, Carcich C., Olivo 15, Banello 2, Mazzoli 2, Gnjedza 7, Carcich D. 15, Tessoro 3, Aiello 1. **ALL:** Zuppi.

ARBITRI: Palena di Cordenons e Curtolo di Pordenone. **NOTE:** p.t. 33-29. Tiri liberi: Manzano 10/15, Staranzano 17/30.

Ildi Ronchi 81
Dom 80

ILDI RONCHI: Pensabene, D'Orlando 13, Bergamin 4, Bosio 2, Nonino 7, Pellizzon 11, Piccolo 23, Borsetti 14, Bevitoli 8, Tamburini 2, All. Gallo. **DOM KMECKA BANKA:** Campanello 12, Corsi 17, Cej 8, Kristancic, Jarc 6, Di Cecco 15, Podbersig 6, Guarnieri 8, Braini 8, Visintin. **ALL:** Semolic-Grbac. **ARBITRI:** Gentile e Zampi di Gorizia.

NOTE: p.t. 28-29. S.t. 68-68.

Cordenons 75
Gemona 71

Serie C2 / Gir. A

RISULTATI	
Ildi Ronchi-Dom	81-80
Centro Sedia-Staranzano	68-58
Intermek-Gemona	75-71
Intermuggia-Codroipese	59-101
Porcia-Pagnacco	62-73

LA CLASSIFICA	
Centro Sedia	36
Staranzano	34
Gemona	28
Ildi Ronchi	26
Intermek	24
Pagnacco	18
Porcia	18
Codroipese	16
Barcolana	12
Dom	4
Intermuggia	4

Porcia 62
Pagnacco 73

LIVENZA VIAGGI PORCIA: Toneatto 11, Zaghis 8, Miotto 2, Cessal 8, Rizzetto 6, Cecco 12, Bizzaro 2, Brusadin 7, Sorato 2, Biscion 4. **ALL:** Della Flora. **SGE PAGNACCO:** Tolazzi 8, Tuzzi 9, Bertoldi, Zaggia 20, Peresson 8, Favret 2, Gori 2, Orso 20. **ALL:** Di Leo.

Serie C2 / Gir. B

RISULTATI	
Itala-Arte Bittesini	74-55
San Daniele-Santos	75-62
Pom-II Di' Vis	72-62
Servolana-Portogruaro	91-69
Robur-Bor Radenska	70-87

LA CLASSIFICA	
Itala	34
San Daniele	28
Robur	26
Pom	24
Servolana	24
Portogruaro	20
Santos	16
Bor Radenska	10
Arte Bittesini	8
II Di' Vis	6

Ambrosi D. 3, Guerra 2, Sapi 3, Giaino 2, Rosa 12, Ambrosi A., D'Amelio 11, Vecchiet 7, Lehan 7. ALL: Travagnin. **ARBITRI:** Gelicis e Bernobich di Trieste.

NOTE: pt. 36-27 per l'Itala. T.L.: Itala 17/24, Arte 17/28.

Robur 70
Bor Radenska 87

ROBUR PALMANOVA: Bonin Alberto 19, Zampieri 16, Cameran 13, Manzano 2, Fama 14, Cencig 2, Mocchiutti 4. **ALL:** Talletti. **BOR RADENSKA TRIESTE:** Filipic 7, Susani 22, Percic 12, Velichko 10, Barini 4, Simonic 16, Tomsich 8, Rebul 8. **ALL:** Furlan. **ARBITRI:** Sabadin di Monfalcone e Stallo di Trieste.

NOTE: pt. 36-33 per il Bor. T.L.: Robur 15/17, Bor 23/38.

D VERDE

Classifica già segnata
Universitari e Senators
ancora a bocca asciutta

GORIZIA Dopo sole due giornate, la classifica del girone «verde» della «poule promozione» di serie D si è clamorosamente spaccato in due: quattro sono le squadre a punteggio pieno e altrettante rimangono a zero. Car Friulana, Cbu Lancia Ferri, Executive Fontanafredda e Aiello hanno dunque scavato il vuoto.

Benningan's 81
Car Friulana 95

DRAGO BENNINGAN'S TRIESTE: Zuballi 25, Gori, Toscano 1, Drioli, Pecile 18, Stefani 8, Zaccagna 17, Gant 4. **ALL:** Parigi. **CAR FRIULANA CERVIGNANO:** Tregon 13, De Cesco 2, Tibaldi 16, Faganel 13, Acciaino 6, Fogar 7, ucelli 15, Cabas 14, Pozzo 9, Tolio. **ALL:** Iemmo. **ARBITRI:** Conighi e Struchel di Monfalcone.

Inter 1904 60
Cbu Lanciati 82

INTER 1904 TRIESTE: Pecck 9, Crasti S. 9, Bosari 1, Guibonetti 2, Crasti M. 11, Kuzky 8, Bertoli 8, Simontelli, Gorza, Fumarola 12. **ALL:** Friedrich. **CBU LANCIA FERRI UDINE:** Ermacora, Micalich R. 11, Zuanigh 2, Miotto 8, Pilosio 2, Salvio 19, Malagoli 9, Giffoni 17, Gatolli 15, Madile 9. **ALL:** Braida-Micalich D. **ARBITRI:** Cocianich e Starrantino di Trieste.

NOTE: pt. 41-28 per la Cbu. Inter 9/13, Cbu 13/23.

SERIE D RETROCESSIONE BIANCO

Duke Pub batte un colpo, avanza la Gradese

TRIESTE Il Duke Pub batte un colpo. La squadra di Bassi ritrova gioco e convinzione nei propri mezzi contro l'Asar Romans, riscattando l'opaca prova di sette giorni fa. Anche il Kontovel si riprende e a farne le spese è lo Scoglietto, che si arrende negli ultimi minuti.

Libertas 55
Cicibona 72

LIBERTAS: Di Candia 13, Medda 7, Zolli, Macuz 5, Scalamera 4, Perna 3, De Santis, Zucchiatti 12, Contato 11. **ALL:** Mengucci. **CICIBONA:** Stefancich 17,

Girone Verde

RISULTATI	
Aiello-CUS	75-64
Fontanafredda-Isonzo Senat.	93-81
Drago Benin.-Cervignanesi	81-95
Internazionale-Udinese	71-87

PROSSIMO TURNO	
Aiello-Drago Benin.	
Udinese-Fontanafredda	
CUS-Cervignanesi	
Isonzo Senat.-Internazionale	

LA CLASSIFICA	
Cervignanesi	4
Udinese	4
Fontanafredda	4
Aiello	4
Isonzo Senat.	0
CUS	0
Drago Benin.	0
Internazionale	0

Aiello 75
Cus 64

AIELLO: Piccini, Martellon, Bertoz 5, Fornasin 2, Portelli 25, Gattesco 10, Vittori, Perco 6, Grassetto 10, Viola 17. **ALL:** Buzzolo. **CUS TRIESTE:** Zangrando 1, Vascotto, Scrazzolo 13, Battello, Benich, Adamoli 15, Gratton 19, Pizzavari 7, Toich 2. **ALL:** Padovan. **ARBITRI:** Zinni di Terzo d'Aquileia e Riccio di Gorizia.

Executive 91
Senators 80

EXECUTIVE FONTANAFREDDA: Di Franco 23, Ricci 15, Da Re 7, Clemente 13, Brecciaroli 20, Mazzocut 4, Colomba 9, Mezaroba, Piat, De Pellegrini. **SENATORS GORIZIA:** Stechian, Schiopetto, Gaier, Coprez, Furlan 2, Minore 10, Lugan 9, Concetti 30, Viola 15, Puaiati 14. **ARBITRI:** Varuzza di Rovereto e Palena di Cordenons.

Del Dò 85
San Vito 55

GORIZIANA DEL DÒ: Turel 22, Braida 14, Porcari 4, Godeas 21, Soranzo 12, De Corti, Cabrin 9, Vecchiato, De Piero 3. **ALL:** Rosso. **BASKET CLUB SAN VITO:** Blasiotto 4, Favaretto 7, Morretto 3, Rossit 1, Barbisin 10, Colussi 2, Della Putta 13, Stocca 5, Brun 10. **ALL:** Mitri.

Termoidraulica 88
Friulair 70

FANIN TERMOIDRAULICA: Terreni 6, Burni 10, Freno 18, Roveredo 7, Bruch 2, Tiziani 1, Stefani 10, Moro 9, Calcina 10, Baldini 5, Macovec, Odinal 13, Tammaro 6. **ALL:** Zubin/Mocenico. **GRADESE:** Scropeppa 15, Morelli 17, Schiaffino 6, So- 7, Del Bello 2, Bellan 3, Milotti 6, Pasian 2, Fabbro 13. **ALL:** Degrassi.

Duke Pub 73
Asar Romans 77

DUKE PUB: Macuz 2, D'Acunto 12, Eva, Crucitti 8, Carbonara 24, La Porta 18, Naccarato 10, Han 9. **ALL:** Bassi. **ASAR ROMANS:** Corazza 4, Drius 23, Bolzan 10, Gho- 2, Tuni 10, Bon 5, Brancati 2, Martinis 19. **ALL:** Delisanti.

D ROSSO

Turel massacrato
il San Vito, Udine
veleggia in testa

TRIESTE La ritrovata vena di Turel e il rientro di Godeas portano la Goriziana Del Dò a massacrare il San Vito. Ma il trentello rifilato ai friulani non accontenta l'allenatore isontino Rosso che, dopo la sconfitta rimediata all'esordio della poule promozione, pretende dalla sua squadra il massimo possibile in ogni match.

Nulla può fare il Soul Team contro la Virtus Udine che ora veleggia al comando del girone. Prezioso successo dei triestini della Termoidraulica Fanin sui temuti friulani del Terzo Friulair, mentre il Chiarbola Tempocasa supera il Pertecole con un break finale operato da Rivolt e Favretto e dai rimbalzi di Martucci. La squadra di Cutazzo era stata avanti anche di 20 punti prima di farsi riprendere nella ripresa.

Alessandro Ravalico

Del Dò 85
San Vito 55

GORIZIANA DEL DÒ: Turel 22, Braida 14, Porcari 4, Godeas 21, Soranzo 12, De Corti, Cabrin 9, Vecchiato, De Piero 3. **ALL:** Rosso. **BASKET CLUB SAN VITO:** Blasiotto 4, Favaretto 7, Morretto 3, Rossit 1, Barbisin 10, Colussi 2, Della Putta

BASKET SERIE A2 FEMMINILE Importante successo a spese di una delle formazioni più solide del campionato

Impresa delle leonesse muggesane

Il Porto San Rocco stende l'Albino e continua a «vedere» la promozione

SERIE C FEMMINILE

TRIESTE Giornata da dimenticare. Non ce la fa il Cus a fermare la corsa dell'imbattuto Faedis nel big match con le friulane a mettere una seria ipoteca alla promozione. Cade dopo sette successi anche la Libertas costretta alla resa casalinga dalle pordenonesi del Team 90 mentre il Chiarbola scivola per una sola lunghezza sul proprio parquet per mano delle isontine del Ronchi. Il Drago Green Bay rimedia una sconfitta ad opera del Tricesimo.

Libertas 68
Pn Team 84

LIBERTAS CHRONO-STAR: Moric 7, Pieri 11, Pecchiari 8, Benevoli 8, Fava 13, Visintin 2, Dovgan, Vichi, Tommasi 14, Pribac 5. All.: Riccobon.

Si ferma a quota 7 la striscia vincente della Libertas obbligata allo stop casalingo da un Pordenone in serata di grazia. Dopo aver chiuso sotto di soli 3 punti la prima frazione,

Faedis frena la corsa del Cus Libertas costretta alla resa

nella ripresa Tomasi e compagne cedono alla verva delle ospiti dotate di mano caldissima nelle conclusioni.

Faedis 62
Cus 57

CUS: Brescia, Busatto 14, Cavazzon 1, Gerebizza 9, Gerolami 6, Pirioni 8, Pulcini 1, Rampazzo, Valenta 1, Vuga 17.

Getta al vento una grande occasione il Cus di Sodomaco sul parquet della capolista. Infatti dopo aver bene controllato le avversarie nei primi 20' imboccando gli spogliatoi avanti di 4, nella seconda frazione le universitarie imprimono l'accelerazione che pareva decisiva portandosi in vantaggio di ben 13 lunghezze. Poi il solito blackout permetteva alle locali

Tricesimo 46 Drago G. Bay 35

Ancora una battuta d'arresto per il Drago sul difficile parquet del Tricesimo. Si è trattato di una partitaccia come si evince dal bassissimo score finale che però le triestine hanno condotto per 35' prima di sbracciare completamente nei cinque minuti conclusivi. Chiuso avanti il primo tempo per 25-20, nel secondo il Drago proseguiva a condurre sino al 15'; da quel momento in poi si è spenta la luce e le friulane hanno avuto gioco facile nell'imporre la loro legge con un devastante break.

Chiarbola 65
Ronchi 66

CHIAROBOLA NOVA LUCENT: Fabro 5, Tenace 2, Giorgi 8, Grison 26, Robba 2, Negri, Colombari 9, Zubin 13, Colarich. All.: Lagoi.

Sfuma sulla sirena la vittoria del Chiarbola. Un incontro tirato per tutti i 40' con vantaggi sempre di 4, 5 punti ora per l'una ora per l'altra squadra. In questo modo si arrivava alle battute finali. Una tripla della Rozzini portava il Ronchi a -1 e nelle azioni successive il Chiarbola non trovava più la via del canestro dando il via libera alle ospiti. Ottima la prova della Grison.

Altri risultati. Baloneste-Casarsa 62-38; Fari-Porcina rinv.; Pozzuolo-Rorai A e R 58-51.

Classifica. Faedis 26, Libertas Chronostar 20; Cus, Pn Team 90 18; Porcia, Baloneste 16; Ronchi, Tricesimo 14; Drago Green Bay 12; Casarsa 10; Chiarbola Nova Lucent 8; Pozzuolo 4; Fari, Rorai 2.

Luca Siracusa



Porto S. Rocco 61 Happidea Albino 54

PORTO SAN ROCCO: Gherbaz 11, Venuti, Bernardi 6, Varesano 9, Destradi 2, Pecchiari 17, Sergatti 2, Zonta, Vidonis 4, Borroni 10. All.: Giuliani.

ALBINO: Legrenzi, Mino, Pezzoli 12, Misnetti 11, Cavagnoli, Pozzi 13, Cornolti, Stazzonelli 5, Magnani 2, Meneghel 13. All.: Frigerio.

ARBITRI: Maternodominici di Bologna, Pinto di Castel Franco.

NOTE: primo tempo: 31-32. Il Porto San Rocco 13/15; albino 9/14. Espulsi l'allenatore Giuliani e le giocatrici Cornolti e Stazzonelli.

Tensione in campo: espulsi il coach Giuliani e due avversarie.

TRIESTE È al Pala Azzurri che Muggia traduce la sua festa carnevalesca più convincente. Il Porto San Rocco stende la capolista Albino e riapre i temi al vertice della graduatoria di A2; uno scherzo riuscitissimo e maturato nel corso di una splendida seconda frazione dove le muggesane hanno dato il meglio di sé con un assetto tattico eccellente. La partitissima è stata inoltre «colorata» da uno spazzamento «thrilling» emerso nell'intervallo e che è costato le espulsioni al coach triestino Giuliani e alle giocatrici dell'Albino Cornolti e Stazzonelli, quest'ultima sino a quel momento uno dei pilastri della capolista. Il fatto prende origine da un rimbecco di Giuliani all'indirizzo delle rivali riguardo una interpretazione arbitraria. Mentre il coach muggesano si limitava a una disamina... salace le giocatrici invece passano alle vie di fatto con qualche spintone di troppo. Tutto sotto lo sguardo della coppia arbitrale che arginava l'accento del

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Cavezzo-Ca. Gi. Brescia 66-60	Barbieri FE-Happidea Albino
Falck Sesto SG-Osra Thiene 52-72	BK Bolzano-Feg Robbiano
Feg Robbiano-Barbieri FE 49-51	Ca. Gi. Brescia-P.S.R. Muggia
P.S.R. Muggia-Happidea Albino 61-54	Falck Sesto SG-Ulka AL
Pakelo S. Bon.-Ulka AL 58-71	Fanfulla LO-Paver PC
Paver PC-BK Bolzano 45-50	Osra Thiene-Valvar. Osio S.
Valvar. Osio S.-Fanfulla LO 57-55	Pakelo S. Bon.-Cavezzo

LA CLASSIFICA						
Ulka AL	26	17	13	4	1084	904
Happidea Albino	24	17	12	5	1070	864
Osra Thiene	24	17	12	5	1026	884
P.S.R.Muggia	24	17	12	5	1003	893
Barbieri FE	24	17	12	5	1037	928
Fanfulla LO	24	17	12	5	1045	967
Feg Robbiano	16	17	8	9	987	987
Cavezzo	14	17	7	10	946	992
Valvar.Osio S.	14	17	7	10	927	1014
Ca.GI Brescia	14	17	7	10	1018	1150
BK Bolzano	12	17	6	11	979	1005
Pakelo S.Bon.	12	17	6	11	1002	1060
Falck Sesto SG	8	17	4	13	939	1109
Paver PC	2	17	1	16	815	1121

triste siparietto espellendo il tecnico e le giocatrici.

Più interessanti i dati tecnici del parquet. Bergamasche abili nel gioco perimetrale e con una Meneghel efficacissima (fatta eccezione dalla lunetta) in grado di tenere in allarme da sola l'assetto difensivo muggesano. I parziali vedono lo stallo (7-7) al 4' e quindi l'allungo del Porto San Rocco quattro minuti più tardi grazie a due acuti della grande Pecchiari e un «coast to coast» della Varesano (nella foto) che fissano il 18-11. L'albino inizia a spingere dopo il 12', primo e unico sorpasso del match (21-24) tradotto con due contropiedi della scatenata Pezzoli. Il primo atto si ar-

chivia sul 31-32 suggellato da un contropiede dell'ottima Gherbaz.

Dopo i fatti dell'intervallo è Fabio Zgur a traghettare le muggesane. L'avvio del Porto San Rocco è magico. La Pecchiari e la Borroni frustano subito da tre l'Albino, ancora un paio di artigiate della Borroni e si è sul 41-35 al 6' Zgur vara un quintetto di «piccole» ma la difesa cresce senza sentire eccessivamente sotto canestro. La Meneghel si inceppa e con lei tutta Albino che colleziona solo 3 punti in 9 minuti. Il Porto San Rocco ha solo leonesse ormai sul parquet e l'arma della aggressività sancisce un successo che può valere una stagione.

Francesco Cardella

SERIE B FEMMINILE

POULE PROMOZIONE

Red System 59
Sgt 65

RED SYSTEM MORTEGLIANO: Pacorig 16, Mohorovic 4, Dorigo 13, Rinaldi 18, Basaldella C. n.e., Basaldella A. 5, Nardini n.e., Filograno 3, Fabris. SGT: Fragiaco 8, Suppancig 12, bergamo 6, David n.e., Stare 2, Gori 10, Verde 13, Giuricich 12, Rossitto n.e., Fabbro 2. All.: Castellarin.

MORTEGLIANO La Ginnastica Triestina si rimette subito

in carreggiata.

Le biancazzurre hanno chiuso la prima fase sotto di 3 punti (37-34).

Ma il definitivo recupero della Verde e della Gori è servito a prendere per mano le triestine nel secondo tempo. Fondamentale l'apporto delle giovani Fragiaco, Stare e Fabbro entrate nel finale.

Trudi Ud 53
Eurotens Ve 62

TRUDI UDINE: Stringaro, Martiradonna 14, Battain 7, Gasparini 12, Moznich 5, Frisano 6, Pasqualini 7,

Venezia ferma la marcia della Trudi, crolla la Scame Service e l'Oma si fa superare in casa

Blitz delle biancoselesti a Mortegliano

David 4, Bareggi e Belgrame n.e. All.: Ivancich. **EUROTENS VENEZIA:** Pizzato 11, Cappuccio 2, Gabotti 11, Di Fresco 3, Cecchinato 7, Biral, Rivellini 24, Perini, Gianolla 4, Franceschin.

GLI ALTRI RISULTATI. Roncaglia 57-Concordia 52; Pasqualini Rovereto 83-Schio 56.

LA CLASSIFICA. Euro-

tens Venezia, Basket Roncaglia e Pasqualini Rovereto 4; Trudi Ud, Sgt 2; Lampo Saggittaria, Sauro Schio e Red System Mortegliano 0.

POULE RETROCESSIONE

Murano 53
Scame Service 47

CMB MURANO: Donà, Bul-

lo, Pitau F. 13, Zanin 2, Pitau C. 13, Zanchi 2, Rossi, Zanon, Graudin 11, Sistu 10.

ALL: Poletto. **SCAME SERVICE MONFALCONE:** Mininell 2, Cavagnin 12, Calcina, Fonza 7, Diviagh 9, Mazzoli 11, Palmieri 6. N.e.: Bonaldo, Papais e Cattonaro. All.: Stoch.

MURANO La Scame Service

esce sconfitta anche dal parquet di Murano. Le azzurre di Stoch hanno disputato un incontro dai due volti: nel primo tempo, chiuso sul 7 (+24-31) hanno condotto le danze lasciando poco spazio alle venete, mentre nella ripresa sono lentamente scomparse dal campo, segnando 16 punti.

m. a.

Oma Ts 50

Treviso 55

OMA TS: Scucato 16, Forza 7, Dionis, Dovgan 11, Robles, Pelizon 3, Cesca 13, Giraldo, Lanzolla, Piuca. All.: Guittadauro.

BASKET TREVISO: Grosso, Lucenti 11, Adami, Povegliano, Giampieri 6, Dalla Riva 12, Cesero 9, Peron, Gallegher 9, Marchi 8. All.: Pausich.

TRIESTE L'Oma lotta punto a punto, prima di lasciare spazio a un Treviso imprevedibile nei liberi ma bravo nel colpire dal perimetro. Du-

rante tutta la prima frazione le triestine hanno sofferto la difesa a zona veneta. Nella ripresa la lotta a coltello è continuata, con le ospiti poco precise dalla lunetta ma ugualmente brave a frenare il ritorno delle padrone di casa. Tra queste si sono messe in luce la Scucato, la Dovgan e la Cesca.

a. r.

Il Mobile 84

Montecchio 51

Classifica. Il Mobile Uno Codroipo, Basket Treviso 4; Oma Ts, Murano 2; Scame Monfalcone, Pellizzari Montecchio e Bergi S. Martino di Lupari 0.

PALLAMANO

SERIE A1 A cinque turni dal termine della «regular season» solo il Prato può insidiare il primo posto dei triestini

Genertel determinata a restare in vetta

Mercoledì a Chiarbola semifinale di Coppa Italia: si parte da +4 col Gamma 2

TRIESTE Ottava di ritorno di serie A1 importante per la la Genertel che, nonostante le assenze e su un campo difficile come quello Conversano, ha strappato un pareggio positivo mettendo in mostra ancora una volta, le sue grandi doti di temperamento.

Con Novokmet, Popovic e Marco Lo Duca rimasti a Trieste con un Pavel Stefan costretto a disputare solo pochi minuti e con Fusina e Mestriner, in campo a mezzo servizio a causa di qualche linea di febbre la compagine di Adzic ha strappato un punto importante contro un'avversaria confermata di buon livello. La classifica, a cinque turni dal termine della stagione regolare, parla ancora in favore della Genertel. La compagine triestina infatti, mantiene quattro lunghezze di vantaggio nei confronti della Al.Pi. Prato, con tre gare da disputare sul parquet di Chiarbola (Mordano, Gymnasium e Messina) e due difficili impegni esterni sui campi di Prato e Bressanone.

Proprio il Prato la più diretta concorrente per la conquista del primo posto al termine della regular season, non sembra facilitata dal calendario. In casa, la compagine campione d'Italia, dovrà vedersela oltre che con la Genertel anche con il Rubiera dell'ex Settimio Massotti. Due impegni tra le mura amiche, tre trasferimenti particolarmente impegnativi da disputare sul parquet di squadre in lotta per la conquista dei play-off. A partire da sabato la compagine toscana dovrà



Nino Adzic

vedersela con il Gamma 2 Modena, con la Cifo Bologna e, nell'ultima giornata, con la Libertas Enna. Se consideriamo possibili le sconfitte di Trieste e Prato e a Bressanone, dobbiamo ritenere improbabile l'en plein della formazione toscana in quest'autentico tour de force. Alla luce di questo ecco che per la Genertel potrebbe rivelarsi sufficiente conquistare bottino pieno nelle tre gare in programma a Chiarbola.

Prima del campionato, comunque, c'è da pensare alla Coppa Italia. Già mercoledì infatti, sul parquet del palazzetto dello sport di Chiarbola con inizio alle 19, la Genertel torna in campo per la gara di ritorno delle semifinali con il Gamma 2. Una gara nella quale la Genertel parte dal +4 conquistato sul campo di Modena.

Lorenzo Gatto

HOCKEY SU PISTA

Montecchio 6
Smart Gorizia 7

MARCATORI: 2' Barbieri; 5' Pellizzari; 6' e 10' Cortes; 17' Paoletti; st. 1, 4', 8' e 23' Barbieri, 19' e 23'30" Landini, 24' Cortes (rig.).

MONTECCHIO MAGGIORE: Marrico Omati, Di Vera, Pellizzaro, Bertolini, Masiero, Barbieri, Storti, Diego Omati, Urbani, Marrico Omati, Tibaldo. All. Gianfranco Pellizzari.

SMART GORIZIA: De Mundo, Bognolo, Cortes, De Biasi, Ladini, Lepore, Poletti, Brandolin, Lucis, Gon. All. Gianni Brandolin.

ARBITRO: Cosci di Viareggio.

NOTE: 1' s.t. espulso per 1' Ladini.

MONTECCHIO MAGGIORE Pur non giocando bene la Smart Gorizia espugna il campo del finalino di coda dell'A1, il

A1: l'ultimo minuto al cardiopalmo dice Smart Gorizia

Montecchio Maggiore (7-6 il finale) nella sesta giornata del campionato di A2 di hockey su pista. La troppa voglia di vincere dei goriziani (hanno colpito sei pali in 50' di gioco), ha tradito il gioco messo in mostra contro la Zoppas otto giorni prima e il finale è stato thrilling. Vediamolo. Mancano solo 59 secondi dal termine con i goriziani sotto per 6-5 quando Cortes va sul dischetto per battere e realizzare il rigore del 6-6. Finita? Nossignori. Ancora emozioni vietate ai cardiopatici. A soli 7 secondi dal termine Cortes assiste con una calcistica colombella Ladini che realizza il gol

della vittoria che giunge, anche se stentata, del tutto meritata per grinta e determinazione. La colonia triestina, assente all'influenza Lubich, si è comportata molto bene, specie in De Mundo, il portiere, che ha dato il la, con le sue parate, alla vittoria e il difensore Bognolo mai in difficoltà contro il suo diretto avversario.

Manlio Menichino **Risultati:** Montecchio Maggiore-Smart Gorizia 6-7; Am. Reggio Emilia-Zoppas Pordenone 4-3; As. Sandrigo Thiene 4-2; Montecchio Predalcino-R. 93 Novara 6-6; La Mela Modena-Amatori Sandrigo 7-4; **Classifica:** Montecchio P., As. Sandrigo, Amatori Reggio Emilia 16; R. 93 Novara e La Mela Modena 8; Smart Gorizia e Zoppas Pordenone 7; Thiene 5; Amatori Sandrigo 4; Montecchio Maggiore 0.

HOCKEY IN LINEA

I triestini del Polet Kwins dominano in Coppa

SPINEA Seconda giornata di Coppa Italia di serie A e seconda giornata da dominatori per i triestini del Polet Kwins, vincenti con facilità sul Paderno e sullo Spinea. I triestini hanno dettato la loro legge, dimostrando una splendida tecnica di gioco, tanta grinta e una grande compattezza.

Contro il Paderno i ragazzi del Polet hanno strapazzato gli avversari, concludendo il primo tempo sul 6 a 1. L'arma in più dei Kwins è stata la coppia d'attacco Poloni-Mitja Korovec che con un gioco pulito e velocissimo ha messo in grande difficoltà gli avversari.

Nel secondo tempo i ragazzi del Polet hanno giocato in rilascio, per non stancarsi troppo in vista della sfida con lo Spinea, amministrando il vantaggio acquisito. Contro lo Spinea i Kwins hanno iniziato al meglio, infilando subito due gol. Poi, però, gli animi si sono scaldati. Medet, ex Kwins e ora allo Spinea, ha fatto un fallo su Rusanov, il giocatore del Polet ha reagito e l'arbitro l'ha spedito per 5' in panchina (2' per Medet), consentendo così allo Spinea di giocare per 3' in vantaggio numerico. I veneti ne hanno approfittato, andando due volte a rete. La reazione dei Kwins non si è fatta

attendere: guidati da un impetuoso Sano Korovec i Kwins prima hanno guadagnato un bel vantaggio e poi hanno imposto un gioco di contenimento. Fonza, Rusanov e Breznik hanno mantenuto il puck in gioco tra loro, impedendo ai veneti di tentare un contropiede. Risultati e marcatori: Polet Kwins-Paderno 7 a 4 (1 Poloni, 2 M. Korovec, 1 Fonza, 1 S. Korovec, 1 Rusanov, 1 Breznik); Polet Kwins-Spinea 6 a 3 (3 S. Korovec, 1 Rusanov, 1 Poloni, 1 Fonza); Bolzano-Cortina 4 a 3, Paderno-Montebelluna 4 a 0.

an. pug.

JUDO

Cinque regionali sul podio nelle gare di Ostia

Al pordenonese Tomasetti che supera in finale Babic il titolo tricolore cadetti

OSTIA Al termine di una gara vibrante ed entusiasmante, nella quale ha disputato quattro combattimenti duri e impegnativi, il triestino Tiziano Babic ha conquistato la medaglia d'argento nella categoria degli 81 kg nel campionato italiano cadetti che si è disputato al palafit di Ostia. Per Babic che da quattro anni ormai corteggia e inseguiva il podio tricolore, questo risultato giunge con sollievo a conferma di qualità e capacità riconosciute ormai da tutti, cui mancava però il suggello di una medaglia importante. Questa medaglia è giunta nel modo migliore, al termine di una gara eccellente per atteggiamento mentale e tecnico, nell'ambito del quale ha saputo imporre le sue caratteristiche migliori, ma anche risalire da situazioni critiche. È mancato soltanto l'acuto finale «ma» - confessa Tiziano

- ero un po' appagato e trovavo in finale di fronte al mio compagno di squadra dell'élite regionale, Ivan Tomasetti, ha fatto crescere la gioia e purtroppo, non sono riuscito a rendere il massimo».

È stato un grande successo infatti, per il judo regionale, che ha visto emergere proprio quei ragazzi sui quali si crede per il futuro. All'inedita finale tricolore tutta regionale degli 81 kg fra Babic e Tomasetti, che oltre ad assegnare il titolo italiano all'atleta dello Skorpion Pordenone, e che soltanto otto giorni prima era stata disputata a Udine nella gara di qualificazione (con vittoria di Babic), si è aggiunto anche il brillante piazzamento di Lorenzo Bagnoli (Tenri Udine), terzo nei 66 kg. Per Babic, Tomasetti e Lorenzo Bagnoli, alla gioia della medaglia nel campionato italiano si ag-



Tiziano Babic (A&R Trieste)

giunge anche quella dell'acquisizione della cintura nera, che nelle classi cadetti (under 16), viene riconosciuta agli atleti classificati ai primi tre posti.

Ma la straordinaria giornata tricolore del judo regionale, però, ha vissuto anche molti altri successi. Tra i tanti, Gilda Rovere (Kuroki) e la spilimberghese Lisa Martina (Fenati) che hanno centrato due successi pieni, portando a tre i titoli vinti dagli atleti friulani. Per la Martina si tratta della conferma al successo ottenuto l'anno scorso.

Enzo de Denaro

BOCCE

Due team pordenonesi promossi in serie A

UDINE Luci e ombre per le squadre friulane impegnate nei campionati di A giunti alla penultima giornata. In A1 la Quadrifoglio si è dovuta arrendere a Rapallo e scende così al quinto posto; in A2 triveneta vincono i goriziani della Tre Figli e i pordenonesi della Snu mentre gli udinesi della Del Corno hanno perduto in casa contro la capolista.

Il campionato regionale di B si è concluso e, sia in testa che in coda, parla solo pordenonese. Hanno infatti staccato il biglietto per la serie A la Fontana di Fontanafredda e

la Fortitudo di Fiume Veneto mentre è retrocessa in serie C la Sanmartinese di San Martino al Tagliamento. A fondo classifica questa 14.a giornata è stata soffertissima con ben tre squadre a pari punti che dovevano evitare il risucchio in C. E andata male ai sanmartinesi.

Risultati A1: Chiavazza-Pianezza 8-12; Rapallese-Quadrifoglio 12-8; Nitrì-Ferreo 7-13; Tubosider-Chiavazza 10-10. **Classifica:** Pianezza 19; Ferrero 18; Tubosider 17; Chiavazza 13; Quadrifoglio 12; Rapallese 10; Chiavazza 9; Nitrì 6.

Serie A2: Noventa-Marenese 17-3; Tre Tigli-Pievigiana 16-4; Snu-Granata 16-4; Del Corno-Mionetto 8-12. **Classifica:** Mionetto 20; Tre Tigli 19; Noventa 16; Snu 15; Granata 12; Del Corno 11; Pievigiana 6; Marenese 5.

Serie B: Fortitudo-Tre Stelle 8-4; Romans-Fontana 8-4; Rivanese-Sanmartinese 7-5; Plozner-Mionetto 7-5. **Classifica:** Fontana 19; Fortitudo, Romans 16; Mionetto 14; Tre Stelle 13; Rivanese, Plozner 12; Sanmartinese 10; Fontana, Fortitudo promosse in serie A. Sanmartinese retrocessa in C.

SCI ALPINO Mondiali di Vail poco fortunati per il team azzurro che torna a casa senza alcuna medaglia

Speciale, l'oro va a un finlandese

Giorgio Rocca è rimasto sul podio solo tra prima e la seconda manche

Supermanager, «pista» ad Alessandro Benetton

VAIL C'è anche il nome di Alessandro Benetton - il fidanzato di Deborah Compagnoni, sciatore appassionato e rampollo di una famiglia già impegnata in diversi settori sportivi - tra quelli in circolazione per il nuovo posto di supermanager Fisi.

Appena il presidente Fisi Carlo Valentini ha dato l'indicazione del progetto di riforma dello sci alpino, inevitabile è cominciata la girandola di nomi. Oltre a quello di Benetton, un altro nome emerso è quello di Bruno Gattai, ex liberista azzurro, esperto commentatore tv, avvocato e figlio dell'ex presidente Fisi e Coni, Arrigo Gattai.

«Conoscitore del mondo dello sci, con capacità tecniche, giovane, autorevole», aveva detto Valentini fornendo l'identikit del supermanager. Aveva aggiunto anche che «deve saper parlare bene», frase che ha creato un qualche imbarazzo visto che tutti hanno pensato a Gustav Thoeni, ct maschile, presente in sala. Thoeni è infatti con Giorgio D'Urbano, ct della squadra

femminile, uno degli autori del progetto di riforma che prevede il supermanager. D'Urbano ha già fatto intendere che l'incarico non gli dispiacerebbe, ma anche Thoeni potrebbe essere un papabile.

La decisione finale spetterà al consiglio federale Fisi e non è assolutamente da escludere che i criteri indicati da Valentini - le cui dimissioni sono già state annunciate per la fine del mandato nella primavera del 2000 - possano venir modificate. L'età, a esempio, potrebbe non essere una condizione assoluta. Così tra i nomi in circolazione c'è anche quello di Mario Cotelletti, il ct della mitica valanga azzurra che continua a seguire come commentatore-fustigatore le imprese degli italiani. Altri nomi che girano sono poi quelli di Piero Gros, lui pure commentatore tv e sempre molto attivo nel mondo dello sci, soprattutto in Piemonte. Con le caratteristiche del manager c'è poi l'ex azzurro Fausto Radici che dirige una grande azienda familiare che fu compagno di imprese di Thoeni e Gros nella «valanga azzurra».

VAIL La grande sorpresa in questi Mondiali è arrivata nella giornata conclusiva, con lo slalom speciale uomini. L'oro è andato al ventiduenne finlandese Kalle Pällander, un lappone.

È la prima medaglia, per giunta la più preziosa, che va alla Finlandia nello sci alpino. Ma oggi è stata soprattutto la grande giornata di Lasse Kjus. Il norvegese, leader di Coppa del mondo, oggi ha conquistato la sua quinta medaglia in cinque gare disputate, una per ogni disciplina: ormai è entrato nella leggenda dopo aver vinto la Coppa del mondo nel 1996.

A Vail ha vinto l'oro nel Supergigante e nel Gigante e tre medaglie d'argento in Libera, Combinata e Slalom speciale. Il bronzo, in uno slalom tirato al massimo, è andato all'austriaco Christian Mayer.

Ma la delusione più grande, ancora una volta, è per i colori azzurri. L'italiano Giorgio Rocca è finito, infatti, quarto, a otto centesimi dalla medaglia di bronzo. Dopo la prima manche il ventitreenne di Livigno era addirittura terzo. Pareva ormai quasi una cosa fatta la conquista - finalmente - di una medaglia per l'Italia, una sorta di consolazione per una spedizione tutta negativa. Invece niente, Rocca non ce l'ha fatta. Gli resta la soddisfazione di aver ottenuto per lo meno il miglior risultato italiano in questi Mondiali con un quarto posto. «Sono tutti alla mia portata», aveva detto dopo la prima manche che lo vedeva terzo alle spalle del norvegese Lasse Kjus e dell'austriaco Christian Mayer, con un ritardo di 41 centesimi di secondo.

«Ho sbagliato molto sul piano - ha spiegato Rocca - ma questo mi ha spinto ad accelerare sul muro finale e così ho recuperato molto bene».

La prima manche, sotto un sole caldo, aveva già fatto vedere quali erano i valori in campo con Kjus in testa, Mayer secondo e Rocca terzo. Pällander, una sorta di carneade che quest'anno però era stato sesto nello slalom di Kitzbuehel, era in settima posizione, nascosto nel gruppo, apparentemente non pericoloso. Invece il finlandese - che da ragazzo ha praticato anche il salto e il fondo e che tre anni fa perse una sorellina travolta da un'alluvione - è stato prontissimo nella manche decisiva a sferrare il suo attacco. Lo ha fatto sul muro finale con le porte disegnate sul punto di mas-



È sfuggito il bronzo per 8 centesimi a Giorgio Rocca.

sima pendenza. Lì Kalle è sceso perfetto, pulitissimo, e invece, hanno sbagliato un po' tutti gli altri, chi più chi meno.

Lì, a esempio, ha lasciato le penne l'azzurro Matteo Nana, ottavo dopo la prima manche. Il valtellinese si è piantato a metà muro con una frenata brusca ed è dovuto addirittura risalire per riprendere la marcia. Sul muro ha sbagliato

quel tanto che bastava per perdere il podio anche Giorgio Rocca. Lo stesso hanno fatto Mayer e lo stesso Kjus. Il norvegese avrebbe fatto carte false pur di potersi portare a casa un altro oro. Ma un argento, quinta medaglia su cinque gare, è più che sufficiente. Per lui c'è davanti ancora la sfida con «Herminator» Hermann Maier per la conquista della Coppa del mondo.

LE GARE IN REGIONE

ZONCOLAN Primo Supergigante stagionale per i giovani-seniores; in gara allo Zoncolan per il Trofeo Loris Pillilini, messo in palio dal Cs Cimentini. E proprio il Cimentini l'ha fatta da padrone, piazzando cinque atleti ai primi cinque posti nella gara maschile e una ragazza sul podio femminile. Nella gara maschile si è imposto il trentaduenne Andrea Gaier, primo in 56'75 dopo una gara velocissima e su un manto veramente duro. Secondo in 57'17 Luciano Veritti, terzo in 57'59 Tiziano Cecconi e poi, a completare il successo del team di Tolmezzo, quarto Billiani e quinto Casasola. Tra i triestini la prova più convincente è giunta da Pierluca Soldano, ottavo in 58'84.

Tra le ragazze la migliore è stata la tarvisiana della squadra nazionale Katia Casolino (59'37), che quando decide di gareggiare in regione fa strage di avversari. Seconda, a soli due centesimi dalla Casolino, Tiziana Cella del Cimentini, la grande sorpresa della gara, e terza la lussurina Alessia Pittin (59'93), una delle più concrete speranze per il futuro dello sci regionale. Settima in 1'02'34 Lara Schrey dello Sci Cai Trieste.

Dopo la gara dello Zoncolan i ragazzi della categoria giovani-seniores si sono trasferiti a Piancavallo per uno slalom speciale Qg dove i triestini, finalmente, sono stati grandi protagonisti. Il migliore della categoria maschile è stato lo slalomista Aaron Nider dello Sci Club 70, un atleta che mette in vetrina grande potenza e sciata precisa. Aaron ha sbaragliato gli avversari, vincendo in 1'27'08 e mettendosi la vittoria in tasca fin dalla prima manche. Alle sue spalle, secondo in

Sul Piancavallo Aaron Nider sbaraglia tutti gli avversari

1'27'65, Andrea Marchi del Master Racing Team, terzo in 1'28'65 Massimo Kratter del Sappada. Tra i migliori anche il monfalconese Isaia Clemente (Club 70), giunto sesto in 1'30'49. In campo femminile vittoria facile, con più di un secondo di vantaggio, per Dana Vaideanu (Cinque Cime), vincente sia nella prima che nella seconda manche, al traguardo facendo fermare i cronometri su un totale di 1'30'83. Seconda piazza, per la triestina Lara Schrey (1'31'92), terza la tolmezzina Tiziana Cella (1'32'92), sesta Alice Cherini del Cai XXX Ottobre (1'36'24), ottava in 1'41'44 Chiara Pontonutti (Cai Trieste) e decima in 1'42'01 Francesca Valli del Cai XXX Ottobre.

ALLIEVI E RAGAZZI TRIS TRIESTINO Tanta neve fresca, anche in mezzo alla pista, a Tarvisio dove lo Sci Club Lignano ha organizzato uno slalom speciale valido per l'assegnazione del Memorial Giorgi Zambon. Su un fondo morbido, cedevole in alcune porte, i protagonisti tra i ragazzi sono stati sempre gli stessi: i triestini Andrea Ferin e Alessia Segulin. Alessia (Sci Cai Lussari) ha dettato ancora la sua legge, vincendo su un buon margine su Carlotta Sadoch del Cai XXX Ottobre, e su Selene Caparotto dello Sci Cai Trieste. Grandi sconfitte le ragazze dei club valligiani. Nella categoria ragazzi affermazione facile per Ferin (Sci Cai Trieste) sul lussurino Stefano Vuerich e su Marco Mazzilis del Circolo Cimentini. Sfortunata, inve-

ce, la prova degli allievi triestini con Giulia Caproni, Livio Sadoch e Simone Urlich, tre ragazzi che potevano ambire alla vittoria, beffati dalla neve infida. Così tarvisiani e carnici hanno avuto vita facile. Tra le allieve ha vinto Roberta Fontana del Campo Rosso su Corinna Bocaccini (Lussari) e Valentina Tabacchi (Maniago). E nella categoria allievi sconfitta per il fortissimo Sandro Mori (Cimentini), battuto dal tarvisiano Denis Palin.

MASTER: LA NERI A PIANCAVALLO

Vittoria facile facile a Piancavallo, sulla pista Sauc, per Alessandra Neri (Cai XXX Ottobre), prima nella categoria femminile nello slalom gigante per master organizzato dal Master Racing Team. La Neri ha concluso la sua gara in 38'74 lasciandosi alle spalle la Lebzki del Master Team, giunta seconda in 40'13, e Paola Mazzari, anche lei del Master Team, terza in 43'15. Nella gara riservata ai master A, i più giovani, si è imposto Adriano Bucco (Master Team) primo in 35'49, davanti a Giordano De Carlo del Club Cinque Cime (35'70) e al monfalconese Paolo Tavian del Club 2 (39'26). Sesto Giuliano Brancati del Cai Gorizia, ottavo Alessandro Beltrame del Cai XXX Ottobre. Tra i master B affermazione per il trevigiano Giuseppe Frare (37'98) su Cellini (38'68) e Molarini (41'09) del Cinque Cime. Quarto Silvano Frisori del Cai XXX Ottobre (42'41), sesto Renato Fonda e ottavo Renato Sgubin, entrambi del 70.

Tra le cucciolle Calyspo Cesca è stata incontentabile: ha concluso la sua prova in 43'80 lasciando Monica Cuperlo, del Cai Trieste, a 3'25 di distacco. Terza in 47'97 la pordenonese Morassutti. Tra le baby la più veloce è stata Gessica Puntel di Campo Rosso che ha beffato, per un solo centesimo, Federica Vialmin dal Club 70. La Vialmin ha concluso in 50'61,

Anna Pugliese

SCI NORDICO

Terza nei cinque km a tecnica libera disputati in Austria, preceduta da due russe

Belmondo in forma per i mondiali

SEefeld L'azzurra Stefania Belmondo si è classificata terza nella 5 km tl di Coppa del mondo di fondo donne disputata a Seefeld, in Austria, e vinta dalla russa Nina Gavriljuk in 14'05"8. Con un distacco di 13"9, la Belmondo ha ceduto il secondo posto all'altra russa Anfisa Restova per soli quattro decimi. Le altre italiane: 21.a Sabina Valbusa a 59'5; 27.a Gabriella Paruzzi a 1'16"1; 53.a Olga Kamenskaja a 1'49'5; 56.a Antonella Confortola a 2'03'7; 57.a Saskia Santer a 2'04'7; 63.a Karin Moroder a 2'49'7.

Lontanissima dal podio anche la norvegese Bente Martinsen (19.a a 57"), che mantiene il vertice classifica generale di coppa. Per la russa Gavriljuk si tratta della prima vittoria stagionale e della quarta in carriera, da affiancare a 26 podii.

Per Stefania Belmondo è invece il terzo podio stagionale individuale (45 complessivi): in precedenza aveva ottenuto il secondo posto nella 5 km tl di esordio a Muonio e nella 15 km tl di Nove Mesto, a metà gennaio.

Parla finalmente italiano la Coppa del

mondo di fondo e la novità stagionale appare ancor più importante a cinque giorni dall'apertura dei mondiali di Ramsau. Sotto una intensa nevicata, in quella che di fatto era considerata una verifica significativa in ottica iridata, la squadra azzurra è protagonista a Seefeld di una buona prova collettiva capace di confermare le speranze di medaglie nell'imminente rassegna dello sci nordico, dopo le delusioni patite dall'Italia ai mondiali di sci alpino a Vail.

La 5 km tl donne propone il solito festival russo con Gavriljuk, Restova, Luzitina e Danilova in vetta alla classifica e la sola Stefania Belmondo in grado di inserirsi nella lotta per il podio. La forestale coglie il terzo piazzamento di stagione, il secondo consecutivo, ma come nelle precedenti occasioni non ha fortuna visto il vantaggio riscosso, quattro decimi, con cui Anfisa Restova la relega al terzo posto. L'olimpionica russa, rientrata quest'anno nel fondo dopo una lunga parentesi vincente nel biathlon, coglie il primo podio stagionale e si presenta un invidiabile biglietto da visita per Ramsau.

FLASH

Cross lungo: titolo al siculo-marocchino Rachid Berradi

ROMA Rachid Berradi, atleta di origini marocchine che vive a Palermo, si è aggiudicato il titolo italiano di corsa campestre (cross lungo) battendo in un sprint finale testa a testa Vincenzo Modica. La gara è stata emozionante, vissuta dalla sfida Berradi-Modica: i due hanno dettato legge per quattro dei sei giri del Circo Massimo. Fin dalla seconda tornata il siculo-marocchino, allungando il passo ha fatto la selezione. Il suo ritmo lo teneva solo l'altro siciliano Modica, a nove secondi il terzo composto da Arlati (giunto terzo nel finale), Andriani e Goffi. All'ultimo chilometro Berradi ha cercato l'allungo, si è bloccato per un dolore alla coscia destra, Modica ha ripreso il comando, ma sulla dirittura d'arrivo lo scatto vincente del suo rivale che recuperava oltre dieci metri e otteneva la vittoria.

Rugby: Simac Padova un rullo col San Donà

ROMA Risultati della decima giornata del campionato italiano di serie A1 di rugby. **Girone A:** Femi Cz Rovigo - Fiamme Oro Monza 41-26; Fly Flot Am Calvisano - Ca.Ri. Piacenza 20-10; Benetton Treviso - Lofra Cuccine Mirano 83-0.

Classifica: Benetton Treviso 18, Fly Flot Am. Calvisano e Femi Cz Rovigo 13, Ca.Ri. Piacenza 12, Lofra Cuccine Mirano e Fiamme Oro Roma 2. **Girone B:** Rds Roma Olimpic - Pol. L'Aquila 45-27; Simac Padova - Generali Membrane San Donà 82-7; Parma - Portobello Cus Padova 21-8.

Classifica: Simac Padova 20, Rds Roma Olimpic 16, Parma 10, Generali Membrane San Donà e Portobello Cus Padova 6, Pol. L'Aquila 2.

an.pug.

Zanardi fuori strada con la Williams

KYALAMI L'uscita di pista con cui Alex Zanardi ha chiuso ieri la sua seconda giornata di prove con la Williams sul circuito di Kyalami in Sud Africa molto probabilmente impedirà al pilota italiano di proseguire oggi i test. Nell'uscita Zanardi ha danneggiato la parte sinistra del muso della sua Fw21 e il magazzino ricambi che la scuderia ha portato in Sud Africa è risultato inadeguato.

a.p.

Coppa Europa, due gare oggi e domani sullo Zoncolan

TRIESTE Il grande sci ritorna in regione con le due gare di Coppa Europa maschile che si disputeranno oggi e domani sullo Zoncolan grazie all'organizzazione dello Sci club 70 di Trieste e dello Sc Ravascletto. Saranno in pista tutti i protagonisti del circuito continentale e alcuni degli atleti di rilievo della Coppa del Mondo. Dall'Austria sono particolarmente attesi Heinz Schichegger, già terzo alle spalle di Maier nel gigante di Coppa del Mondo di Soelden, Sigfried Voglreiter, già sul podio in Coppa del Mondo, Ronald Stampfer, il leader in Coppa Europa delle discipline tecniche, Kilian Albrecht, terzo nella classifica finale di Coppa Europa del '96, e Reiner Schoenfelder, campione mondiale juniores nel 1996.

Ci sarà anche un agguerrito gruppo di azzurri con Sergio Bergamelli, primo nello slalom continentale di sabato scorso, il gigantista Gerhard Koenigsreiner, Edoardo Zardini, già vincente nel gigante Fis dello scorso gennaio allo Zoncolan, Ivan Bormolini, appena rientrato dai mondiali di Vail, Thaler, Fischbacher e Vicquery. Poi i forti slalomisti francesi, capitani da Covilli e Gravier, grandi protagonisti alla Coppa Duca d'Aosta. In totale le squadre nazionali presenti sullo Zoncolan saranno undici. Oggi, dalle 9.30, si gareggerà in gigante. La prima manche sarà tracciata dal tecnico norvegese, la seconda da quello austriaco.

Bob, allontanato dalla pista il principe Alberto di Monaco

CORTINA D'AMPEZZO Successo francese ai mondiali di bob a quattro, che si sono conclusi ieri mattina sulla pista olimpica di Cortina D'Ampezzo, con Bruno Mingione, già medaglia d'argento a Nagano e terzo domenica scorsa nel bob a due. Continua a sfuggire all'Italia il titolo iridato nel bob a quattro. E dal 1970 che un equipaggio azzurro non vince in questa specialità. Questa volta, in particolare, il risultato ha amareggiato tutto lo staff italiano, dopo che il successo di otto giorni fa con l'oro di Italia 1 nel bob a due aveva lasciato sperare in una inversione di tendenza anche nel bob a quattro.

Solo il decimo posto per Huber e compagni, 15.a posizione e dramma sfiorato per Italia 2 di Fabrizio Tosini. Nella quarta discesa, infatti, il terzo componente dell'equipaggio, Samuele Romanini, non era ancora riuscito a salire sul bob quando questo aveva già raggiunto una velocità sostenuta, e soltanto l'abilità e la freddezza del frenatore Massimiliano Rota hanno evitato un incidente che poteva avere conseguenze molto serie.

Altro fatto extraportivo: nel corso della gara alcuni gruppi di spettatori si sono avvicinati alla pista a una distanza ritenuta pericolosa e sono stati invitati con modi decisi ad allontanarsi. Tra loro vi sarebbe stato, secondo una voce che circola a Cortina, anche il principe Alberto di Monaco (che nel bob ha partecipato a ben quattro Olimpiadi), reso pressoché irrinconoscibile dal pesante abbigliamento invernale, che avrebbe reagito in manier visibilmente seccata.

SCHERMA

Il fioretto di Margherita protagonista in pedana

TRIESTE Gara da protagonista per Margherita Granbassi (Asu) alla prova di Coppa del Mondo assoluta di fioretto femminile di Torino. La Granbassi si è piazzata tra le migliori 16, sfiorando l'ingresso nella finale a otto. Un risultato ottimo per una under 20 come la Granbassi, soprattutto perché ha saputo superare schermatrici che la precedono di molto nel ranking mondiale. «Negli incontri di girone ho tirato male - ha commentato a fine gara Margherita - rimediando tre vittorie e tre sconfitte. Così, già ai 64.esimi di finale mi sono dovuta scontrare con una testa di serie, la francese Magnan, già

vincente in Coppa del Mondo e piazzata tra le migliori 16 nella classifica mondiale». La triestina non si è fatta sorprendere e ha vinto per 15 a 11 in uno scontro contestatissimo. «L'arbitro mi ha punito sei volte con il cartellino rosso per delle scorrettezze che commetteva la francese - ha spiegato la Granbassi - E ogni ammonizione era una stoccata persa». Poi Margherita ha avuto la meglio sull'inglese Macintosh, finalista alle Olimpiadi di Barcellona, battuta per 15 a 8, ed è stata eliminata per 15 a 13 dalla polacca Kristalov, che aveva già sconfitto la forte Szabo. Prima l'azzurra Vezzali.